

COMUNE DI PALERMO

BANDO E DISCIPLINARE DI GARA APPALTO INTEGRATO

Avvertenze : Ai fini del presente bando e dell'allegato disciplinare di gara si intende per **“testo coordinato”** il testo della legge 11 febbraio 1994, n. 109, recante la “Legge quadro in materia di lavori pubblici” coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni nonché con le norme della legge regionale n. 16 del 29 novembre 2005, della legge regionale n. 20 del 21/08/2007, **della legge regionale n. 16 del 03.08.2010**, e dell'art. 31 della L.R. 12/07/2011 n 12; per **“Codice”** il D.Lgs 13.04.2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Palermo – Settore Centro Storico – Servizio II Opere Pubbliche, Foro Umberto I n.14 - 90133 Palermo - tel. 091/7406810 – fax 091/7406811.

(N.B. il plico contenente la documentazione e l'offerta dovrà essere spedito all'indirizzo di cui al punto 7.2).

2. PROCEDURA DI GARA: Pubblico incanto per l'aggiudicazione dell'appalto integrato, di cui all'art. 19, comma 2, lett. b) del *“ testo coordinato ”*;

3. LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA, E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

3.1. Luogo di esecuzione: PALERMO

3.2. Descrizione: *“APPRONTAMENTO ARREDI MAGAZZINI LIBRI – Scaffalature mobili” nell'ambito dei lavori di completamento del complesso di S. Michele Arcangelo e SS. Crispino e Crispiniano – Sede della Biblioteca Comunale.*

C.U.P. n. D72I08000260006

C.I.G. 34081427BE

3.3. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza e spese per la progettazione esecutiva) : € 537.243,02 (diconsi Euro cinquecentoventinovemilanovecentosettantadue/81);

Appalto con corrispettivo a corpo (per la progettazione esecutiva) e a misura (per i lavori).

3.4. Importo dei lavori e delle spese di progettazione soggetti a ribasso d'asta (escluso oneri della sicurezza): € 529.972,81 (diconsi Euro cinquecentoventinovemilanovecentosettantadue/81);

3.4-bis Importo dei lavori soggetto a ribasso: € 505.019,64 (Euro cinquecentocinquemiladiciannove/64);

3.4-ter Importo delle spese di progettazione esecutiva soggetto a ribasso: € 24.953,17 (diconsi Euro ventiquattromilanovecentocinquantatre/17);

3.5. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 7.270,21 (diconsi Euro settemiladuecentosettanta/21);

3.6. Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

<i>Lavorazione</i>	<i>Categoria</i>	<i>Importo (euro)</i>	<i>Classifica</i>
Realizzazione e posa di librerie fisse e mobili, controsoffitti e revisione/sostituzione di pavimentazione in legno.	OS 6	512.289,85	II

- 3.7 **Categoria prevalente OS 6 classifica II** subappaltabile nella misura massima del 30%;
Si precisa che, **non** possono partecipare alla procedura di gara i concorrenti che non siano in possesso della qualificazione sopra indicata, ancorchè in possesso di qualificazioni nella categoria delle opere generali di riferimento trattandosi di opere di nuova realizzazione (Determinazione n. 8/2002 A.V.C.P.).
- 3.8. Non si riscontrano categorie diverse dalla prevalente;
- 3.9. **Modalità di determinazione del corrispettivo:**
Appalto con corrispettivo a corpo per il servizio di progettazione esecutiva e a misura per l'esecuzione dei lavori, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dall'art.19, comma 14 e dall'art. 21, comma 1, del "*testo coordinato*";

4. TERMINE DI ESECUZIONE:

- 4.1. Per la progettazione esecutiva: giorni 60 (**sessanta**) decorrenti dalla data dell'apposito ordine di servizio impartito dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D.P.R. n.554/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- 4.2. Per l'esecuzione dei lavori: giorni 180 (**centottanta**) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

- 5. CONTRIBUTO ALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI** ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della delibera dell'Autorità medesima del 03.11.2010. Per la partecipazione alla gara è dovuto, **a pena di esclusione**, il versamento di **€70,00 (euro settanta/00)**, da effettuare secondo le modalità di cui al punto 7) del disciplinare di gara allegato al presente bando.

6. DOCUMENTAZIONE:

Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché il crono programma e il progetto definitivo, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, e lo schema di contratto sono visionabili presso il Settore Centro Storico, Servizio Ii OO.PP., U.O. Beni Artistici Monumentali – Immobili vincolati, Foro Italico Umberto I°, 14, nei giorni di Lunedì e Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30; è possibile richiedere la riproduzione degli elaborati fino a sette giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte; il medesimo Ufficio autorizzerà l'impresa all'esecuzione delle copie.

Il bando di gara, il disciplinare di gara, la modulistica, la dichiarazione denominata "Clausole di Autotutela e Patto d'Integrità", il modello G.A.P. e gli elaborati di progetto sono, altresì, disponibili sul sito internet della Stazione Appaltante **www.comune.palermo.it**; il bando di gara e/o gli avvisi di gara sono altresì pubblicati sul sito informatico dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici **www.osservatorio.lavoripubblici.sicilia.it**

7. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE, SCAMBIO DI INFORMAZIONI:

- 7.1. Termine:** entro le ore **12,00** del giorno antecedente quello fissato per la celebrazione della gara di cui al successivo punto 7.4.
- 7.2. Indirizzo:** Comune di Palermo –Ufficio Contratti, Via S. Biagio n. 4, 90134 Palermo.
- 7.3. Modalità:** secondo quanto previsto nel disciplinare di gara.
- 7.4. Apertura offerte:** prima seduta pubblica presso il suddetto Ufficio Contratti alle ore 09,30 del giorno **17.02.2012**; la data di prosecuzione delle eventuali sedute pubbliche successive alla prima verrà pubblicata di volta in volta sul sito internet **www.comune.palermo.it**; qualora non si addivenga all'aggiudicazione nella prima seduta, la data della seduta pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto, presso la medesima sede, sarà pubblicata sul suddetto sito internet con 5 (cinque) giorni di anticipo sulla data della seduta stessa.

7.5. Scambio di informazioni: ogni comunicazione/richiesta, comprese le comunicazioni di cui all'art.79, comma 5, del "Codice", saranno effettuate dalla stazione appaltante mediante fax. Eventuali delucidazioni relative agli **aspetti generali** inerenti le modalità di partecipazione alla gara potranno essere richieste all'Ufficio Contratti al numero 091/7401914 **esclusivamente** nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00 e il mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.00; delucidazioni attinenti gli **aspetti tecnici** del bando, invece, potranno essere richieste al Servizio II OO.PP. del Settore Centro Storico, U.O. "Beni Artistici Monumentali – Immobili vincolati", al numero 091/74068.19/.29 **esclusivamente** nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00 e il mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.00.

8. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:

I legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 11), ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

9. CAUZIONE:

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria redatta nei modi previsti dai commi 1 e 2-bis dell'articolo 30 del "*testo coordinato*", pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3.) del bando. La predetta cauzione deve contenere, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore per il rilascio, in caso di aggiudicazione, della cauzione definitiva. Si applicano le disposizioni previste dall'art.8, comma 11-quater del "*testo coordinato*".

I contratti fidejussori ed assicurativi devono essere conformi allo schema di polizza tipo approvato dal Ministero delle Attività Produttive con Decreto 12/03/2004, n. 123 (G.U.R.I. n. 109 del 11/05/2004 S.O.), tenendo conto delle norme di cui al "*testo coordinato*";

10. FINANZIAMENTO: L'opera è finanziata con i fondi regionali, giusta D.D.G. n°132 del 12/04/2006 della Presidenza della Regione Siciliana (90%), e con fondi comunali (10%).

11. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

I concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, del "*testo coordinato*", costituiti da imprese singole di cui alle lett. a), b) e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lett. d), e) ed e-bis) in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 12) e secondo le modalità di cui agli artt.92, 93 e 94 del D.P.R.207/2010, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, del "*testo coordinato*". E' ammessa la partecipazione delle imprese di cui all'art.34, comma 1 lettera f bis) del "Codice".

Ai sensi dell'art.36, comma 5, del "Codice", i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a quest'ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato; nel caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art.352 del codice penale. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Ai sensi dell'art.37, comma 7, del "Codice" è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara in forma individuale qualora abbia partecipato alla medesima in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi di cui all'art.10, comma 1, lettera b) del "*testo coordinato*" sono tenuti ad indicare, in sede di partecipazione alla gara, per quali consorziati il consorzio concorre; a quest'ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato; nel caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art.352 del codice penale.

12. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE

PER LA PARTECIPAZIONE:

- PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:

12.1) (caso di concorrente stabilito in Italia): i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 per prestazioni di sola costruzione o per prestazioni di progettazione e costruzione regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categoria e classifica adeguate ai lavori da assumere ed essere in possesso della certificazione di cui all'art. 2, comma 1, lettera q) del D.P.R. n.34/2000 e s.m. ed integrazioni, riportata nell'attestazione rilasciata dalla suddetta SOA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 3, lettere a) del "testo coordinato" e dell'art. 4 del D.P.R. n. 34/2000, con le esenzioni di cui alla tabella requisito qualità, allegato B al D.P.R. n. 34/2000. Le imprese in assenza di qualificazione per progettazione, devono ai sensi dell'art. 53, comma 3 del Codice, indicare o associare per la redazione del progetto esecutivo uno o più progettisti di cui all'art. 90, comma 1 lett. d), e), f), f- bis) ed h) del Codice, in possesso del requisito previsto per l'affidamento di servizi di progettazione di cui al successivo punto 12.3);

12.2) (caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea): i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto D.P.R., in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi.

- PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLE OPERE:

12.3) Requisiti relativi alla progettazione: la classe e categoria dei lavori oggetto di progettazione esecutiva, individuata sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, è riportata nella seguente tabella, dove, nell'ultima colonna è indicata la corrispondente categoria di opere di cui al D.P.R. n.34/2000:

Classe	Categoria	Oggetto	Importo lavori da progettare	Riferimento D.P.R. 34/2000
I	e	Realizzazione e posa di librerie fisse e mobili, controsoffitti e revisione /sostituzione di pavimentazione in legno.	€512.289,85	OS 6

Il progettista deve possedere i seguenti requisiti minimi:

A) Iscrizione all'albo professionale degli Ingegneri\Architetti;

Il progettista, sia esso persona fisica o giuridica, pena l'esclusione, non deve trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38 del Codice, dall'art. 253 commi 1 e 2 del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 90, comma 8, del Codice.

Il progettista, sia esso persona fisica o giuridica, non dovrà partecipare o essere indicato da più soggetti partecipanti alla gara pena l'esclusione di tutti i partecipanti alla gara che lo avessero associato o indicato.

Le società d'ingegneria devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art.254 del D.P.R. n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

13. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** 180 giorni dalla data di presentazione;

14. **AVVALIMENTO:** ai sensi dell'art. 49 del "Codice" il concorrente potrà fare ricorso all'istituto dell'avvalimento. Il concorrente e l'impresa ausiliaria devono rendere e produrre, a pena di esclusione, le dichiarazioni e documentazioni prescritte dal comma 2 del citato art.49, con le specificazioni di cui all'art. 88, comma 1, del D.P.R.207/2010.

L'impresa ausiliaria, dovrà inoltre produrre, a pena di esclusione, la documentazione di cui al punto 3) e la dichiarazione di cui al punto 8) del disciplinare di gara.

Il concorrente potrà avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione

15. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

L'aggiudicazione, ai sensi dell'art.21, comma 1, del “ *testo coordinato*”, sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello a base di gara, determinato mediante offerta, espressa in cifra percentuale di ribasso **con 4 (quattro) cifre decimali**, sull'importo a base d'asta di cui al punto 3.4), da applicare uniformemente all'elenco prezzi posto a base di gara, per i lavori di cui al punto 3.4-bis) al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, e sull'importo a corpo di cui al punto 3.4-ter) per il servizio di progettazione esecutiva. Non si terrà conto delle eventuali cifre decimali successive alla quarta.

16. VARIANTI: Non sono ammesse offerte in variante.

17. ALTRE INFORMAZIONI:

- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art.38 del “*Codice*”, e che comunque si trovino in una di quelle situazioni ostative alla partecipazione previste dal presente bando e dalla vigente normativa;
- b) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti che, al momento di presentazione dell'offerta, non dimostrino, con le modalità previste dal disciplinare di gara, la regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assicurativi INPS, INAIL e Cassa Edile; la documentazione prevista dal punto 3) del disciplinare di gara deve essere prodotta da tutti i componenti i raggruppamenti temporanei d'impres e, in caso di avvalimento, anche dalle imprese ausiliarie. Per i consorzi la predetta documentazione dovrà essere prodotta dal consorzio stesso nonché dalla/e impresa/e individuata/e per l'esecuzione dei lavori.
- c) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti che, al momento di presentazione dell'offerta, non dimostrino di aver versato la somma dovuta, a titolo di contribuzione, all'A.V.C.P. e prevista al precedente punto 5);
- d) saranno esclusi dalla gara i soggetti che non si attengono alle condizioni tutte previste dal presente bando, dal disciplinare di gara e dalla dichiarazione denominata “Clausole di Autotutela e Patto d'Integrità” allegati allo stesso;
- e) in caso di verifica delle eventuali offerte che appaiono anormalmente basse, si applicano gli articoli 87, 88, 89 del “*Codice*” e l'art.121 del D.P.R. 207/2010;
- f) nel caso di verifica delle offerte che appaiono anormalmente basse, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica dell'anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto dai commi da 1 a 5 dell'art.88 del “*Codice*”.
- f-bis) Ai sensi dell'art. 81, comma 3-bis, del Codice, la Stazione Appaltante provvederà ad accertare la congruità delle offerte sulla base della verifica della compatibilità delle scelte organizzative e produttive effettuate dal concorrente con la normativa concernente i minimi salariali contrattuali della manodopera;
- g) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- h) in caso di offerte uguali si procederà immediatamente all'aggiudicazione mediante sorteggio.
- i) l'aggiudicatario deve costituire le seguenti coperture assicurative:
 - polizza di responsabilità civile professionale di cui all'art. 111 del Codice e all'art. 269, comma 1 del D.P.R. 207/2010 per un massimale pari ad € 512.289,85, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo;

- garanzia fidejussoria definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del "Codice" e la garanzia di cui all'art.30 comma 3 del "testo coordinato" e all'art.103 del D.P.R. n. 554/99, relativa alla copertura dei seguenti rischi:
 - danni di esecuzione (CAR) con un massimale pari a €512.289,85 e con una estensione di garanzia di €500.000,00 a copertura dei danni ad opere ed impianti limitrofi;
 - responsabilità civile (RCT) per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, con un massimale pari ad €1.500.000,00 .

I contratti fidejussori ed assicurativi devono essere conformi rispettivamente allo schema di tipo 1.2 e 2.3. approvati dal Ministero delle Attività Produttive con Decreto 12 marzo 2004, n. 123 (GURI n. 109 dell'11.5.2004 S.O.), tenendo conto delle norme di cui al "testo coordinato";

- ii) la quota in aumento di cui all'art. 113, comma 1 del "Codice" deve essere costituita, per almeno la metà del suo ammontare, con le modalità previste dall'art. 75, comma 2, del citato "Codice" o con fidejussione bancaria;
- j) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- k) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), del "testo coordinato" i requisiti di cui al punto 12.1) del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 92, comma 2, del D.P.R. 207/2010, qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 92, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale; i concorrenti possono essere costituiti in forma di associazione mista;
- l) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
- m) la contabilità dei lavori sarà effettuata:
 - **Appalto con corrispettivo a corpo e a misura:** il corrispettivo per il servizio di progettazione esecutiva sarà corrisposto a corpo con l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara, mentre quello per l'esecuzione dei lavori sarà corrisposto a misura, sulla base dei prezzi unitari di progetto con l'applicazione del medesimo ribasso offerto in sede di gara; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.5) del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art.16 dello schema di contratto allegato al progetto;
- n) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 16 dello schema di contratto allegato al progetto;
- o) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi mentre i noli e le forniture sono regolati dall'art. 21 della L.R. 20/99 e s.m.i.. Le imprese aggiudicatrici hanno l'obbligo di depositare il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;
- p) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati, dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate. Nell'ipotesi di cui all'art. 37, comma 11, del "Codice" la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. Si applica l'art. 118, comma 3, ultimo periodo del "Codice";

- q) alle transazioni finanziarie oggetto del presente appalto si applicano le norme di cui agli artt. 3 e 6 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m. ed integrazioni relativi agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ai sensi dell'art. 2 della L.R. 20/11/08 n. 15 e s.m. ed integrazioni e dell'art. 3 della legge 136/2010 e s.m. ed integrazioni, l'aggiudicatario è obbligato ad indicare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane s.p.a., dedicati anche in via non esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5 del predetto art. 3, a tutte le operazioni relative al presente appalto da effettuarsi, pena la risoluzione del contratto, esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, e sul quale questa Stazione Appaltante farà confluire le somme relative all'appalto.

Il contratto, ai sensi del comma 2, del citato art. 2, verrà, altresì, risolto nell'ipotesi che il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa aggiudicataria siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

- r) L'impresa aggiudicataria dovrà fornire la tracciabilità scritta e documentata di tutti quei materiali che, pur non riportando la marcatura CE, provengono da aziende o cave la cui attività viene svolta nel rispetto della legalità.
- s) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 2 comma 1 della legge regionale n. 16/2005, secondo la quale si applicano i commi 12, 12 bis, 12 ter, 12 quater e 12 quinquies dell'art. 5 del decreto legge 14.03.2005 n. 5 convertito con modifiche dalla Legge 14.05.2005 n. 80;
- t) ai soli fini di cui all'art. 10, comma 1-ter e ai sensi dell'art. 2, comma 1 L.R. 16/05, la Commissione di gara, dopo l'individuazione dell'aggiudicatario provvisorio e del secondo in graduatoria, in caso di ribassi uguali, procederà a sorteggiare le imprese fino al quinto migliore offerente per l'applicazione delle disposizioni di cui alla precedente lettera r);
- u) è esclusa la competenza arbitrale;
- v) Ai fini dell'invio di tutte le comunicazioni relative alla presente procedura, nei casi in cui la legge preveda il rispetto di termini decorrenti dalla data di comunicazione, ai fini della notifica sarà considerata valida la data di spedizione del fax al numero indicato nella documentazione di gara; in nessun caso la Stazione Appaltante potrà essere considerata responsabile per disguidi nelle comunicazioni dipendenti da erronee indicazioni fornite dal concorrente e per fatti non imputabili alla stessa.
- w) l'impresa aggiudicataria, ove intenda predisporre autonome forme di vigilanza sui cantieri, dovrà comunicare all'amministrazione i nominativi delle persone a tal fine prescelte; il Settore/Ufficio tecnico di riferimento, ricevuta la precedente comunicazione, ne darà tempestiva notizia alla Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo.

Il personale Addetto alla vigilanza nei cantieri dovrà, in particolare, verificare che i soggetti ed i mezzi che vi accedono siano stati a ciò autorizzati. Il personale di vigilanza, ove rilevi ingressi abusivi, ne darà notizia al Settore/Ufficio tecnico di riferimento, che informerà immediatamente la Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo.

La violazione dell'obbligo di comunicare i nominativi del personale di vigilanza comporta la risoluzione del contratto con l'Impresa Appaltante.

Responsabile Unico del procedimento: Ing. Tonino Martelli, foro Italico Umberto I, 14, Palermo Tel. 091-4706829.

18.) UTILIZZO DEL RIBASSO D'ASTA: Ai sensi dell'art.3 della L.R. 21/08/2007 n. 20 verrà accantonata una quota percentuale delle economie del ribasso d'asta pari, ai sensi del Decreto dell'Assessorato Regionale LL.PP. del 5 marzo 2008 (G.U.R.S. n. 23 del 23/05/08), **al 10%** del

ribasso stesso, ai fini della prevenzione e della sicurezza nei cantieri. La predetta quota confluirà sugli appositi capitoli secondo le modalità previste dal suddetto Decreto e dalla Direttiva del Capo Area Infrastrutture prot. n. 14/1239 del 22/02/2010.

19) INFORMATIVE PREFETTIZIE :

Per gli appalti di opere e lavori pubblici di importo pari o superiore a €250.000,00 il Comune di Palermo si riserva di acquisire sia preventivamente alla stipulazione dell'appalto, sia preventivamente all'autorizzazione dei sub contratti di qualsiasi importo le informazioni del Prefetto ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 252/98.

Informative supplementari atipiche, giusta delibera di Giunta Comunale n. 425 del 22.11.2006

Qualora il Prefetto attesti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, che nei soggetti interessati emergono elementi relativi a tentativi di infiltrazioni mafiosa, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del soggetto risultato aggiudicatario ovvero al divieto del subcontratto e **nell'ambito delle gare d'appalto, sia in forma di procedure aperte, che ristrette e negoziate tutti gli uffici, e in particolare i responsabili dei procedimenti, nell'ambito della propria autonomia decisionale, dovranno considerare eccezionali, e pertanto soggetti a obbligo di ampie e stringenti motivazioni, i provvedimenti di conferma della aggiudicazione di appalti di opere pubbliche in presenza di informative "supplementari atipiche" delle competenti prefetture.**

20) TRATTAMENTO DATI PERSONALI:

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e s.m. ed integrazioni, i dati personali verranno raccolti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali della Stazione Appaltante. I dati verranno trattati in modo lecito e corretto per il tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto delle norme di cui al Titolo III Capo II del D.Lgs. 196/03. L'interessato può far valere, nei confronti dell'Amministrazione Comunale, i diritti di cui all'art. 7, ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 del D. Lgs. n. 196/2003.

21) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE RILIEVI O CONTESTAZIONI:

Gli eventuali rilievi o contestazioni, ai sensi dell'art. 21 bis del "*testo coordinato*" dovranno essere presentati secondo le modalità e i termini indicati nel suddetto articolo, esclusivamente presso l'Ufficio Contratti Via San Biagio n. 4, 90134 Palermo, ovvero inviati a mezzo fax al medesimo Ufficio al n. 091/6112346.

F.to: Il Dirigente
(Arch. Nicola Di Bartolomeo)

COMUNE DI PALERMO

DISCIPLINARE DI GARA PER L’AFFIDAMENTO MEDIANTE APPALTO INTEGRATO DEI LAVORI DI “APPRONTAMENTO ARREDI MAGAZZINI LIBRI – SCAFFALATURE MOBILI” nell’ambito dei lavori di completamento del complesso di S. Michele Arcangelo e Ss. Crispino e Crispiniano – sede della Biblioteca Comunale

1. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

Il plico contenente l’offerta e le documentazioni, pena l’esclusione dalla gara, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito, all’Ufficio Contratti della Stazione Appaltante, sito in via San Biagio n°4 – 90134 Palermo, entro il termine perentorio ed all’indirizzo di cui al punto 7) del bando di gara; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del suddetto plico entro le ore 12.00 del predetto termine perentorio, al medesimo Ufficio, che ne rilascerà apposita ricevuta.

Il plico, a pena di esclusione, deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura e deve recare all’esterno – oltre all’ intestazione del mittente e all’indirizzo dello stesso – le indicazioni relative all’oggetto della gara, al giorno ed all’ora dell’espletamento della medesima. Nel caso di imprese riunite devono essere indicate tutte le imprese associate, evidenziando quella designata capogruppo.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non si terrà conto dei plichi pervenuti oltre il termine di scadenza fissato nel bando di gara, anche se sostitutivi o integrativi di plichi già pervenuti.

Il plico deve contenere al suo interno due buste, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l’ intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente “**Busta A - Documentazione**” e “**Busta B - Offerta Economica**”.

Si precisa che la Stazione Appaltante ha predisposto dei modelli da utilizzare per la formulazione della domanda di partecipazione alla gara e delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m. e int., che sono disponibili sul sito internet www.comune.palermo.it.

Il mancato utilizzo dei suddetti modelli non costituisce causa di esclusione, purché il concorrente si attenga a tutte le disposizioni e prescrizioni previste nel presente bando di gara e nel presente disciplinare.

Nella **busta “A- Documentazione”** devono essere contenuti, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- 1) **domanda di partecipazione alla gara**, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente (MODELLO A); nel caso di costituenda associazione temporanea o consorzio ordinario di concorrenti la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio (MODELLO A/BIS); alla domanda, in alternativa all’autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/i sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura in originale o copia conforme all’originale;
- 2) **attestazione** (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità, in corso di validità, dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copie dei documenti di identità, in corso di validità, degli

stessi), in corso di validità rilasciata/e da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzate, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere, secondo le specificazioni di cui al punto 12.1) del bando di gara;

- 3) **documentazione dimostrante il possesso del requisito della regolarità contributiva** ai sensi dell'art.19, comma 12 bis, del "*testo coordinato*", rilasciata in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al punto 7.1) del bando di gara, secondo le modalità attuative contenute nel Decreto dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici n. 26/Gab del 24 Febbraio 2006, adottato ai sensi dall'art.1 comma 13 della L.R. 29 novembre 2005, n.16 pubblicato sulla G.U.R.S. n.12 del 10 marzo 2006, modificato ed integrato con Decreto dell'Assessorato Regionale Lavori Pubblici del 15/01/08 (G.U.R.S. n.5 dell'01/02/08).

Non sono considerati validi ai fini della partecipazione alla gara, i certificati DURC rilasciati per stato di avanzamento lavori, stato finale e verifica di autocertificazione. All'atto della presentazione del documento unico di regolarità contributiva, ove lo stesso non riporti il motivo del rilascio, al medesimo dovrà essere allegata, copia del modulo di attribuzione del Codice Identificativo Pratica (C.I.P.), da cui si evinca la tipologia per cui lo stesso è stato richiesto.

In alternativa, può essere prodotta apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che attesti la regolarità contributiva dell'impresa e contenente, **a pena di esclusione**, tutte le indicazioni e dichiarazioni riportate nell'apposito modello predisposto da questa Stazione Appaltante e redatto ai sensi dell'art.6 del suddetto Decreto Assessoriale (MODELLO B);

E' consentita la dimostrazione del requisito della regolarità contributiva anche attraverso la produzione del D.U.R.C., rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al punto 7.1) del bando di gara, in originale ovvero in copia resa conforme all'originale ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

- 4) **dichiarazione sostitutiva**, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con le quali il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità:

- 4.a) **dichiara**, indicandole specificamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 38, comma 1 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater) del D. Lgs. n.163/06 e s.m. ed integrazioni, di seguito denominato "*Codice*", e precisamente:

lett. a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

lett. b) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575;

lett. c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, né è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; **dichiara, altresì, tutte le condanne penali riportate, comprese quelle per le quali ha beneficiato della non menzione;**

lett. d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge

19 marzo 1990, n. 55;

lett. e) di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

lett. f) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta Stazione Appaltante, né di avere commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte di codesta Stazione Appaltante;

lett. g) di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

lett. h) di non essere iscritto, ai sensi del comma 1-ter del predetto articolo 38, nel casellario informatico dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

lett. l):

(barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa)

Allego certificazione di cui all'art. 17 della legge 12/03/1999;

ovvero

Di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro per disabili;

lett. m) di non avere avuto applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 08/06/2001 n.231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14, comma 1, del D. Lgs n. 81/08 e s.m. ed integrazioni;

lett. m.bis) di non essere iscritto, ai sensi dell'art. 40, comma 9-quater, nel casellario informatico dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

(nel caso in cui il concorrente sia stato vittima dei reati di concussione e/o estorsione, barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

lett. m.ter) di non essere incorso, in qualità di vittima di uno dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, nell'omessa denuncia dei fatti all'Autorità Giudiziaria per i quali, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, è stata formulata richiesta di rinvio a giudizio;

ovvero

lett. m.ter.1) di essere incorso, in qualità di vittima in uno dei reati previsti e puniti dagli articoli 317(concussione) e 629 (estorsione)del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, nell'omessa denuncia dei fatti all'Autorità Giudiziaria, sussistendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, legge n.689/81(cause di esclusione della responsabilità);

(barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

lett. m.quater) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di avere formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

lett. m.quater.1) di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto allo scrivente operatore economico, in una delle situazioni

di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

lett. m.quater.2) di essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto allo scrivente operatore economico, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato l'offerta autonomamente;

4.b) dichiara che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

4.c) omissis;

4.d) indica i nominativi, le date e luoghi di nascita e di residenza del titolare e dei direttori tecnici (in caso di impresa individuale), dei soci e direttori tecnici (in caso di società in nome collettivo) dei soci accomandatari e direttori tecnici (in caso di società in accomandita semplice), degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e dei direttori tecnici (in caso di ogni altro tipo di società o consorzio).

(qualora il concorrente sia stato interessato, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara da fusione, incorporazione o acquisizione, totale o parziale a qualsiasi titolo di altra impresa o ramo di essa):

4.e) indica denominazione, ragione sociale, Partita IVA e sede **dell'impresa cedente**, nonché i nominativi, le date e luoghi di nascita, di residenza del titolare e direttori tecnici in caso di impresa individuale, dei soci e direttori tecnici in caso di società in nome collettivo, dei soci accomandatari e direttore tecnici in caso di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, o del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e dei direttori tecnici in caso di ogni altro tipo di società o consorzio.

(nel caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea):

4.f) attesta di possedere i requisiti d'ordine speciale previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto D.P.R. n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi;

4.g) omissis;

4.h) attesta di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

4.i) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nella dichiarazione "Clausole di Autotutela e Patto d'Integrità", nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei grafici di progetto;

4.j) attesta di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

4.k) attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

4.l) attesta di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 26 del "testo coordinato";

- 4.m) attesta di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;
- 4.n) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- 4.o) attesta di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
- 4.p) autorizza la Stazione Appaltante ad utilizzare il seguente numero di fax _____ per la notifica di tutte le comunicazioni di legge inerenti il presente appalto, comprese le comunicazioni di cui all'art.79 del "Codice" e l'eventuale richiesta di cui all'art. 10 comma 1-quater del "testo coordinato";
- 4.q) omissis;
- 4.r) indica quali lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente nonché appartenenti alle categorie diverse dalla prevalente ancorché subappaltabili per legge intende, ai sensi dell'articolo 118 del "Codice", eventualmente subappaltare o concedere a cottimo. La mancata presentazione di tale dichiarazione costituirà motivo di diniego della relativa autorizzazione, in sede di esecuzione dei lavori; in caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito, l'eventuale discordanza delle dichiarazioni da parte dei componenti costituirà motivo di diniego della relativa autorizzazione, in sede di esecuzione dei lavori.

(nel caso di consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c) del "testo coordinato"):

- 4.s) indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati;

(nel caso di associazione o consorzi ordinario di concorrenti o GEIE - Gruppo Europeo di Interesse Economico - non ancora costituito):

- 4.t) si impegna, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa designata capogruppo, specificando le quote di partecipazione al raggruppamento di ciascuna impresa partecipante all'associazione (**MODELLO A/BIS**);
- 4.u) assume l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico) (**MODELLO A/BIS**);
- 4.v) dichiara se, in caso di aggiudicazione, intenda avvalersi di noli a freddo (art. 21 L.R.20/1999 e s.m.i.). La mancata presentazione di tale dichiarazione costituirà motivo di diniego della relativa autorizzazione in sede di esecuzione dei lavori;
- 4.x) indica i **mezzi** di cui dispone per l'esecuzione dei lavori, fornendo apposito elenco (art. 21 L.R. 20/1999 e s.m.i.);
- 4.y) dichiara, con riferimento alla legge 383 del 18/10/2001 art. 1 bis, di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione **ovvero** di essersi avvalso dei piani individuali di emersione, ma che il periodo di emersione si è concluso;

(qualora intenda incaricare un professionista esterno):

- 4.z) dichiara ai fini della progettazione esecutiva delle opere, di fare ricorso al seguente professionista, in possesso dei requisiti previsti dal bando di gara:
 - COGNOME E NOME _____
 - CODICE FISCALE _____
 - P. IVA _____
 - RESIDENZA _____
 - ISCRITTO ALBO PROFESSIONALE _____

N. _____ DAL _____

(nel caso di associazione o consorzio ordinario di concorrenti o GEIE - Gruppo Europeo di Interesse Economico – già costituito):

- 5) **mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza** conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero atto costitutivo in copia autentica all'originale del consorzio o GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico);
- 6) **cauzione provvisoria**, nella misura e nei modi previsti dai commi 1 e 2-bis- dell'articolo 30 del " *testo coordinato*". La garanzia fidejussoria deve essere conforme allo schema di polizza tipo (1.1) approvato dal Ministero delle Attività Produttive con Decreto 12 marzo 2004 n. 123, tenendo conto delle norme del " *testo coordinato*".
L'impegno a rilasciare la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, ai sensi del sopracitato art. 30 del " *testo coordinato*" potrà essere assunto da un fideiussore diverso da quello che ha rilasciato la cauzione provvisoria.

- 7) **ricevuta, rilasciata dall'A.V.C.P., del pagamento**, effettuato mediante carta di credito, ovvero **originale dello scontrino** rilasciato dal punto vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette bollettini, **della somma di €_____ (_____)**, quale contributo dovuto all'Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici, per la partecipazione alla presente gara, da effettuare secondo le modalità di pagamento di cui all'avviso del 31/03/2010 della predetta Autorità di seguito riportate.

Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "Servizio di Riscossione" raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it), sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi". L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento.

Pertanto, sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

- **online mediante carta di credito** dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure il manuale del servizio. **A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione, la ricevuta di pagamento da stampare e allegare all'istanza di partecipazione alla gara;**
- **in contanti**, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, **presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti** abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te". Tra le categorie di servizio previste dalla ricerca è stata attivata la voce "contributo AVCP". **Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'istanza di partecipazione alla gara.**

Per i soli **operatori economici esteri**, sarà possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77 O 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM) intestato all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. La **causale del versamento** deve riportare esclusivamente il codice identificativo

ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante e il codice CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare

In caso di consorzi, di raggruppamento temporaneo o consorzi ordinari di concorrenti costituiti o da costituirsi, il versamento del suddetto contributo è unico e va effettuato dal consorzio, dall'impresa mandataria o da quella designata tale.

- 8) **Dichiarazione** denominata “ **Clausole di Autotutela e Patto di Integrità**”, redatta secondo il modello approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 22/06/06, rettificata con deliberazione di Giunta Comunale n.97 del 12/05/09 e modificata come da legge sopravvenuta, allegata al presente disciplinare, di cui costituisce parte integrante, sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante alla gara.
- 9) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 13/3/99 n 68, in originale o in copia conforme all'originale ovvero relativa dichiarazione sostitutiva.

I soggetti di cui all'art. 90, comma 1 lettere d), e), f) f-bis) ed h) del “Codice” **associati o indicati dall'impresa** per l'esecuzione delle prestazioni di progettazione esecutiva devono presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- 10) **Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale assumendosene la piena responsabilità:

10.a) dichiara, indicandole specificamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 38, comma 1 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m), m-bis), m-ter) ed m-quater) del “Codice”:

lett. a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

lett. b) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575;

lett. c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, né è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; **dichiara, altresì, tutte le condanne penali riportate, comprese quelle per le quali ha beneficiato della non menzione;**

lett. d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

lett. e) di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell' Osservatorio;

lett. f) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta Stazione Appaltante, né di avere commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte di codesta Stazione Appaltante;

lett. g) di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

lett. h) di non essere iscritto, ai sensi del comma 1-ter del predetto articolo 38, nel casellario informatico dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

lett. i): di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

lettera l):

(barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

allego certificazione di cui all'art.17 della legge 12 marzo 1999 n. 68;

ovvero

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

lett. m) di non avere avuto applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 08/06/2001 n.231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14, comma 1, del D. Lgs n. 81/08 e s.m. ed integrazioni;

(nel caso in cui il concorrente/soggetto sia stato vittima dei reati di concussione e/o estorsione, barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

lett. m.ter) di non essere incorso, in qualità di vittima di uno dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, nell'omessa denuncia dei fatti all'Autorità Giudiziaria per i quali, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, è stata formulata richiesta di rinvio a giudizio;

ovvero

lett. m.ter.1) di essere incorso, in qualità di vittima in uno dei reati previsti e puniti dagli articoli 317(concussione) e 629 (estorsione)del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, nell'omessa denuncia dei fatti all'Autorità Giudiziaria, sussistendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, legge n.689/81(cause di esclusione della responsabilità);

(barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

lett. m.quater) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di avere formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

lett. m.quater.1) di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto allo scrivente operatore economico, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

lett. m.quater.2) di essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto allo scrivente operatore economico, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato l'offerta autonomamente;

(gli studi associati, le società di professionisti, le società di ingegneria, i consorzi stabili di progettazione e le consorziate da essi indicate devono, altresì, rendere la seguente dichiarazione):

10.b) indica i nominativi, le date e luoghi di nascita e di residenza di tutti gli amministratori

muniti di poteri di rappresentanza e, limitatamente alle società di ingegneria degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e dei direttori tecnici. *(le società di professionisti, le società di ingegneria, i consorzi stabili di progettazione e le consorziate da essi indicate, qualora sia intervenuta, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, fusione, incorporazione o acquisizione, totale o parziale a qualsiasi titolo di altra impresa o ramo di essa):*

10.c) indica denominazione, ragione sociale, Partita IVA e sede **dell'impresa cedente**, nonché i nominativi, le date e luoghi di nascita, di residenza del titolare e direttori tecnici in caso di impresa individuale, dei soci e direttori tecnici in caso di società in nome collettivo, dei soci accomandatari e direttore tecnici in caso di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, o del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e dei direttori tecnici in caso di ogni altro tipo di società o consorzio.

10.d) **dichiara** l'inesistenza delle situazioni di cui all'art. 253, commi 1 e 2 del D.P.R. 207/2010 e s.m. e int.;

10.e) **dichiara** l'inesistenza delle situazioni di cui all'art. 90, comma 8, del "Codice";

10.f) **dichiara** l'Albo professionale al quale è iscritto, il numero e la data di iscrizione;

Il concorrente compresi, in caso di consorzio, le imprese consorziate indicate quali esecutrici degli appalti, nonché i legali rappresentanti dei soggetti di cui all'art.34, comma 1, lettere d) ed e) del "Codice", anche se non ancora costituiti, dovranno produrre unitamente alla superiore documentazione di gara **il "MODELLO GAP"**, allegato alla modulistica, debitamente compilato da ciascun operatore economico partecipante alla gara.

AVVERTENZE:

A) La domanda, le dichiarazioni le documentazioni di cui al presente bando e disciplinare devono, **a pena di esclusione**, essere redatte e prodotte secondo le modalità espressamente previste nei medesimi;

B) Le dichiarazioni di cui ai superiori punti 4) e 8) devono essere tutte rese, sottoscritte e prodotte dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, le medesime dichiarazioni devono essere rese, sottoscritte e prodotte da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico). Il concorrente singolo o associato dovrà in ogni caso, produrre la documentazione di cui al precedente punto 9)

L'istanza di partecipazione e le relative dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura in originale o copia conforme all'originale.

I soggetti di cui all'art. 90, comma 1 lettere d), e), f) f-bis) ed h) del "Codice" associati o indicati dall'impresa per l'esecuzione della prestazione di progettazione esecutiva oltre a rendere le dichiarazioni di cui al punto 10), devono produrre la dichiarazione di cui al punto 8) e la documentazione di cui al precedente punto 9).

C) Le dichiarazioni di cui al **punto 4.a) lettere b), c) ed m.ter), e 4.b)** devono essere rese, oltre che dal titolare anche dai direttori tecnici di impresa individuale, dai soci e direttori tecnici di società in nome collettivo, dai soci accomandatari e direttore tecnici di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o dal socio unico persona fisica o dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e dai direttori tecnici di ogni altro tipo di società o consorzio, dell'impresa concorrente **Vanno, altresì, dichiarate tutte**

le condanne penali riportate, comprese quelle per le quali si sia beneficiato della non menzione. (MODELLO C)

Le corrispondenti dichiarazioni di cui al punto 10.a) lettere b), c) ed m.ter) devono essere rese dai titolari, dai soci, dagli associati, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza delle società di professionisti e degli studi associati e, limitatamente alle società di ingegneria, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e dai direttori tecnici (MODELLO C).

D) I soggetti di cui al precedente punto C), cessati dalle medesime cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, devono rendere la dichiarazione di cui al punto 4.a) lett. c) ovvero punto 10.a) lett.c) (MODELLO D) e, in alternativa, ai sensi del D.P.R. 445/00, la stessa può essere resa dal legale rappresentante in carica dell'impresa concorrente/associata. (MODELLO B o B/BIS). **Vanno, altresì, dichiarate tutte le condanne penali riportate, comprese quelle per le quali si sia beneficiato della non menzione.** Qualora i suddetti soggetti, abbiano subito i provvedimenti di condanna di cui alla citata lett. c), l'impresa deve dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

E) I soggetti delle imprese cedenti che ricoprivano le cariche indicate al punto 4 .e) ovvero al punto 10.c) sono considerati alla stregua dei soggetti cessati dalla carica e pertanto devono rendere le dichiarazioni di cui al punto 4.a lettera c) ovvero punto 10.a) lett.c) (MODELLO D) e, in alternativa, ai sensi del D.P.R. 445/00, la stessa può essere resa dal legale rappresentante in carica dell'impresa concorrente (MODELLO B).

Vanno, altresì, dichiarate tutte le condanne penali riportate, comprese quelle per le quali si sia beneficiato della non menzione.

F) Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 4.a), 4.b), 4.d), 4.e) e 4.y), devono essere rese anche dai rappresentanti legali delle imprese indicate dai consorzi quali esecutrice dei lavori (MODELLO E). Gli stessi rappresentanti legali dovranno produrre la documentazione o dichiarazione di cui al punto 3) e al punto 9) e sottoscrivere e produrre la dichiarazioni al punto 8).

G) Le documentazioni di cui ai superiori punti 5), 6) e 7) devono essere uniche, indipendentemente dalla forma giuridica del concorrente.

H) In caso di associazione temporanea o consorzio ordinario di concorrenti o GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico) da costituirsi, la garanzia fideiussoria dovrà essere intestata a tutte le imprese facenti parte del raggruppamento e sottoscritta almeno dal legale rappresentante dell'impresa designata capogruppo.

I soggetti che intendono costituirsi o consorziarsi ai sensi del combinato disposto degli articoli 8 e 13, commi 1 e 5 del "testo coordinato", devono specificare il modello di associazione e le quote di partecipazione al costituendo raggruppamento con riferimento a ciascuna delle categorie di cui al punto 3.) del bando di gara.

I soggetti che intendono partecipare in associazione per "cooptazione", ai sensi dell'art.92, comma 5, del D.P.R. 207/2010 devono specificarlo espressamente nella domanda di partecipazione,

Nella **BUSTA "B OFFERTA ECONOMICA "** deve essere contenuta, a pena di esclusione, dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, contenente l'indicazione dell'offerta, espressa in cifra percentuale di ribasso, con quattro cifre decimali, sull'importo complessivo a base d'asta, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.5. del bando, da applicare sull'importo a base d'asta di cui al punto 3.4) del bando di gara;

Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, va trasmessa la relativa procura in originale o copia conforme all'originale.

2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La commissione di gara, il giorno fissato al punto 7.4) del bando per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procede a:

- a) verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione ed in caso negativo ad escluderle dalla gara;
- b) verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che, in base alle dichiarazioni di cui al punto 4) del disciplinare di gara, sono fra di loro in situazione di controllo e, fatta salva l'ipotesi di cui ai punti 4.a) lett.m.quater.1) e lett.m.quater.2) del presente disciplinare, in caso positivo ad escluderli entrambi dalla gara;
- c) verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c), del “*testo coordinato*” hanno indicato che concorrono - non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere il consorziato dalla gara;

La commissione di gara, qualunque sia l'importo degli appalti, procede, altresì, ad una immediata verifica circa il possesso dei requisiti generali e del requisito della regolarità contributiva dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da esse presentate, dalle certificazioni dagli stessi prodotte e dai riscontri rilevabili dai dati risultanti dal casellario delle imprese qualificate istituito presso l'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici.

La commissione di gara, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n 445/2000, può, altresì, effettuare ulteriori verifiche della veridicità delle dichiarazioni, contenute nella busta A, attestanti il possesso dei requisiti generali previsti dal punto 4.a) del disciplinare di gara e del requisito della regolarità contributiva con riferimento eventualmente ai medesimi concorrenti individuati con il sorteggio sopra indicato oppure individuati secondo criteri discrezionali.

La commissione di gara, il giorno fissato per la seconda seduta pubblica, secondo quanto previsto al punto 7) del bando, procede:

- a) all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali;
- b) omissis;
- c) omissis;
- d) all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano presentato la documentazione attestante il possesso del requisito della regolarità contributiva, ai sensi dell'art. 19, comma 12- bis del “*testo coordinato*”, secondo le modalità attuative contenute nel decreto dell'Assessore Regionale Lavori Pubblici n. 26/Gab del 24 febbraio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 12 del 10 marzo 2006 ed integrato con Decreto dell'Assessorato Regionale Lavori Pubblici del 15/01/08 (G.U.R.S. n.5 dell'01/02/08);
- e) alla comunicazione di quanto avvenuto agli uffici della Stazione Appaltante cui spetta provvedere all'escussione della cauzione provvisoria, alla segnalazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 1-quater, del “*testo coordinato*” e dell'art. 27, comma 1, del D.P.R. n. 34/2000, del fatto all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ai fini dell'adozione da parte della stessa dei provvedimenti di competenza, nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

La commissione di gara, procede, in seduta pubblica, **all'apertura delle buste “B- Offerta Economica”** e alla lettura delle offerte economiche, anche di quelle escluse, e quindi determina la graduatoria per l'aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso di cui al punto 15) del bando di

gara, prendendo in considerazione soltanto le offerte presentate dai concorrenti ammessi alla gara.

E' prevista l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86, comma 1, del "Codice".

Qualora il numero di offerte ammesse è pari o superiore a dieci, la commissione di gara procede all'aggiudicazione a favore del concorrente che ha presentato l'offerta di maggiore ribasso espressa con quattro cifre decimali, dopo l'esclusione automatica delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con l'esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

Qualora il numero di offerte ammesse è inferiore a dieci, la facoltà di esclusione automatica non è esercitabile e si applicano l'art.86, comma 3 del "Codice", l'art. 21 commi 1, 1-bis e 1-bis 1. del "testo coordinato" e l'art. 121 del D.P.R. 207/2010.

Ai sensi dell'art. 81, comma 3-bis, del Codice, la Stazione Appaltante provvederà ad accertare la congruità delle offerte sulla base della verifica della compatibilità delle scelte organizzative e produttive effettuate dal concorrente con la normativa concernente i minimi salariali contrattuali della manodopera;

Le giustificazioni di cui all'art. 87 del Codice da presentare per la verifica delle offerte che appaiano anormalmente basse, dovranno essere prodotte per iscritto, a pena di esclusione, entro il termine di quindici giorni dalla richiesta della Stazione Appaltante e dovranno riguardare le voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo a base di gara.

Le suddette giustificazioni saranno esaminate dal Responsabile Unico del Procedimento .

All'esito del procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse, la Commissione di gara procede ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis.1. del "testo coordinato".

Ove si sia in presenza di più aggiudicatari con offerte uguali, si procede esclusivamente al sorteggio del primo e del secondo classificato, escludendo qualsiasi altro sistema di scelta. Il sorteggio sarà effettuato nella stessa seduta pubblica in cui sono stati individuati più aggiudicatari con offerte uguali.

La commissione di gara predispose, quindi, la relativa graduatoria, aggiudicando provvisoriamente l'appalto al concorrente collocatisi al primo posto e individuando il concorrente secondo classificato. In caso di ribassi uguali, ai soli fini di cui al punto 17. t) del bando di gara, la Commissione di gara procederà a sorteggiare le imprese fino al quinto migliore offerente,

Successivamente, la Stazione Appaltante procederà ai sensi dell'art.21 bis del "testo coordinato".

L'aggiudicazione definitiva diverrà efficace ai sensi dell'art. 11, comma 8, del "Codice".

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere alla stazione appaltante, trascorsi i termini per eventuali impugnative, la restituzione della documentazione presentata al fine della partecipazione alla gara.

Ove le operazioni di gara non si esauriscano nell'arco di una seduta, i plichi – posti in contenitori sigillati a cura della commissione di gara – saranno custoditi con forme idonee ad assicurarne la genuinità a cura di un soggetto espressamente individuato prima di concludere la prima seduta.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

MODELLO A - Domanda di partecipazione

AL COMUNE DI PALERMO
Settore Segreteria Generale
Ufficio Contratti
Via San Biagio n.4
90134 PALERMO

OGGETTO: Appalto integrato mediante pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di
"APPRONTAMENTO ARREDI MAGAZZINI LIBRI - Scaffalature mobili"
nell'ambito dei lavori di completamento del complesso di S. Michele
Arcangelo e SS. Crispino e Crispiniano - Sede della Biblioteca Comunale.
CODICE C.I.G. _____

IMPORTO DEI LAVORI E DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE
A BASE D'ASTA SOGGETTO A RIBASSO € **529.972,81**

IMPORTO ONERI DELLA SICUREZZA € **7.270,21**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ Prov. _____ il _____

In qualità di _____
(carica sociale)

dell'Impresa _____

con sede legale in Via/Piazza _____ n. _____

Città _____ Prov. _____

Telefono _____ Fax _____ E mail _____

Codice fiscale _____ P. I.V.A. _____

CHIEDE

Punto 1 Disc.): di partecipare alla gara indicata in oggetto, in qualità di impresa:

singola;

- capogruppo** di un associazione temporanea:
 - orizzontale; verticale; mista; di un consorzio; di un GEIE;
- mandante** di un associazione temporanea
 - orizzontale; verticale; mista; di un consorzio; di un GEIE;

Data _____

Il Legale Rappresentante

N.B.:La domanda di partecipazione deve essere compilata a stampatello e sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura in originale o copia conforme all'originale. Si precisa che eventuali correzioni dovranno essere controfirmate dai dichiaranti.

MODELLO A/BIS - Domanda di partecipazione costituendi R.T.I., consorzio ordinari, GEIE.

AL COMUNE DI PALERMO
Settore Segreteria Generale
Ufficio Contratti
Via San Biagio n.4
90134 PALERMO

OGGETTO:

Appalto integrato mediante pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di "APPRONTAMENTO ARREDI MAGAZZINI LIBRI - Scaffalature mobili" nell'ambito dei lavori di completamento del complesso di S. Michele Arcangelo e SS. Crispino e Crispiniano - Sede della Biblioteca Comunale.

**IMPORTO DEI LAVORI E DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE
A BASE D'ASTA SOGGETTO A RIBASSO**

€

529.972,81

IMPORTO ONERI DELLA SICUREZZA

€

7.270,21

(CAPOGRUPPO):

Il sottoscritto _____

Nato a _____ Prov. _____ il _____

In qualità di (carica sociale): _____

dell'Impresa/Professionista _____

con sede legale in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Codice fiscale _____ P. I.V.A. _____

(1^ MANDANTE):

Il sottoscritto _____

Nato a _____ Prov. _____ il _____

In qualità di (carica sociale): _____

dell'Impresa/Professionista _____

con sede legale in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Codice fiscale _____ P. I.V.A. _____

(2^ MANDANTE):

Il sottoscritto _____

Nato a _____ Prov. _____ il _____

In qualità di (carica sociale): _____

dell'Impresa/Professionista _____

con sede legale in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Codice fiscale _____ P. I.V.A. _____

CHIEDONO

di partecipare alla procedura di gara indicata in oggetto e a tal fine dichiarano che intendono riunirsi in:

(barrare la casella relativa alle ipotesi che interessa):

- Raggruppamento Temporaneo di Imprese di tipo: orizzontale; verticale; misto;
- Consorzio ordinario di concorrenti;
- GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico);

con le seguenti quote di partecipazione :

Impresa designata Capogruppo: _____ % CAT. _____

_____ % CAT. _____

Impresa/Professionista designata mandante: _____ % CAT. _____

Impresa/Professionista designata mandante: _____ % CAT. _____

SI IMPEGNANO

- in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa designata capogruppo _____, la quale stipulerà il contratto in nome proprio e delle mandanti;

- in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico);

DICHIARANO

ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs.163/06 e s.m. ed integrazioni:

(barrare i riquadri relativi all'ipotesi che interessa):

non intendono subappaltare o concedere a cottimo alcuna lavorazione;

ovvero:

che, intendono subappaltare o concedere a cottimo le seguenti lavorazioni:

Categoria _____ lavorazioni _____

Categoria _____ lavorazioni _____

Categoria _____ lavorazioni _____

Data _____

IMPRESA CAPOGRUPPO

1^ IMPRESA MANDANTE/PROFESSIONISTA

2^ IMPRESA MANDANTE PROFESSIONISTA

N.B.: La domanda di partecipazione deve essere compilata a stampatello; Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, dei sottoscrittori.

Si precisa che eventuali correzioni dovranno essere controfirmate dai dichiaranti

MODELLO B – Dichiarazioni

AL COMUNE DI PALERMO
Settore Segreteria Generale
Ufficio Contratti

OGGETTO: **Appalto integrato mediante pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di "APPRONTAMENTO ARREDI MAGAZZINI LIBRI – Scaffalature mobili" nell'ambito dei lavori di completamento del complesso di S. Michele Arcangelo e SS. Crispino e Crispiniano – Sede della Biblioteca Comunale.**

Il sottoscritto

Nato a Prov. il

In qualità di
(carica sociale)

dell'Impresa

con sede legale in Via/Piazza n.

Città Prov.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

Punto 3 Disc.): ai sensi dell'art.19, c.12 bis, della legge 11 febbraio 1994 n.109, come introdotta dalla Legge Regionale 29 novembre 2005 n.16, che l'impresa risulta regolare ai fini DURC in quanto:

vedi D.U.R.C. allegato;

ovvero:

- ha le seguenti posizioni presso gli enti previdenziale ed assistenziali:
 - INPS sede di _____ con PC/matricola n. _____
 - INPS sede di _____ con Codice Ditta n. _____
 - CASSA EDILE PROVINCIA di _____ con C.I. n. _____
- che esiste la correntezza degli adempimenti periodici relativi ai versamenti contributivi;
- che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate;

Punto 4- 4.a) Disc.): di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), l) m), m-bis), m-ter), m-quater) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m. ed int.e precisamente:

- **lettera a):** di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- **lettera b):** di non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575;
- **lettera c):** che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, né è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, **per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale**, né condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(qualora ricorra l'ipotesi barrare e compilare il riquadro sottostante):

- di avere riportato le seguenti condanne penali (indicare anche quelle per le quali ha beneficiato della non menzione): _____

(qualora ricorra l'ipotesi, barrare e compilare i riquadri che interessano):

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara **è/sono cessato/i dalla carica di** _____ ilSig./Sigg.ri: _____
- e che lo/gli stesso/stessi **non ha/hanno riportato i provvedimenti giudiziari di cui alla precedente lettera c);**

ovvero:

- che il suddetto soggetto Sig. _____ ha riportato le seguenti condanne penali (indicare anche quelle per le quali ha beneficiato della non menzione): _____

(qualora tali condanne rientrino fra quelle indicate alla precedente lettera c) l'impresa dovrà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata);

- **lettera d):** di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990 n. 55;
- **lettera e):** di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- **lettera f):** di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dal Comune di Palermo, né di avere commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Stazione Appaltante;
- **lettera g):** di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- **lettera h):** di non essere iscritto, ai sensi del comma 1-ter del predetto articolo 38, nel casellario informatico dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- **lettera l):** (barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa);
 - allego certificazione di cui all'art. 17 della legge 12/03/1999 n 68;

ovvero:

- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- **lettera m):** di non avere avuto applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 231 dell' 08/06/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14, comma 1, del D. Lgs. n.81/08 e s.m. ed integr.;
- **lettera m-bis):** di non essere iscritto, ai sensi dell'art. 40, comma 9-quater, nel casellario informatico dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

(nel caso in cui il concorrente sia stato vittima dei reati di concussione e/o estorsione, barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

- **lettera m.ter)** di non essere incorso, in qualità di vittima di uno dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, nell'omessa denuncia dei fatti all'Autorità Giudiziaria per i quali, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, è stata formulata richiesta di rinvio a giudizio;

ovvero:

- **lettera m.ter.1)** di essere incorso, in qualità di vittima in uno dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, nell'omessa denuncia dei fatti all'Autorità Giudiziaria, sussistendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, legge n.689/81(cause di esclusione della responsabilità);

(barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

- **lettera m-quater)** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di avere formulato l'offerta autonomamente;

ovvero:

- **lettera m-quater.1)** di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto allo scrivente operatore economico, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato l'offerta autonomamente;

ovvero:

- **lettera m-quater.2)** di essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto allo scrivente operatore economico, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato l'offerta autonomamente;

Punto 4.b Disc.): che nei propri confronti, negli ultimi 5 anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

Punto 4.c. Disc.): omissis;

Punto 4.d Disc): indica i nominativi, le date e luoghi di nascita, la residenza dei sotto elencati soggetti della propria impresa (titolari e direttori tecnici in caso di imprese individuali, soci e direttori tecnici in caso di s.n.c., soci accomandatari e direttori tecnici in caso di s.a.s., amministratori muniti di poteri

di rappresentanza, socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e direttori tecnici, nel caso di ogni altro tipo di società o consorzio):

- 1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ nella qualità di _____;
- 2) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ nella qualità di _____;
- 3) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ nella qualità di _____;
- 4) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ nella qualità di _____;

Punto 4.e Disc.): (qualora ricorra l'ipotesi barrare e compilare i riquadri sottostanti):

- che l'impresa, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, è stata interessata da fusione, incorporazione o acquisizione, anche temporanea, totale o parziale, a qualsiasi titolo della seguente impresa o di un ramo di essa (*indicare denominazione, ragione sociale, partita IVA e sede dell'impresa cedente*): _____

- a tal fine, indica i nominativi, le date e luoghi di nascita, la residenza dei sotto elencati soggetti dell'impresa cedente (titolari e direttori tecnici in caso di imprese individuali, soci e direttori tecnici in caso di s.n.c., soci accomandatari e direttori tecnici in caso di s.a.s., amministratori muniti di poteri di rappresentanza, socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e direttori tecnici, nel caso di ogni altro tipo di società o consorzio):

- 1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ Via _____ nella qualità di _____
- 2) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ Via _____ nella qualità di _____
- 3) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ Via _____

nella qualità di _____

4) Cognome _____ Nome _____ nato a _____
_____ il _____ residente in _____ Via _____

nella qualità di _____

e dichiara che lo/gli stesso/stessi **non ha/hanno riportato i provvedimenti giudiziari di cui alla precedente lettera c);**

(qualora ricorra l'ipotesi nei confronti del/dei suindicati soggetti, barrare e compilare il riquadro sottostante):

che il suddetto/ti soggetto/ti Sig/Sigg. _____ ha
riportato le seguenti condanne penali (indicare anche quelle per le quali ha beneficiato della
non menzione): _____

Punto 4.f Disc.): (nel caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea, barrare il successivo riquadro):

attesta di possedere i requisiti d'ordine speciale previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati,
ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto D.P.R. n. 34/2000, in base alla documentazione
prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi;

Punto 4.g Disc.): omissis;

Punto 4.h Disc.):di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e
particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

Punto 4.i Disc.): di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel
bando di gara, nel disciplinare di gara, nella dichiarazione "Clausole di Autotutela e Patto
d'Integrità", nello schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, nei piani di sicurezza, nei
grafici di progetto;

Punto 4.j Disc.): di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

Punto 4.k Disc.):di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle
condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto
e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi
alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di
previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

Punto 4.l Disc.):di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali,
nessuna esclusa ed eccezzuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori,

sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 26 del "testo coordinato";

Punto 4.m Disc.): di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

Punto 4.n Disc.): di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

Punto 4.o Disc.): di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;

Punto 4.p Disc.): autorizza la Stazione Appaltante ad utilizzare il seguente numero di fax _____ per la notifica di tutte le comunicazioni di legge inerenti il presente appalto, comprese le comunicazioni di cui all'art.79 del D. Lgs. 163/06 e s.m. ed int., e l'eventuale richiesta di cui all'art. 10, comma 1-quater della legge 109/94 nel testo recepito dalla Regione Siciliana;

Punto 4.q Disc.): omissis;

Punto 4.r Disc.): *(barrare il riquadro relativo alle ipotesi che interessano):*

che non intende **subappaltare o concedere a cottimo** alcuna lavorazione;

ovvero:

che, ai sensi dell'art.118 del D. Lgs. 163/06 e s.m. ed int., intende subappaltare o concedere a cottimo le seguenti le seguenti lavorazioni:

Categoria _____ lavorazioni _____
Categoria _____ lavorazioni _____

(in caso di costituendo R.T.I. la superiore dichiarazione va resa mediante il Modello A/BIS)

Punto 4.s Disc.): *(nel caso di consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c) del "testo coordinato" compilare la parte sottostante):*

- che il consorzio concorre per il/i seguente/i consorziato/i: _____

Punti 4.t e 4.u Disc.): vedi Modello A/BIS;

Punto 4.v Disc.): *(barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):*

che, in caso di aggiudicazione, INTENDE avvalersi di noli a freddo (art. 21 L.R. 20/99 e s.m. ii.);

ovvero:

che in caso di aggiudicazione, NON INTENDE avvalersi di noli a freddo (art. 21 L.R. 20/99 s.m. ii);

Punto 4.x Disc.): che i mezzi di cui dispone per l'esecuzione dei lavori, sono i seguenti:

Punto 4.y Disc.): (barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

con riferimento alla legge n. 383 del 18/10/2001, art. 1-bis :

di non essersi avvalso di piani individuali di emersione del lavoro nero;

ovvero:

di essersi avvalso di piani individuali di emersione del lavoro nero, ma che il periodo di emersione si è concluso;

Punto 4.z. Disc.): (qualora ricorra l'ipotesi barrare il riquadro e compilare il relativo spazio):

ai fini della progettazione esecutiva delle opere, di fare ricorso al seguente professionista, in possesso dei requisiti previsti dal bando di gara:

- COGNOME E NOME _____
- CODICE FISCALE _____
- P. IVA _____
- RESIDENZA _____
- ALBO PROFESSIONALE _____ n. _____ del _____

- che le copie di tutti i documenti allegati alla presente documentazione di gara, sono copie conformi all'originale in mio possesso.

Data _____

Il Legale Rappresentante

N.B.: La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da imprese associate o da associarsi, la dichiarazione deve essere prodotta e sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione, consorzio o GEIE; alla dichiarazione, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/dei sottoscrittore/i; la dichiarazione può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura in originale o copia conforme all'originale.

Si precisa che eventuali correzioni dovranno essere controfirmate dal dichiarante.

MODELLO B/Bis – Dichiarazioni del Progettista incaricato o associato.

AL COMUNE DI PALERMO
Settore Segreteria Generale
Ufficio Contratti

OGGETTO: **Appalto integrato mediante pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di “APPRONTAMENTO ARREDI MAGAZZINI LIBRI – Scaffalature mobili” nell’ambito dei lavori di completamento del complesso di S. Michele Arcangelo e SS. Crispino e Crispiniano – Sede della Biblioteca Comunale.**

Il sottoscritto

Nato a Prov. il

In qualità di:

- progettista libero professionista ;
 studio associato società di professionisti società di ingegneria consorzio stabile:

con sede legale in Via/Piazza n.

Città Prov.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

- 1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall’art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l) m), m-ter), m-quater) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m. ed int.e precisamente:

- **lettera a):** di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- **lettera b):** di non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575;
- **lettera c):** che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, né è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, **per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale**, né condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(qualora ricorra l'ipotesi barrare e compilare il riquadro sottostante):

- di avere riportato le seguenti condanne penali (indicare anche quelle per le quali ha beneficiato della non menzione):_____

(gli studi associati, le società di professionisti, le società di ingegneria, i consorzi stabili di progettazione e le consorziate da essi indicate, qualora ricorra l'ipotesi sotto riportata, devono, altresì, barrare e compilare i riquadri che interessano):

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara **è/sono cessato/i dalla carica di** _____ **ilSig./Sigg.ri:**_____

- e che lo/gli stesso/stessi **non ha/hanno riportato i provvedimenti giudiziari di cui alla precedente lettera c);**

ovvero:

- che il suddetto soggetto Sig. _____ ha riportato le seguenti condanne penali (indicare anche quelle per le quali ha beneficiato della non menzione):_____

(qualora tali condanne rientrino fra quelle indicate alla precedente lettera c) l'impresa dovrà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata);

- **lettera d):** di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990 n. 55;
- **lettera e):** di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro risultanti dai dati in possesso dell'osservatorio;
- **lettera f):** di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dal Comune di Palermo, né di avere commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Stazione Appaltante;
- **lettera g):** di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- **lettera h):** di non essere iscritto, ai sensi del comma 1-ter del predetto articolo 38, nel casellario informatico dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- **lettera i):** di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;
- **lettera l):** (qualora ricorra l'ipotesi) :
 - allego certificazione di cui all'art. 17 della legge 12/03/1999 n 68;ovvero
 - di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro ai disabili;
- **lettera m):** di non avere avuto applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 231 dell' 08/06/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14, comma 1, del D. Lgs. n.81/08 e s.m. ed integr.;

(nel caso in cui il concorrente sia stato vittima dei reati di concussione e/o estorsione, barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

- **d lettera m.ter)** di non essere incorso, in qualità di vittima di uno dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, nell'omessa denuncia dei fatti all'Autorità Giudiziaria per i quali, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, è stata formulata richiesta di rinvio a giudizio;

ovvero:

- d **lettera m.ter.1)** di essere incorso, in qualità di vittima in uno dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, nell'omessa denuncia dei fatti all'Autorità Giudiziaria, sussistendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, legge n.689/81(cause di esclusione della responsabilità);

(barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

- d **lettera m-quater)** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di avere formulato l'offerta autonomamente;

ovvero:

- d **lettera m-quater.1)** di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto allo scrivente operatore economico, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato l'offerta autonomamente;

ovvero:

- d **lettera m-quater.2)** di essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto allo scrivente operatore economico, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato l'offerta autonomamente;

2) **(gli studi associati, le società di professionisti, le società di ingegneria, i consorzi stabili di progettazione e le consorziate da essi indicate devono, altresì, rendere la seguente dichiarazione):**

- indica i nominativi, le date e luoghi di nascita, la residenza dei sotto elencati soggetti (titolari e direttori tecnici in caso di imprese individuali, soci e direttori tecnici in caso di s.n.c., soci accomandatari e direttori tecnici in caso di s.a.s., amministratori muniti di poteri di rappresentanza, socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e direttori tecnici, nel caso di ogni altro tipo di società o consorzio):

Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ nella qualità di _____;

Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ nella _____ qualità _____ di _____

_____;
Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____

_____ nella _____ qualità _____ di _____
_____;
Cognome _____ Nome _____ nato a _____
_____ il _____ residente in _____ via _____
_____ nella qualità di _____

3) (le società di professionisti, le società di ingegneria, i consorzi stabili di progettazione e le consorziate da essi indicate, qualora sia intervenuta, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, fusione, incorporazione o acquisizione, totale o parziale a qualsiasi titolo di altra impresa o ramo di essa, devono barrare e compilare i riquadri sottostanti):

che l'impresa, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, è stata interessata da fusione, incorporazione o acquisizione, anche temporanea, totale o parziale, a qualsiasi titolo della seguente impresa o di un ramo di essa (*indicare denominazione, ragione sociale, partita IVA e sede dell'impresa cedente*): _____

a tal fine, indica i nominativi, le date e luoghi di nascita, la residenza dei sotto elencati soggetti dell'impresa cedente (titolari e direttori tecnici in caso di imprese individuali, soci e direttori tecnici in caso di s.n.c., soci accomandatari e direttori tecnici in caso di s.a.s., amministratori muniti di poteri di rappresentanza, socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e direttori tecnici, nel caso di ogni altro tipo di società o consorzio):

1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____
_____ il _____ residente in _____ Via _____
nella qualità di _____

2) Cognome _____ Nome _____ nato a _____
_____ il _____ residente in _____ Via _____
nella qualità di _____

3) Cognome _____ Nome _____ nato a _____
_____ il _____ residente in _____ Via _____
nella qualità di _____

4) Cognome _____ Nome _____ nato a _____
_____ il _____ residente in _____ Via _____
nella qualità di _____

e dichiara che lo/gli stesso/stessi **non ha/hanno riportato i provvedimenti giudiziari di cui alla precedente lettera c);**

(qualora ricorra l'ipotesi nei confronti del/dei suindicati soggetti, barrare e compilare il riquadro sottostante):

che il suddetto/ti soggetto/ti Sig/Sigg. _____ ha
riportato le seguenti condanne penali (indicare anche quelle per le quali ha beneficiato della
non menzione): _____

_____;

4) l'inesistenza delle situazioni di cui all'art.253, commi 1 e 2, del D.P.R. n.207/2010 e s.m ed
integrazioni;

5) l'inesistenza delle situazioni di cui all'art.90, comma 8 del D.Lgs. 163/06 e s.m ed integrazioni;

6) (***in caso di professionista incaricato dal concorrente***):

- di essere iscritto all'Albo professionale degli _____ della Provincia di
_____ al n. _____ dal _____.

Data _____

Il Progettista/Studio associato/Società

N.B.: La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal professionista, dai legali rappresentanti dello studio associato, società di professionisti, società di ingegneria, consorzio stabile, che svolgerà il servizio di progettazione esecutiva; alla dichiarazione, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/dei sottoscrittore/i; la dichiarazione può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura in originale o copia conforme all'originale.
Si precisa che eventuali correzioni dovranno essere controfirmate dal dichiarante.

MODELLO C

La presente dichiarazione deve essere resa dai seguenti soggetti: persona fisica e direttori tecnici di impresa individuale, soci e direttori tecnici di società in nome collettivo, soci accomandatari e direttore tecnici di società in accomandita semplice, amministratori muniti di poteri di rappresentanza, socio unico o socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e direttori tecnici di ogni altro tipo di società o consorzio, dell'impresa concorrente e dell'impresa individuata dal consorzio quale esecutrice dei lavori, nonché dai medesimi soggetti dello studio associato, società di professionisti, società di ingegneria, consorzio stabile .

AL COMUNE DI PALERMO
Settore Segreteria Generale
Ufficio Contratti

OGGETTO: **Appalto integrato mediante pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di "APPRONTAMENTO ARREDI MAGAZZINI LIBRI – Scaffalature mobili" nell'ambito dei lavori di completamento del complesso di S. Michele Arcangelo e SS. Crispino e Crispiniano – Sede della Biblioteca Comunale.**
CODICE C.I.G. _____

Il sottoscritto

Nato a

Prov.

il

In qualità di

(carica sociale)

dell'Impresa/
studio associato

società prof./ingegneria/
consorzio stabile

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

D I C H I A R A

- di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dall'art. 38, comma 1, lettere b), c), ed m-ter) del D. Lgs. 163/06 e s.m. ed integr. e precisamente:
 - **lettera b):** di non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575;
 - **lettera c):** che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale né è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, **per reati**

gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(qualora ricorra l'ipotesi barrare e compilare il riquadro sottostante):

- di avere riportato le seguenti condanne penali (indicare anche quelle per le quali ha beneficiato della non menzione): _____

((nel caso in cui il concorrente sia stato vittima dei reati di concussione e/o estorsione, barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

- **lettera m.ter)** di non essere incorso, in qualità di vittima di uno dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, nell'omessa denuncia dei fatti all'Autorità Giudiziaria per i quali, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, è stata formulata richiesta di rinvio a giudizio;

ovvero:

- **lettera m.ter.1)** di essere incorso, in qualità di vittima in uno dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, nell'omessa denuncia dei fatti all'Autorità Giudiziaria, sussistendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, legge n.689/81(cause di esclusione della responsabilità);

(i soggetti delle imprese esecutrici dei lavori ricoprenti le cariche sopra elencate, dovranno altresì rendere la seguente dichiarazione, barrando l'apposito riquadro):

- che nei propri confronti, negli ultimi 5 anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente.

Data _____

Firma

N.B.: Alla dichiarazione, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/dei sottoscrittore/i; Si precisa che eventuali correzioni dovranno essere controfirmate dal dichiarante.

MODELLO D

La presente dichiarazione, qualora non venga resa dal legale rappresentante in carica dell'impresa concorrente, deve essere resa dai seguenti **soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando**: titolari e direttori tecnici di impresa individuale, soci e direttori tecnici di società in nome collettivo, soci accomandatari e direttore tecnico di società in accomandita semplice, amministratori muniti di poteri di rappresentanza, socio unico persona fisica o socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e direttori tecnici di ogni altro tipo di società o consorzio, dell'impresa concorrente, dell'impresa individuata dal consorzio quale esecutrice dei lavori, dell'eventuale impresa cedente, nonché dai medesimi soggetti dello studio associato, società di professionisti, società di ingegneria, consorzio stabile.

AL COMUNE DI PALERMO
Settore Segreteria Generale
Ufficio Contratti

OGGETTO: Appalto integrato mediante pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di **“APPRONTAMENTO ARREDI MAGAZZINI LIBRI – Scaffalature mobili”** nell'ambito dei lavori di completamento del complesso di S. Michele Arcangelo e SS. Crispino e Crispiniano – Sede della Biblioteca Comunale.
CODICE C.I.G. _____

Il sottoscritto

Nato a

Prov.

il

In qualità di

(cessato dalla carica)

dell'Impresa

studio associato

società prof./

società ingegneria/

consorzio stabile

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

D I C H I A R A

- di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dall'art. 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. 163/06 e s.m. ed integr. e precisamente:
 - **lettera c)**: che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale né è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, **per reati**

gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(qualora ricorra l'ipotesi barrare e compilare il riquadro sottostante):

- di avere riportato le seguenti condanne penali (indicare anche quelle per le quali ha beneficiato della non menzione): _____

Data _____

Firma

N.B.: Alla dichiarazione, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/dei sottoscrittore/i; Si precisa che eventuali correzioni dovranno essere controfirmate dal dichiarante.

MODELLO E

Dichiarazione dei rappresentanti legali delle imprese indicate dai Consorzi quali esecutrici dei lavori.

AL COMUNE DI PALERMO
Settore Segreteria Generale
Ufficio Contratti

OGGETTO:

Appalto integrato mediante pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di "APPRONTAMENTO ARREDI MAGAZZINI LIBRI – Scaffalature mobili" nell'ambito dei lavori di completamento del complesso di S. Michele Arcangelo e SS. Crispino e Crispiniano – Sede della Biblioteca Comunale.
CODICE C.I.G. _____

Il sottoscritto

Nato a

Prov.

il

In qualità di

(carica sociale)

dell'Impresa

(nome Società)

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

D I C H I A R A

Punto 3 Disc.): ai sensi dell'art.19, c.12 bis della legge 11 febbraio 1994, n.109, come introdotto dalla legge regionale 29 novembre 2005, n.16, l'impresa risulta regolare ai fini DURC in quanto:

vedi D.U.R.C. allegato;

ovvero:

- ha le seguenti posizioni presso gli enti previdenziale ed assistenziali:

INPS sede di _____ con PC/matricola n. _____

INPS sede di _____ con Codice Ditta n. _____

CASSA EDILE PROVINCIA di _____ con C.I. n. _____

- che esiste la correntezza degli adempimenti periodici relativi ai versamenti contributivi;

- che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate;

Punto 4- 4.a) Disc.): di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), l), m), m-bis), m-ter), m-quater) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m. ed int.e precisamente:

- **lettera a):** di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- **lettera b):** di non avere procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575;
- **lettera c):** che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, né è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, **per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale**, né condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(qualora ricorra l'ipotesi barrare e compilare il riquadro sottostante):

- di avere riportato le seguenti condanne penali (indicare anche quelle per le quali ha beneficiato della non menzione):

(qualora ricorra l'ipotesi, barrare e compilare i riquadri che interessano):

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara è/sono cessato/i dalla carica di _____ il Sig./Sigg.ri: _____
- e che lo/gli stesso/stessi **non ha/hanno riportato i provvedimenti giudiziari di cui alla precedente lettera c);**

ovvero

- che il suddetto soggetto Sig. _____ ha riportato le seguenti condanne penali (indicare anche quelle per le quali ha beneficiato della non menzione): _____

(qualora tali condanne rientrino fra quelle indicate alla precedente lettera c) l'impresa dovrà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata);

- **lettera d):** di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990 n. 55;
- **lettera e):** di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;;
- **lettera f):** di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dal Comune di Palermo, né di avere commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Stazione Appaltante;
- **lettera g):** di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- **lettera h):** di non essere iscritto, ai sensi del comma 1-ter del predetto articolo 38, nel casellario informatico dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- **lettera l): (barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):**
 - allego certificazione di cui all'art. 17 della legge 12/03/1999 n 68;

ovvero

- di essere in regola con la norma che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- **lettera m):** di non avere avuto applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 231 dell' 08/06/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14, comma 1, del D. Lgs. n.81/08 e s.m. ed integr.;

(nel caso di concorrente in possesso di attestazione SOA, barrare il riquadro sottostante):

- **lettera m-bis):** di non essere iscritto, ai sensi dell'art. 40, comma 9-quater, nel casellario informatico dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

(nel caso in cui il concorrente sia stato vittima dei reati di concussione e/o estorsione, barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

- **lettera m.ter)** di non essere incorso, in qualità di vittima di uno dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, nell'omessa denuncia dei fatti all'Autorità Giudiziaria per i

quali, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, è stata formulata richiesta di rinvio a giudizio;

ovvero:

- **lettera m.ter.1)** di essere incorso, in qualità di vittima in uno dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, nell'omessa denuncia dei fatti all'Autorità Giudiziaria, sussistendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, legge n.689/81(cause di esclusione della responsabilità);

(barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

- 3) **lettera m-quater)** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di avere formulato l'offerta autonomamente;

ovvero:

- 4) **lettera m-quater.1)** di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto allo scrivente operatore economico, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato l'offerta autonomamente;

ovvero:

- 5) **lettera m-quater.2)** di essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto allo scrivente operatore economico, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato l'offerta autonomamente;

Punto 4.b Disc.): che nei propri confronti, negli ultimi 5 anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

Punto 4.c. Disc.): omissis;

Punto 4.d Disc.): indica i nominativi, le date e luoghi di nascita, la residenza dei sotto elencati soggetti della propria impresa (titolari e direttori tecnici in caso di imprese individuali, soci e direttori tecnici in caso di s.n.c., soci accomandatari e direttori tecnici in caso di s.a.s., amministratori muniti di poteri di rappresentanza, socio unico/persona fisica ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e direttori tecnici, nel caso di ogni altro tipo di società o consorzio):

- 6) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ nella qualità di _____;
- 7) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ nella qualità di _____;

- 8) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ nella qualità di _____;
- 9) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ nella qualità di _____;

Punto 4.e Disc.): (qualora ricorra l'ipotesi barrare e compilare i riquadri sottostanti):

- che l'impresa, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, è stata interessata da fusione, incorporazione o acquisizione, anche temporanea, totale o parziale, a qualsiasi titolo della seguente impresa o di un ramo di essa (*indicare denominazione, ragione sociale, partita IVA e sede dell'impresa cedente*): _____

- a tal fine, indica i nominativi, le date e luoghi di nascita, la residenza dei sotto elencati soggetti dell'impresa cedente (titolari e direttori tecnici in caso di imprese individuali, soci e direttori tecnici in caso di s.n.c., soci accomandatari e direttori tecnici in caso di s.a.s., amministratori muniti di poteri di rappresentanza, socio unico/persona fisica ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e direttori tecnici, nel caso di ogni altro tipo di società o consorzio):

1) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ Via _____ nella qualità di _____

2) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ Via _____ nella qualità di _____

3) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ Via _____ nella qualità di _____

4) Cognome _____ Nome _____ nato a _____ il _____ residente in _____ Via _____ nella qualità di _____

e dichiara che lo/gli stesso/stessi **non ha/hanno riportato i provvedimenti giudiziari di cui alla precedente lettera c);**

(qualora ricorra l'ipotesi nei confronti del/dei suindicati soggetti barrare e compilare il riquadro

sottostante):

che il suddetto/ti soggetto/ti Sig./Sigg. _____ ha
riportato le seguenti condanne penali (indicare anche quelle per le quali ha beneficiato della
non menzione): _____

Punto 4.y Disc.): (barrare il riquadro relativo all'ipotesi che interessa):

con riferimento alla legge n. 383 del 18/10/2001, art. 1-bis :

di non essersi avvalso di piani individuali di emersione del lavoro nero;

ovvero:

di essersi avvalso di piani individuali di emersione del lavoro nero, ma che il periodo di
emersione si è concluso;

- che le copie di tutti i documenti allegati alla presente documentazione di gara, sono copie
conformi all'originale in mio possesso.

Data _____

Il Legale Rappresentante

N.B.: La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa consorziata indicata quale esecutrice dei lavori. Alla dichiarazione, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/dei sottoscrittore/i; la dichiarazione può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura in originale o copia conforme all'originale. Si precisa che eventuali correzioni dovranno essere controfirmate dal dichiarante.

ALLEGATO



"CLAUSOLE DI AUTOTUTELA E PATTO DI INTEGRITÀ"

Tra il Comune di Palermo

e

il sottoscritto/a.....nato a.....il.....
e residente avia.....nella qualità di
dell'Impresaiscritta nel registro delle imprese tenuto
presso la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di
partecipante alla procedura di gara per l'affidamento della/del/dei fornitura/ servizio/ lavori di.....
.....
.....
.....
.....

1. In forza del presente Accordo che si intende sottoscritto dal Sindaco, il Comune di Palermo e la sottoscritta impresa assumono reciprocamente formale obbligazione di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di ottenere l'affidamento dell'appalto di cui sopra e/o al fine di distorcere la corretta esecuzione del relativo contratto.
2. Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Palermo, impiegati ad ogni livello nell'espletamento della gara in argomento e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, sono consapevoli del presente Accordo, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di esso.
3. Il Comune di Palermo, si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la procedura in oggetto: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara o nel bando. Si impegna, altresì, a verificare sistematicamente la veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti partecipanti alle gare, per le quali non opera l'obbligo delle informazioni del Prefetto ex art. 10 della L. n. 575/65, attraverso controlli anche a campione non inferiori al 10% in applicazione del DPR 445/00.
4. Qualora la commissione di gara rilevi anomalie in ordine alle offerte, considerate dal punto di vista dei valori in generale, della loro distribuzione numerica o raggruppamento, della provenienza territoriale, delle modalità o singolarità con le quali le stesse offerte sono state compilate e presentate, etc., il procedimento di aggiudicazione è sospeso per acquisire le valutazioni (non vincolanti) dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, che sono fornite previo invio dei necessari elementi documentali. L'Autorità si impegna a fornire le proprie motivate indicazioni entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione.

Decorso il suddetto termine di 10 giorni la commissione di gara, anche in assenza delle valutazioni dell'Autorità dà corso al procedimento di aggiudicazione. Nelle more, è individuato il soggetto responsabile della custodia degli atti di gara che adotterà scrupolose misure necessarie ad impedire rischi di manomissione, garantendone l'integrità e l'inalterabilità.

5. La sottoscritta Impresa offerente dichiara espressamente e in modo solenne :

- di non trovarsi, rispetto ad altro partecipante alla procedura di gara, in nessuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che abbia influito sulla presentazione della relativa offerta e comunque di poter dimostrare che l'eventuale situazione di controllo o relazione, regolarmente dichiarate, non abbiano influito sulla stessa;
- che non subappalterà lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla gara – in forma singola o associata- ed è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno autorizzati;
- quale condizione rilevante per la partecipazione alla gara, che la propria offerta è improntata a serietà, integrità, indipendenza e segretezza, si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, dichiara che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare od eludere in alcun modo la concorrenza.

6. La sottoscritta impresa concorrente, anche nel caso di aggiudicazione, dichiara espressamente e in modo solenne:

- di obbligarsi a segnalare al Comune di Palermo qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in argomento.
- di obbligarsi a collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.).
- di obbligarsi a inserire identiche clausole nei contratti di subappalto, nolo, cottimo, etc. , ed è consapevole che , in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse;

7. Nessuna sanzione potrà essere comminata all'Impresa che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili di soggetti dell'Amministrazione.

La suddetta dichiarazione è condizione rilevante per la partecipazione alla gara, sicché, qualora la stazione appaltante, attraverso indizi gravi, precisi e concordanti accerti, nel corso del procedimento di gara, una qualsiasi situazione di collegamento non dichiarata o che, se pur dichiarata, abbia comunque influito sulla formulazione dell'offerta, l'impresa verrà esclusa.

8. La sottoscritta Impresa offerente si obbliga espressamente, in caso di aggiudicazione, a comunicare, tramite il R.U.P., quale titolare dell'ufficio di direzione lavori, alla Stazione Appaltante e all'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici: lo stato di avanzamento dei lavori, l'oggetto, l'importo e la titolarità dei contratti di sub appalto e derivati, quali il nolo e le forniture, nonché le modalità di scelta dei contraenti e il numero e le qualche dei lavoratori da occupare. Si obbliga, altresì, espressamente a inserire identica clausola nei contratti di subappalto, nolo, cottimo etc., ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

9. La sottoscritta impresa si impegna, in caso di aggiudicazione, a rendere noti, su richiesta del Comune di Palermo, tutti i pagamenti eseguiti riguardanti il contratto in argomento, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

10. La sottoscritta impresa si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza del beneficio.

11. La sottoscritta impresa dichiara, altresì, espressamente di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara sicché prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anti-corrruzione assunti con il presente Accordo, o qualora la Stazione Appaltante, attraverso indizi gravi, precisi e concordanti accerti, nel corso del procedimento di gara, una qualsiasi situazione di collegamento non dichiarata o che, se

pur dichiarata, abbia comunque influito sulla formulazione dell'offerta, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla gara o risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione provvisoria o della cauzione definitiva;
- responsabilità per danno arrecato al Comune di Palermo nella misura dell'8% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune di Palermo per 5 anni nonché applicazione del divieto di partecipazione per 1(uno) anno alle gare d'appalto bandite in ambito regionale;
- oltre ai casi in cui ope legis è previsto lo scioglimento del contratto d'appalto, la stazione appaltante recederà, in qualsiasi tempo, dal contratto, revocherà la concessione o l'autorizzazione al sub-contratto, cottimo, nolo o fornitura al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 11 comma 3 del DPR 3 giugno 1998, n. 252:

Per gli appalti di opere e lavori pubblici di importo pari o superiore a €250.000, il Comune di Palermo si riserva di acquisire sia preventivamente alla stipulazione del contratto sia preventivamente all'autorizzazione dei sub-contratti di qualsiasi importo, le informazioni del Prefetto ai sensi e per gli effetti dell'art.10 del DPR n. 252/98. Qualora il Prefetto attesti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del DPR n. 252/98, che a carico dei soggetti interessati emergono elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del soggetto risultato aggiudicatario ovvero al divieto del sub-appalto.

12. Gli obblighi e facoltà previsti nel suddetto Accordo sono riprodotti nei contratti di appalto. La violazione di tutte le summenzionate clausole comporta, per le imprese che partecipano alle gare d'appalto, il divieto per un anno di partecipare alle gare bandite in ambito regionale oltre l'applicazione di tutte le sanzioni elencate al precedente punto 11). Le clausole del presente Accordo, con le relative sanzioni, potranno essere fatte valere sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in argomento.

13. Ogni controversia inerente alla interpretazione ed all'esecuzione del presente Accordo fra il Comune di Palermo e i concorrenti di questa gara sarà devoluta al giudice ordinario.

14. Presso l'Avvocatura Comunale verrà istituito un apposito ufficio con la funzione di esaminare ciascun caso segnalato di corruzione e/o concussione, procedendo alla dovuta comunicazione della notizia di reato alle competenti Autorità.

15. Ogni necessaria informazione riguardante questo Accordo può essere acquisita presso la predetta Avvocatura Comunale.

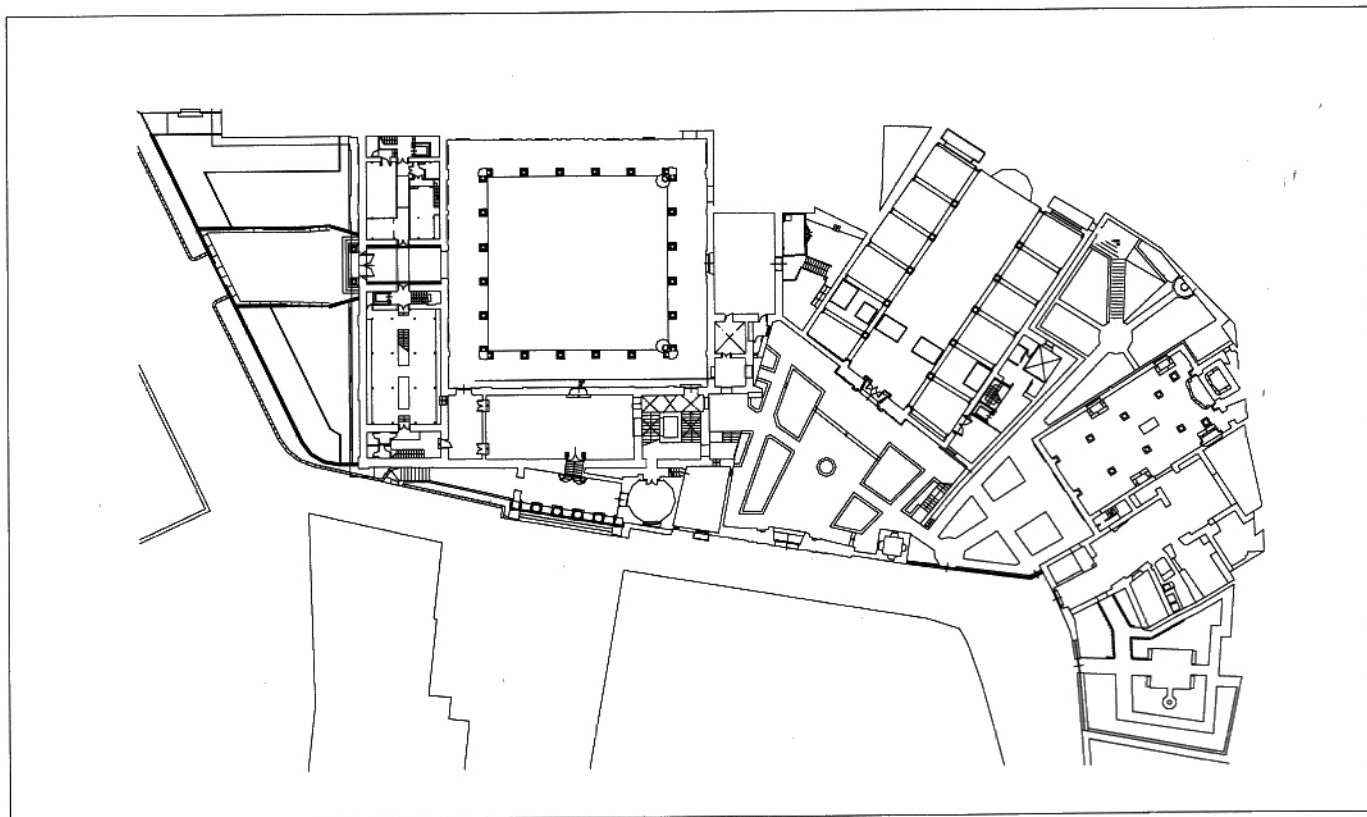
DATA _____

PER IL COMUNE DI PALERMO Il Sindaco (Avv. Diego Cammarata)	PER L'IMPRESA PARTECIPANTE (timbro dell'impresa e firma del rappresentante legale)
---	--

CITTÀ DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico

Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI

Adeguato ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

ELENCO ELABORATI

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Pietro Faraone
Ordine Ingg. di Palermo n. 3699

Arch. Stefania Leone Bonafede
Ordine Arch. di Palermo n. 197

Ing. Giuseppe Napoli
Ordine Ingg. di Palermo n. 2980

Progetto generale redatto ai sensi dell'art.20 della L.R. 10/93 nel Marzo 1995, adeguato ai sensi dell'art.41 della L.R. 7/2002 e s.m.i. ed aggiornato nei prezzi ai sensi della L.R. 21/08/2007, n.20.

VISTI E APPROVAZIONI

Visto il progetto, si esprime Parere Tecnico Favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 7/bis della L. 109/94 coordinata con le norme delle LL.RR. 7/2002, 7/2003, 16/2005 e 20/2007, con Atto n. 20/CS del 21/11/08.

Palermo, li 24/11/2008

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Tonino Martelli



Aggiornamenti: Aprile 2008



CITTÀ DI PALERMO
Settore Centro Storico

si vede il
Visto, ~~con~~ parere tecnico favorevole, si valida ai sensi
dell'art.47 del Regolamento D.P.R. 554/99 di attuazione della
L. 109/94, come recepito dalla L.R. 02.08.2002 n. 7 e succ.
mm. e ii., come da contestuale atto n. 04/2010/CS
del 15/02/2010.



Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Tonino Martelli

[Handwritten signature]

CITTÀ DI PALERMO

Ufficio del Centro Storico

Recupero del complesso di San Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

- Arredi magazzini libri -

PROGETTO DEFINITIVO

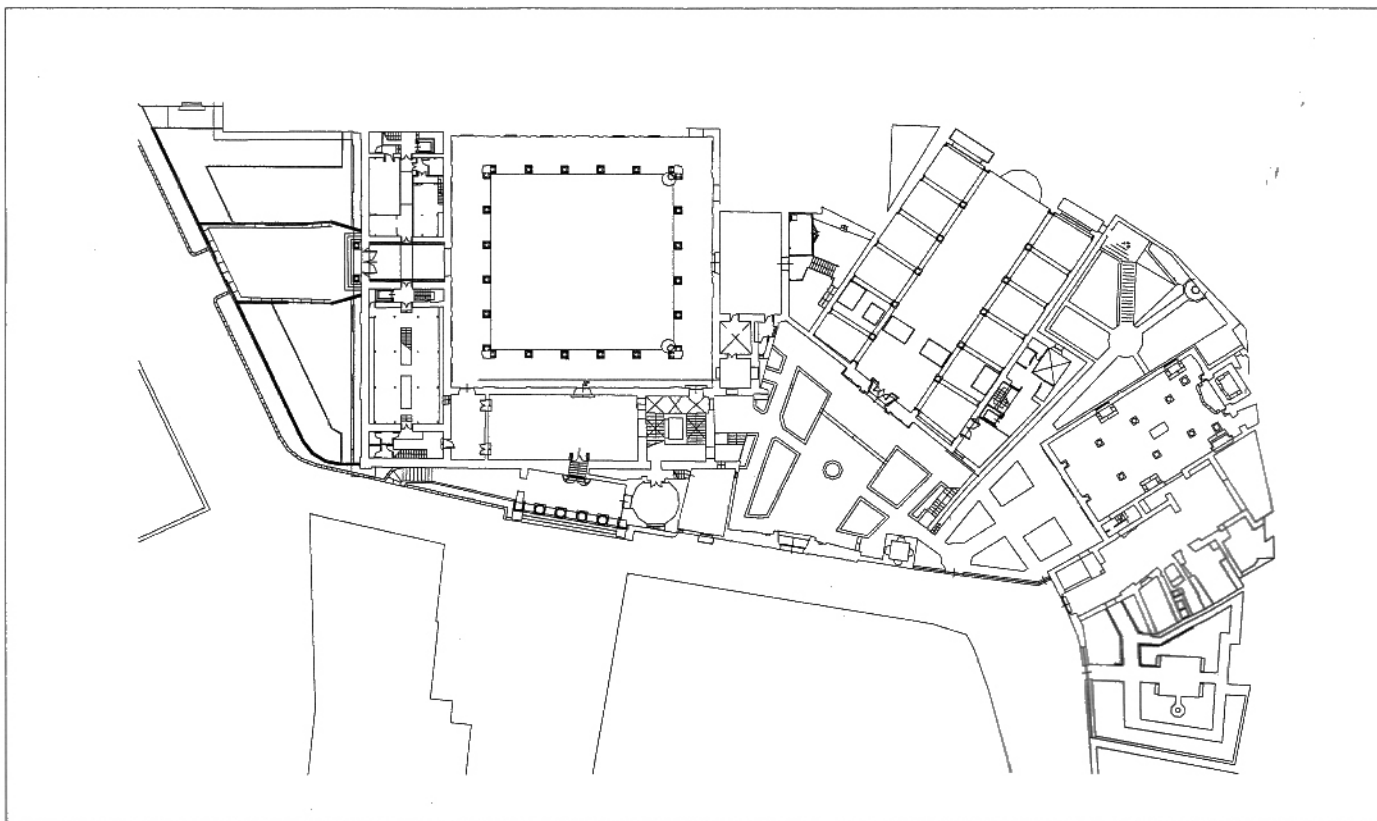
Elenco Elaborati

	<i>Scala</i>	<i>Elab</i>	<i>Prog</i>
<u>Introduttivi</u>			
✓ - <i>Relazione Generale</i>		<i>I.01</i>	<i>1</i>
✓ - <i>Documentazione fotografica</i>		<i>I.02</i>	<i>2</i>
✓ - <i>Stralci: planimetrico del Comune di Palermo; stralcio del rilievo aerofotogrammetrico; stralcio della mappa catastale; stralcio del P.P.E.</i>	<i>varie</i>	<i>I.03</i>	<i>3</i>
<u>Architettonici</u>			
✓ - <i>Planimetria generale</i>	<i>1:500</i>	<i>A.01</i>	<i>4</i>
✓ - <i>Rilievo stato di fatto dei magazzini e sezione con individuazione delle lavorazioni</i>	<i>1:100</i>	<i>A.02</i>	<i>5</i>
✓ - <i>Planimetrie e sezione di progetto</i>	<i>1:100</i>	<i>A.03</i>	<i>6</i>
✓ - <i>Pianta, prospetti della libreria mobile ed abaco delle varie tipologie di librerie fisse e mobili</i>	<i>1:10</i>	<i>A.04</i>	<i>7</i>
<u>Elaborati Economici</u>			
✓ - <i>Analisi dei prezzi</i>		<i>E.01</i>	<i>8</i>
✓ - <i>Elenco dei prezzi</i>		<i>E.02</i>	<i>9</i>
✓ - <i>Computo metrico estimativo</i>		<i>E.03</i>	<i>10</i>
✓ - <i>Capitolato speciale di appalto</i>		<i>E.04</i>	<i>11</i>
✓ - <i>Schema contratto di appalto</i>		<i>E.05</i>	<i>12</i>
✓ - <i>Schema preventivo competenze tecniche</i>		<i>E.06</i>	<i>13</i>
✓ - <i>Quadro economico</i>		<i>E.07</i>	<i>14</i>

CITTÀ DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico

Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI

Adeguito ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

INTRODUTTIVI – RELAZIONE GENERALE

ELABORATO N. I.01

PROGR. 1

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Pietro Faraone
Ordine Ingg. di Palermo n. 3699

Arch. Stefania Leone Bonafede
Ordine Arch. di Palermo n. 197

Ing. Giuseppe Napoli
Ordine Ingg. di Palermo n. 2980

Progetto generale redatto ai sensi dell'art.20 della L.R. 10/93 nel Marzo 1995, adeguato ai sensi dell'art.41 della L.R. 7/2002 e s.m.i. ed aggiornato nei prezzi ai sensi della L.R. 21/08/2007, n.20.

VISTI E APPROVAZIONI

Visto il progetto, si esprime Parere Tecnico Favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 7/bis della L. 109/94 coordinata con le norme delle LL.RR. 7/2002, 7/2003, 16/2005 e 20/2007, con atto n. 20/CS del 21/11/08

Palermo, li 21.11.08

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Tonino Martelli



Aggiornamenti: Aprile 2008



CITTÀ DI PALERMO
Settore Centro Storico

Visto ~~il~~ ^{può} parere tecnico favorevole, si valida ai sensi dell'art. 47 del Regolamento D.P.R. 554/99 di attuazione della L. 109/94, come recitato dalla L.N. 02.08.2002 n. 7 e succ. mm. e ii., come da contestuale atto n. 01/2010/CS del 13-02-2010

Il Responsabile Unico del Procedimento


Rob. Tommaso Manelli



CITTA' DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico

Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

ARREDI MAGAZZINI LIBRI

Progetto Definitivo

RELAZIONE

Premesse

Il progetto "arredi magazzini libri" fa parte del progetto generale di recupero del complesso di San Michele Arcangelo, approvato in linea tecnica dal C.T.A.R. nell'adunanza del 27/09/1996 con parere n. 24668 e per il quale era stato acquisito il parere tecnico della Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali, Sezione Beni architettonici, n. 10062 del 12/10/2001, che si allega in copia.

Il progetto definitivo, di cui alla presente relazione, viene redatto a seguito dell'aggiornamento dei prezzi, ai sensi dell'art. 41 della Legge Regionale 02/08/2002, n.7, così come richiesto dall'Amministrazione comunale-settore Centro Storico, con note n. 155009 del 04/03/2008 e n. 251862 del 09/04/2008.

Descrizione dello stato di fatto

Gli ambienti su cui collocare gli arredi (librerie fisse e mobili) sono ubicati al di sotto della sala lettura della Biblioteca comunale, prospiciente la Piazza Casa Professa, con accesso dal fornice d'ingresso principale. Tali ambienti si sviluppano su quattro elevazioni fuori terra per un volume complessivo di circa 1.550 mc, ed ogni solaio di piano è costituito da struttura in acciaio e sovrastante tavolato ligneo.

Descrizione ed interventi

Al fine di sfruttare meglio i quattro livelli dei magazzini libri, si sono progettate tre tipologie di librerie, due fisse ed una mobile, le quali verranno collocate su tutti i quattro livelli comunicanti tra loro, ove tenendo conto degli spazi di passaggio e delle distanze di rispetto ai fini antincendio, è possibile ubicare complessivamente n. 141 librerie mobili e n. 38 librerie fisse, per un totale di circa 4.750 ml di ripiani aventi profondità di circa 31 cm. In tali ripiani sarà possibile immagazzinare circa 142.500 volumi, assunto che ogni metro lineare di ripiano può contenere circa 30 volumi.

Le librerie progettate saranno così composte:

LIBRERIA FISSA 1

Libreria fissa avente una profondità di 32 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldato di spessore 30/10, opportunamente controventata con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari verranno realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio, dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte centrale di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante colla e/o viti. La verniciatura finale della struttura metallica dovrà essere realizzata mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L.. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria prospiciente il corridoio di servizio dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm.

LIBRERIA FISSA 2

Libreria fissa avente una profondità di 62 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldato di spessore 30/10, opportunamente controventata con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari devono essere realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte centrale di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante colla e/o viti. La verniciatura finale della struttura metallica dovrà essere realizzata mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica



a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L.. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria prospiciente il corridoio di servizio dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm.

LIBRERIA MOBILE

Libreria mobile a volano avente una profondità di 62 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, scorrevole su carrelli mobili avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldato di spessore 30/10, opportunamente controventata con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari devono essere realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte centrale di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante colla e/o viti. La traslazione della libreria dovrà avvenire tramite una manovella di comando collegata al riduttore con catena posizionata a terra. Tutti gli ingranaggi dovranno essere di facile raggiungimento, a mezzo di copricarter smontabile, per possibili manutenzioni. Compresa la verniciatura finale della struttura metallica che dovrà essere realizzata mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L.. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria contenente la manovella di comando dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm.

La libreria dovrà essere costituita da doppie coppie di ruote in acciaio montate su cuscinetti a sfera che scorrono su appositi binari sagomati e pieni fissati nel pavimento.

Oltre alla realizzazione delle suddette librerie, all'interno dei magazzini libri, sono previsti alcuni interventi edilizi migliorativi, ovvero:

- Revisione del tavolato costituente la pavimentazione dei vari livelli dei magazzini libri con la sostituzione e/o riutilizzo delle tavole ammalorate e/o danneggiate ed inserimento

di opportuno giunto in ottone tra il tavolato sostituito e quello esistente;

- Inserimento nell'intradosso del solaio del terzo livello di opportuno contro-soffitto REI 120, al fine di adeguare l'ambiente alla normativa antincendio.

I magazzini libri sono dotati di adeguato impianto anticendio, realizzato nell'ambito del progetto di recupero del complesso di san Michele arcangelo, di cui alle premesse.

Ai fini strutturali si dovrà verificare che il carico complessivo applicato nella struttura non sia superiore a 1600kg/mq, come si evince nel certificato di collaudo statico, redatto in data 23/12/2005, ai sensi dell'art. 7 della legge 05/11/1971, n.1086, dall'ing. Ignazio Meli.

Considerazioni conclusive

La stima delle opere oggetto della presente, è stata effettuata adottando come prezzi unitari voci, di cui si è provveduto ad effettuare delle apposite analisi che scaturiscono da valori correnti di mercato della mano d'opera e dei materiali a piè d'opera, incrementati dell'utile dell'impresa e delle spese generali, nonché delle spese relative alla sicurezza.

Il quadro economico risulta essere il seguente:

A) Importo totale dei lavori		€ 537.243,02
A.1) Di cui per progettazione esecutiva soggetta a ribasso		€ 24.953,17
A.2) Sommano i lavori al netto della progettazione esecutiva		€ 512.289,85
A.3) Di cui per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 7.270,21
A.4) Importo dei lavori e progettazione esecutiva al netto degli oneri della sicurezza, soggetto a ribasso		€ 529.972,81
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
B.1) Competenze tecniche per progettazione definitiva, D.L., misura e contabilità e coordinamento alla sicurezza in fase progettuale ed esecutiva	€ 99.994,27	
B.2) Collaudo tecnico-amministrativo	€ 1.866,76	
B.3) Responsabile unico del procedimento	€ 2.561,45	
B.4) Imprevisti ed arrotondamenti	€ 10.393,25	
B.5) Spese per pubblicazione bando di gara	€ 4.000,00	
B.6) IVA sui lavori (20% di A.2)	€ 102.457,97	
B.7) IVA sulla progettazione esecutiva (A.1)	€ 5.090,45	
B.8) IVA sulle C.T. (B.1+B.2)	€ 20.779,65	
B.9) Tassa ordine e C.N.P.A.I.A su (A.1)	€ 873,36	
B.10) Tassa ordine e C.N.P.A.I.A su (B.1+B.2)	€ 3.739,82	
Sommano somme a disposizione dell'amm.	€ 251.756,98	€ 251.756,98
Importo complessivo di progetto (A+B)		€ 789.000,00

Si osserva che per la realizzazione delle librerie, di cui alla presente relazione, si procederà a mezzo di appalto integrato, ai sensi dell'art. 19 , comma 2, lett.b) della Legge 109/94

coordinata con le LL.RR. 07/02, 07/03 e s.m.i., e pertanto la progettazione esecutiva verrà redatta dall'impresa aggiudicataria dei lavori.

Il Gruppo di progettazione

Ing. Pietro ~~V~~araone

Arch. Stefania Leone Bonafede

Ing. Giuseppe Napoli





REGIONE SICILIANA

COMITATO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE

PALERMO

24668 OGGETTO CITTÀ DI PALERMO

LAVORI DI RECUPERO DEL COMPLESSO SAN MICHELE ARCANGELO.

IMPORTO L. 10.921.000.000

Adunanza del 27 SET. 1996

IL COMITATO

Viste: le note: prot. n. 2605/C.S. del 21/09/95, prot. 3166/C.S. dell'08.11.95, prot. 227/C.S. del 21.06.96, prot. 2614/C.S. del 12.07.96, prot. 3439/C.S. del 27.09.96, con la quale l'Amministrazione Comunale di Palermo ha inviato per il prescritto parere di questo Comitato, il progetto suindicato, la documentazione amministrativa ed i necessari pareri acquisiti preliminarmente.

Visti: gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Pietro Faraone, dall'Arch. Stefania Leone Bonafede e dall'Ing. Giuseppe Napoli.

Uditi: i relatori: Arch. Targia

PREMESSO CHE

Con deliberazione di G.M. n. 5532 del 30.12.88 l'Amministrazione Comunale di Palermo ha affidato a professionisti esterni (Ing. Pietro Faraone, Ing. Giuseppe Napoli, Arch. Stefania Leone Bonafede,) l'incarico per la progettazione di massima, esecutiva, della direzione, misura e contabilità dei lavori per il recupero del complesso San Michele, secondo le modalità di cui al disciplinare di incarico, Rep.148;

I professionisti incaricati hanno redatto il progetto di massima, e che in ordine a tale progetto la Commissione Urbanistica ha espresso parere favorevole con decisione, prot. 3933 del 26.09.90, C.U. 50/90;

Su tale progetto di massima, la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 16971 del 25.11.93;

A seguito dell'approvazione del P.P.E. del Centro Storico, intervenuta con D.A.R.T.A. n°525 del 13.07.93, la Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 04.03.94 ha espresso, in ordine al progetto di massima sopra citato, parere contrario" in quanto alcune delle opere previste non sono inquadrabili nella categoria del restauro";

In allegato a nota acquisita al protocollo dell'Ufficio Centro Storico con il n. 1700 del 01.04.95, i professionisti incaricati hanno presentato il progetto esecutivo architettonico, su cui sono stati acquisiti i necessari pareri della USL competente e della C.E.

L'ufficio del centro storico della città di Palermo ha necessariamente inviato a questo Comitato con nota prot. n. 2605/C.S. del 21/09/95, per il parere e l'esame, il progetto di recupero del complesso San Michele Arcangelo, costituito dalla Biblioteca Comunale, dalla Chiesa di San Michele Arcangelo e dai ruderi della Chiesa dei SS. Crispino e Crispiniano nonché dalle aree libere esistenti tra i detti edifici, siti in Palermo tra via Casa Professa e vicolo Brunaccini;

Con nota prot. 24499 del 28.09.95 la segreteria del C.T.A.R. ha restituito il progetto di che trattasi, in quanto mancante di alcuni atti amministrativi previsti dalla L.R. 21/85 e successive modifiche ed integrazioni, richiedendo:

- i visti sulle tavole dei pareri USL e VV.F;
- il parere della Soprintendenza ai BB.CC. di Palermo;
- la relazione sulla valutazione di impatto ambientale;
- la dichiarazione sui vincoli.

Con successiva nota prot. 3166/C.S. dell'08.11.95 l'Ufficio del Centro Storico ritrasmetteva il progetto in argomento con riportate sulle tavole grafiche i visti dell'USL 59 e dei VV.F. significando, con riferimento alla richiesta sopraindicata, che il parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA., sebbene già reso sul progetto di massima in data antecedente all'approvazione del Piano Particolareggiato Esecutivo del Centro Storico (D.A.R.T.A. n°525 del 13.07.93), non era più necessario in quanto il decreto di approvazione del "Piano" al punto R8 stabilisce che gli interventi sugli edifici monumentali del P.P.E., non soggetti a vincoli ex legge 1089/39 non possono essere assoggettati al N.O. previsto dalla Soprintendenza, non essendo stata espletata la procedura di pubblicazione e notifica prevista dall'apposita normativa. Sulla base di tale norma, l'Amministrazione Comunale con nota 3343/15 del 09.09.93, allegata, ha chiesto alla Soprintendenza l'elenco degli

edifici vincolati ex legge 1089/39; la Soprintendenza BB.CC.AA. con nota n°16971 del 25.11.93 ha trasmesso detto elenco in cui non risulta incluso il complesso in argomento.

Per quanto attiene la relazione sulla valutazione dell'impatto ambientale richiesta, l'amministrazione ha chiarito che, trattandosi di lavori di restauro di immobili esistenti che non alterano nè volumetricamente nè planimetricamente gli immobili, gli stessi non rientrano nella categoria di opere di cui all'art.1 del D.P.C.M. n°377 del 30.08.1988 ed all'art.30 della L.R. n°10/93, per la qual cosa la suddetta relazione di impatto ambientale non va resa.

Per quanto attiene alla relazione sui vincoli l'amministrazione ha fatto presente che l'area interessata dagli interventi non è gravata da vincoli tranne quello sismico, per il quale l'Ufficio del Genio Civile di Palermo provvederà al rilascio del relativo nulla osta dopo l'appalto delle opere, giusta nota dello stesso Ufficio prot. 17551 del 24.07.1995.

Alla suddetta nota si provvedeva ad allegare:

- n°2 copie progetto
- parere igienico sanitario n°491 del 5.5.95
- parere Vigili del Fuoco n°21612/59579 del 4.9.95
- nota del Genio Civile di Palermo n°17551 del 24.7.95
- stralcio del D.A.R.T.A. del 13.7.93
- nota della Soprintendenza BB.CC.AA. n°16971 del 25.11.93

Con successiva nota prot. n. 2271 del 21.06.96 l'Ufficio del Centro Storico provvedeva ad inviare.

- Attestazione di cui all'art. 7 della L.R. n. 04/96 come modificato dall'art. 8 della L.R. n.22/96.
- Copia conforme delibera di incarico n. 5532 del 30.12.1988.
- Copia conforme disciplinare di incarico.
- Copia conforme delibera di presa d'atto del costo presuntivo n. 3315 del 28.12.1995.

Con successiva nota prot. 2614/C.S. del 12.07.96 l'Ufficio del Centro Storico provvedeva ad inviare n.2 copie dell'elaborato relativo allo "Studio Geognostico sui materiali lapidei";

Con successiva nota prot. 3439 del 27.09.96 l'Ufficio del Centro Storico provvedeva ad inviare gli elaborati n. 255 e 256 relativi agli impianti adeguati alle indicazioni fornite dal 2° relatore, nonché copia conforme del parere favorevole della Soprintendenza per i BB.CC.AA. sezione P.A.U. di Palermo prot. n. 13226/T del 09.09.96, nel frattempo acquisito anche sul progetto esecutivo, unitamente ad una relazione integrativa del suddetto parere.

Sul progetto esecutivo delle opere in argomento sono stati preventivamente acquisiti i seguenti pareri:

- parere favorevole ai sensi dell'art. 15 della L.R. 21/85 da parte del Servizio di Igiene Pubblica della U.S.L. n. 59 di Palermo in data 05.05.95 prot. n. 491;
- parere Commissione Edile Comunale nella seduta del 05.05.95 a condizioni e con rilievi;
- parere favorevole del Comando Vigili del Fuoco n. 21612/59579 del 04.09.95
- parere favorevole della Soprintendenza BB.CC.AA. n. 1322/T del 09.09.96.

L'opera di che trattasi è stata inserita nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 1995-1997 del Comune di Palermo, approvato con deliberazione C.C. n. 483 del 30.12.94 resa esecutiva da CO.RE.CO. sez. centrale nella seduta del 23.02.95 con decisione n. 2812/29112, per l'anno 1995 e per l'importo di L. 10.921.000.000;

Visto il progetto che, in conformità alle disposizioni del P.P.E., individua i seguenti capisaldi:

1. Restauro di liberazione

Rimozione di tutte le superfetazioni che non costituiscono parte integrante del monumento architettonico né dal punto di vista strutturale, né dal punto di vista della storia dell'architettura:

- A. La rimozione nell'ambito della Biblioteca della struttura in c.a. a copertura piana sovrapposta e inglobante il pronao ottocentesco; il solaio in latero cemento che parzializza il salone affrescato, le scale in c.a. esistenti nei magazzini libri, il corpo in c.a. esistente sull'area del cortile di S. Michele.
- B. La demolizione della cartiera e la rimozione di tutti i detriti di materiale vario accumulatisi nel tempo sull'area di progetto e segnatamente quelli insistenti nell'ambito di S. Leonardo (questi lavori, già previsti nel progetto di massima sono stati in parte eseguiti).

2. Il restauro architettonico

2.1 Ambito Biblioteca

Per quanto riguarda l'ambito della Biblioteca si prevedono lavori di recupero, restauro, razionalizzazione e riuso degli spazi di pertinenza alla sala "preziosi e rari", all'emeroteca, alla sala lettura, ai magazzini ed alla sala Amari.

Per la zona della "saletta preziosi e rari" e l'emeroteca, che insistono oggi nello spazio all'interno dell'oratorio in due piani sovrapposti, si prevede la demolizione delle strutture in cemento armato ripristinando la fruizione e la vista dell'intero architettonico "affrescato", mantenendo tuttavia la memoria della scala ottocentesca.

Le funzioni di saletta "preziosi e rari" saranno svolte in parallelo all'utilizzo per piccole conferenze.

Gli altri oratori settecenteschi facenti corpo architettonico prospettante su Piazza Casa Professa, sono oggi utilizzati a magazzini per i libri.

Il progetto tende a ricreare almeno in parte l'effetto spaziale dei grandi volumi originari; riproponendo l'assetto dei magazzini con un intervento di sostituzione dell'attuale sistema di scaffalature fisse con un sistema mobile a struttura in ferro e legno indipendente dalla muratura.

Per quanto riguarda la sala Amari, si provvede alla sola rimozione del ballatoio interno, in modo da recuperare l'unità spaziale dell'architettura. La sala manterrà la sua originaria funzione di accoglimento dei fruitori con sezione-informazioni sulle attività, sul funzionamento e sulla distribuzione della Biblioteca. Svolgerà anche la funzione di collegamento tra l'ambito della Biblioteca e quello di S. Michele. Si prevede il rifacimento della pavimentazione.

L'odierna sala schedari resterà tale e l'attigua sala lettura rimarrà tale solo per la lettura dei libri antichi. Si prevedono lavori di manutenzione delle due sale nonché il restauro delle librerie lignee: si

ripristineranno gli infissi in legno fornendoli di vetri anti-attinici (per ridurre le infiltrazioni ultraviolette dannose ai libri).

Si prevede anche il rifacimento dei pavimenti sia della sala schedari che della sala lettura.

2.2 Ambito S. Michele Arcangelo

Nell'ambito di S. Michele Arcangelo si prevede, senza alterarne l'interesse spaziale, il riuso per sala lettura.

Dal punto di vista architettonico si procederà al rifacimento del pavimento, ormai definitivamente perduto, al restauro delle superfici ed al recupero degli ambienti della sagrestia per alloggiare i servizi annessi e gli uffici del personale. L'ultimo piano della sagrestia si manterrà quale magazzino libri.

Si prevede la sistemazione a giardino della corte ed il recupero del portale settecentesco di accesso.

2.3 Ambito S. Leonardo -dei SS. Crispino e Crispiniano

Il restauro architettonico di S. Leonardo - SS. Crispino e Crispiniano può dirsi concluso, in questa fase, con il semplice restauro delle strutture liberate. L'area si sistemerà a parco archeologico permanente con la possibilità di manifestazioni culturali di vario tipo. Qualora le condizioni lo permettano si valuterà successivamente se eseguire un restauro tipologico e/o filologico in attuazione alle direttive di PPE.

2.4 Superfici ed intonaci

L'intervento di restauro, realizzato in conformità a quanto disposto nell'allegato II "Tecniche e materiali da impiegare" del piano particolareggiato esecutivo, presenta le seguenti tipologie di intervento:

- manutenzione degli elementi, delle parti e strutture originali inalterate per assicurare la continuità d'uso nel tempo;
- ripristino di parti non più idonee ad assolvere la funzione costruttiva, non recuperabili ma tecnologicamente riproducibili;
- ripristino di parti dell'architettura originaria di cui ne risulta documentata l'esistenza anche attraverso saggi direttamente effettuati;

In particolare per le superfici si prevede il recupero, ove possibile, degli intonaci preesistenti (esterni ed interni) e la messa in opera degli accorgimenti tecnologici ordinari per preservarne la conservazione (pulitura, consolidamento, integrazioni e velatura). Si prevede il rifacimento degli intonaci mancanti e di quelli completamente ammalorati irrecuperabili utilizzando gli stessi materiali della tradizione (malta a base di grassello di calce).

Per le decorazioni in materiali lapidei si prevede il restauro puntuale consistente nella pulitura e successivo trattamento con prodotti consolidanti ed idrorepellenti.

Si prevede il rifacimento delle pavimentazioni, la sostituzione degli infissi in ferro con elementi lignei, il restauro degli infissi in legno di pregio.

3. Gli spazi aperti

Gran parte del complesso monumentale è costituito dai giardini e dai cortili.

Il più importante è il porticato della Biblioteca.

Si prevede il restauro della ricchissima pavimentazione e degli elementi scultorei del chiostro unitamente al rifacimento del pavimento del portico.

Il secondo "spazio interno aperto" in ordine di importanza è il cortile di S. Michele Arcangelo che sarà recuperato con un giardino di essenze mediterranee.

Il terzo "spazio interno aperto" si configura nell'area tra la Chiesa di San Michele e quella dei SS. Crispino e Crispiniano. Tale area, prevista a verde dal PPE, sarà progettata successivamente alla esecuzione della campagna di scavi archeologici.

4. Abbattimento delle barriere architettoniche, accessi e percorsi

Il progetto prevede l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche alla fruizione dei portatori di handicap. Lo spostamento della sala lettura nel S. Michele Arcangelo permette l'arrivo diretto dei portatori di handicap con percorsi uguali al resto del pubblico. I portatori di handicap potranno salire alla sala libri antichi attraverso un ascensore posto nell'angolo settentrionale del cortile della Biblioteca.

Essi accederanno dal sagrato della Chiesa di San Michele Arcangelo a quota -2.40, ed attraverso una piattaforma elevatrice perverranno a quota 0.00 da cui potranno usufruire di tutti gli spazi che la Biblioteca offre.

5. Gli impianti

Il progetto degli impianti tiene presente l'obiettivo fondamentale di non disturbare la specificità architettonica, spaziale, ornamentale e figurativa del monumento. A tal fine si è prevista la realizzazione dei seguenti impianti:

- Impianti igienico-sanitari.
- Impianti riscaldamento-climatizzazione e ventilazione

L'unico ambiente ove si è previsto un impianto di solo riscaldamento è la Chiesa di S. Michele Arcangelo: esso sarà del tipo a pavimento radiante.

Un impianto di climatizzazione a ventilconvettori sarà previsto nei locali della attigua sagrestia destinati ad uffici nonché in quelli attigui al deposito libri (lato Casa Professa).

Nei locali adibiti a deposito libri si prevede un impianto di ventilazione forzata.

- Impianto antincendio e rivelatore incendi

Per quanto attiene alla rivelazione-incendi va previsto un impianto centralizzato con rivelatori di fumo ottici e termovelocimetrici distribuiti negli ambienti più significativi del complesso quali sale lettura, deposito libri, sala amari, sala preziosi e rari e San Michele.

- Impianto elettrico

L'impianto che verrà realizzato a norme CEI - ENPI sarà dotato di impianto di terra, contro le correnti di dispersione e di sovraccarico.

Inoltre, è previsto l'impianto di luci di sicurezza e di emergenza e alcune utenze privilegiate quali ascensori, luci di emergenza, e gruppo di pressurizzazione per i nappi, verranno collegate a norma con un gruppo elettrogeno.

Dati metrici: Il progetto prevede il recupero e restauro dei manufatti indicati per complessivi:

- mq complessivi in pianta = 7740
- mq area aperta (zona archeologica) = 906
- mq area destinata a giardino = 752

Il quadro economico riepilogativo dell'intervento risulta così composto:

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA L. 7.583.398.000

A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

A) I.V.A. 10% sui lavori a b.a.	L.	758.339.836
B) Competenze tecniche per progettazione, D.L., collaudo tecnico amministrativo e statico	L.	973.289.000
C) I.V.A. 19% sulle competenze	L.	183.230.000
D) Per indagini geognostiche comprensive di I.V.A. 19%	L.	11.720.520
E) Per restauro librerie lignee sala lettura e cataloghi	L.	590.000.000
F) Per espropriazioni	L.	246.620.000
G) Per acquisto corpi illuminanti	L.	264.922.000
H) Per imprevisti ed arrotondamenti	L.	<u>309.479.844</u>
Totale	L.	3.337.602.000
		<u>L. 3.337.602.000</u>

IMPORTO COMPLESSIVO L.10.921.000.000

CONSIDERATO CHE:

Il progetto dei lavori risulta corredato, così come previsto dal comma III° dell'art. 20 della L.R. 10/93 di risultanze di apposito studio geognostico.

Gli elaborati sono esaurienti per la tipologia dell'intervento risultando individuate in ogni ambito le lavorazioni da eseguire.

Il progetto è costituito oltre che dalle tavole architettoniche di configurazione generale, quali rilievi dello stato di fatto e il progetto di rifunzionalizzazione in scala 1:100, anche dagli elaborati di progetto esecutivo in scala 1:50, prevedendo la suddivisione nei tre ambiti in cui il complesso può suddividersi e specificatamente: Biblioteca Comunale, Chiesa San Michele Arcangelo e Chiesa dei SS. Crispino e Crispiniano, ed includendo per ognuno di essi gli elaborati del progetto architettonico, gli esecutivi strutturali, quelli impiantistici ed i particolari costruttivi nelle scale necessarie che rendono adeguatamente realizzabili i lavori.

Il progetto è corredato dall'elaborato contenente la stima dell'indennità di esproprio condotta ai sensi dell'art. 5 bis della Legge 359 dell'08.08.92 con riferimento ai valori di mercato, trattandosi di fabbricati.

Il gruppo di progettazione ha rilasciato la dichiarazione di fattibilità dell'opera progettata ai sensi del comma 5° dell'art. 6 della L.R. 21/85.

L'ufficio del centro storico ha corredato il progetto con la dichiarazione sui vincoli gravanti sull'area ai sensi dell'art. 20 della L.R. 10/93 con la quale si evidenzia che l'area è sottoposta a vincolo sismico.

L'amministrazione Comunale ha pertanto richiesto al Genio Civile di Palermo il Nulla Osta di competenza, per la quale l'Ufficio del Genio Civile con nota n. 17551 del 24.07.95 ha restituito non vistata la pratica affinché la stessa venga ripresentata dalla ditta aggiudicatrice dei lavori.

Il progetto è altresì corredato degli elaborati di calcolo e dei disegni esecutivi delle strutture e degli impianti tecnologici; sono stati redatti inoltre la relazione geotecnica, che tiene conto dei sondaggi geognostici eseguiti, consentendo ai progettisti di evidenziare appositamente nella relazione di calcolo i parametri geotecnici adottati per il dimensionamento delle strutture di fondazione.

E' stato previsto nel C.S.A. un tempo di esecuzione di mesi 24 ed una penale in caso di ritardata ultimazione delle opere di L. 80.000.000 (ottantamiloni) per ogni mese di ritardo, mentre per i pagamenti la rata minima è fissata all'art. 16 dello stesso C.S.A in L. 600.000.000.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 19/72, come sostituito dall'art. 29 della L.R. 10/93 e successive modifiche ed integrazioni, si dà atto che risulta assente alla riunione odierna il Soprintendente per i Beni Culturali ed Ambientali competente per territorio, a cui pertanto il presente progetto va inviato per il parere di competenza.

Il progetto esecutivo in esame, appare redatto in conformità alla normativa vigente ed in particolare alle norme previste dal D.M. 29.05.1895 nonché della L.R. 10/93.

Le previsioni progettuali appaiono ammissibili ed idonee a garantire le finalità previsionali.

Per la redazione del computo metrico estimativo sono stati utilizzati i prezzi del prezzario regionale della Regione Siciliana per l'anno 1996, tranne per le voci in esso non contenute per le quali si è proceduto a redigere n. 449 opportune analisi dei prezzi che si ritengono, in relazione alla natura delle opere, congrue tranne per quelle di seguito indicate che vanno ridotte e modificate:

Voce

I.C. 8:	Va precisato che il monitor è a colore					
I.C. 9:	Va precisato che trattasi di videoregistratore a colore					
I.C. 10:	Va precisato che trattasi di telecamera a colore					
I.E. 17	da	L.	890	a	L.	800
I.E. 18	da	L.	940	a	L.	840
I.E. 19	da	L.	1.080	a	L.	970
I.E. 20	da	L.	1.280	a	L.	1.150

I.E. 21	da	L.	1.490	a	L.	1.340
I.E. 22	da	L.	2.190	a	L.	1.970
I.E. 23	da	L.	3.200	a	L.	2.880
I.E. 23 a	da	L.	4.280	a	L.	3.850
I.E. 23 b	da	L.	5.600	a	L.	5.040
I.E. 23 c	da	L.	14.800	a	L.	13.300
I.E. 24	da	L.	4.000	a	L.	3.600
I.E. 32	da	L.	38.200	a	L.	32.500
I.E. 33	da	L.	55.300	a	L.	47.000
I.E. 34	da	L.	130.300	a	L.	110.700
I.E. 36	da	L.	70.000	a	L.	59.500
I.E. 37	da	L.	93.200	a	L.	79.200
I.E. 70	da	L.	19.978.000	a	L.	17.980.000
I.E. 71	da	L.	22.997.000	a	L.	20.697.000

I.E. 9 Va previsto per la cofanatura del G.E. un livello sonoro a 7 m pari a 60 db.

Il progetto è corredato dall'attestazione di conformità urbanistica di cui all'art. 9 della L.R. n. 19/72 resa ai sensi dell'art. 154 della L.R. n. 25/93 nonché dall'attestazione di cui al 2° comma dell'art. 7 della L.R. n. 04/96 come modificato dall'art. 8 della L.R. n. 22/96.

Per brevità le suddette modifiche e quelle conseguenziali nonché quelle relative all'errata applicazione di alcuni prezzi sono state apportate in rosso sugli elaborati prog. n. 325, 329, 333, 334, 335, 336, 337 dal 1° Relatore.

In fase esecutiva, considerata la particolarità dell'intervento da realizzare a "cantiere aperto", considerata l'importanza del complesso architettonico, ove necessario, è opportuno eseguire verifiche diagnostiche, anche non distruttive, utilizzando a tal fine le somme per imprevisti a disposizione dell'Amministrazione.

E' opportuno prevedere inoltre la protezione diretta contro le scariche atmosferiche, previa redazione di un adeguato calcolo, utilizzando all'uopo, se necessaria, le somme per imprevisti.

In relazione alle modifiche dei prezzi sopra esposti, si è provveduto a correggere le voci in elenco prezzi ed a rielaborare il quadro economico del progetto il cui importo complessivo pari a L. 10.921.000.000. viene così rideterminato:

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA

L. 7.567.014.000

A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

A) I.V.A. 10% sui lavori a b.a.	L.	756.701.400
B) Competenze tecniche per progettazione, D.L., collaudo tecnico amministrativo e statico	L.	969.020.000
C) I.V.A. 19% sulle competenze	L.	182.026.000
D) Per indagini geognostiche comprensive di I.V.A. 19%	L.	11.720.520
E) Per restauro librerie lignee sala lettura e cataloghi	L.	590.000.000
F) Per espropriazioni	L.	246.620.000
G) Per acquisto corpi illuminanti	L.	264.922.000
H) Per imprevisti ed arrotondamenti	L.	<u>332.975.280</u>
Totale	L.	3.353.986.000
		<u>L. 3.353.986.000</u>

IMPORTO COMPLESSIVO L.10.921.000.000

Il C.S.A. prevede la penale per tardata ultimazione dei lavori nei limiti delle percentuali stabilite dall'art. 35 della L.R. 21/85.

Per l'esecuzione delle opere strutturali dovrà essere richiesto il Nulla Osta dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo ai sensi delle vigenti disposizioni per l'esecuzione delle opere in zona sismica.

Nelle murature vanno effettuate gli interventi di deumidificazione prima dell'esecuzione delle lavorazioni di manutenzione e ripristino degli intonaci.

Vanno rispettate in fase esecutiva le prescrizioni ed indicazioni espresse dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. nel parere n. 13226/T del 09.09.96.

Le somme previste a disposizione dell'Amministrazione per acquisto corpi illuminanti sono da ritenersi a solo titolo di previsione di spesa ed indicative.

Il progetto di restauro delle librerie lignee è redatto conformemente alle normative vigenti ed è adeguato per elaborati ed importi.


L'importo preventivato per competenze tecniche, è altresì da ritenersi indicativo ed a solo titolo di previsione delle relative spese dovendo essere, tali competenze, giustificate dal relativo disciplinare d'incarico per i progettisti e dalla specifica parcella da sottoporre al visto di approvazione del competente Ordine Professionale.

Quanto sopra premesso e considerato, all'unanimità

ESPRIME PARERE

Che il progetto esecutivo dei lavori di recupero del Complesso di S. Michele Arcangelo e Biblioteca Comunale da realizzare in località Casa Professa del Comune di Palermo sia meritevole di approvazione con l'importo a base d'asta di L. 7.567.014.000, con il quadro economico modificato di cui in precedenza per l'importo globale di L. 10.921.000.000, con le modifiche, le prescrizioni e le raccomandazioni indicate nei considerata che precedono.

IL RELATORE


F.to Arch. D. Targia

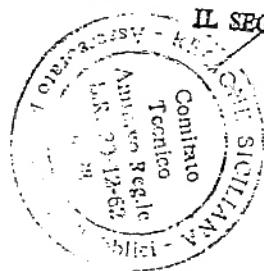
IL SEGRETARIO

F.to Giuseppe Giammellaro

IL PRESIDENTE

F.to VINCENZO GALIOTO

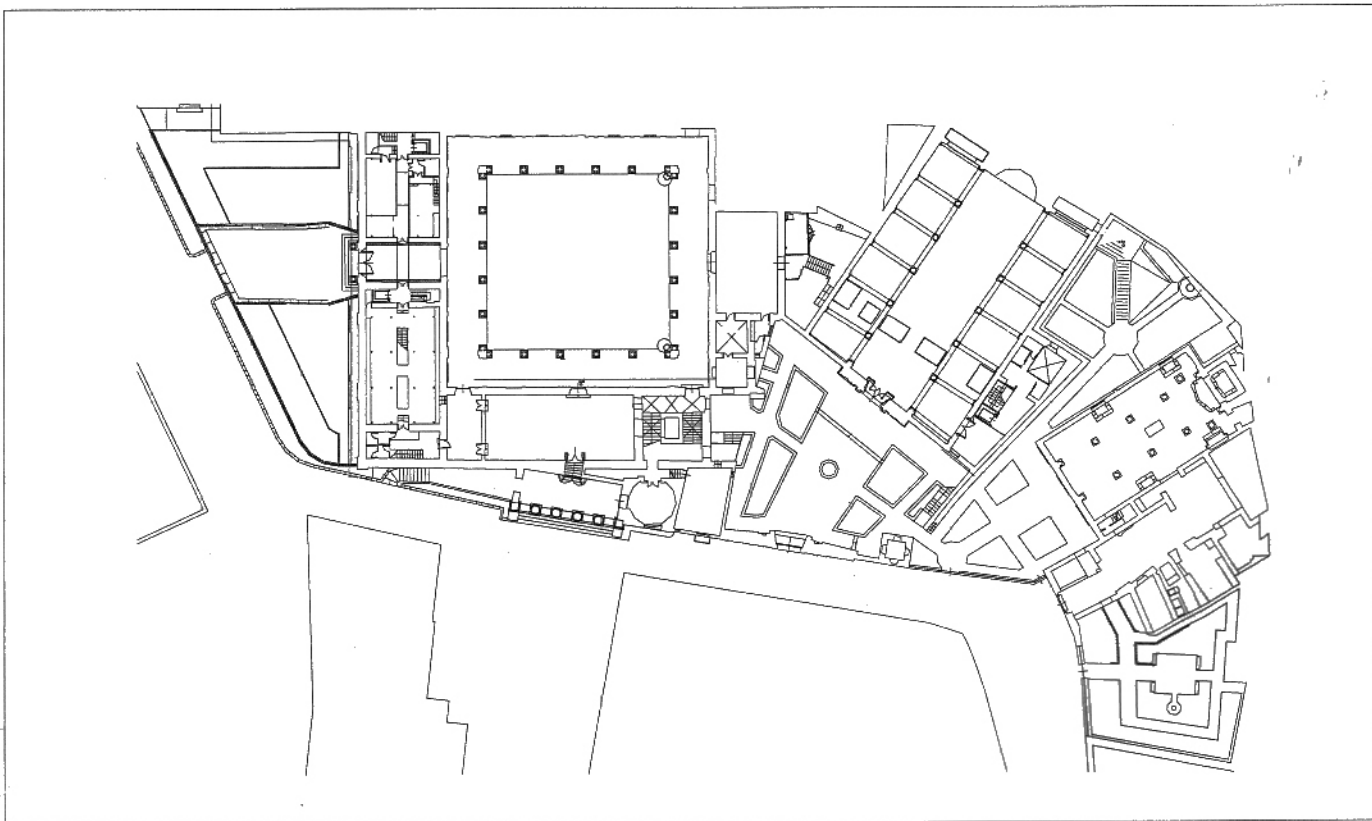
La presente è
n. 3
originale esistente presso
Ufficio.





CITTÀ DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico
Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI

Adeguato ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

INTRODUTTIVI - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ELABORATO N. I.02

PROGR. 2

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Pietro Faraone
Ordine Ingg. di Palermo n. 3699

Arch. Stefania Leone Bonafede
Ordine Arch. di Palermo n. 197

Ing. Giuseppe Napoli
Ordine Ingg. di Palermo n. 2980

Progetto generale redatto ai sensi dell'art.20 della L.R. 10/93 nel Marzo 1995, adeguato ai sensi dell'art.41 della L.R. 7/2002 e s.m.i. ed aggiornato nei prezzi ai sensi della L.R. 21/08/2007, n.20.

VISTI E APPROVAZIONI

Visto il progetto, si esprime Parere Tecnico Favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 7/bis della L. 109/94 coordinata con le norme delle LL.RR. 7/2002, 7/2003, 16/2005 e 20/2007, con add. n. 20/CS del 22/11/08

Palermo, li 22/11/08

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Tonino Martelli



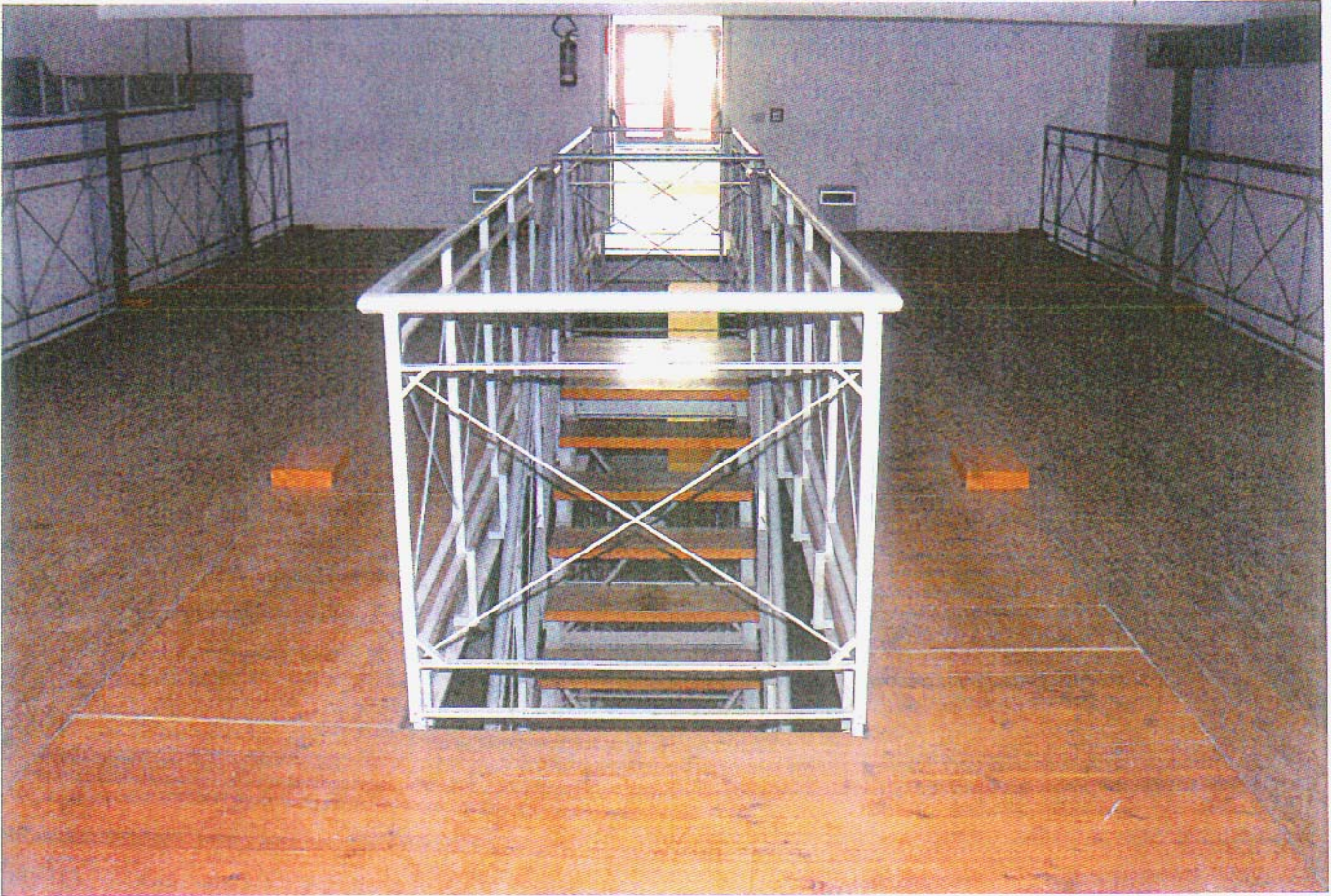
Aggiornamenti: Aprile 2008

CITTÀ DI PALERMO
Settore Centro Storico

Viso ^{avuto} ~~con~~ piacere ~~non~~ favorevole ~~si~~ valida ai sensi dell'art. 47 del Regolamento n. 354/99 di attuazione della L. 103/94, come uscepita con l'art. 62.98.2002 n. 7 e succ. mm. e ii., come da confessione lato B. inf. 2010/CS
del 15.02.2010



Il Responsabile Unico del Procedimento



Handwritten blue scribble or signature.



Handwritten signature or mark.



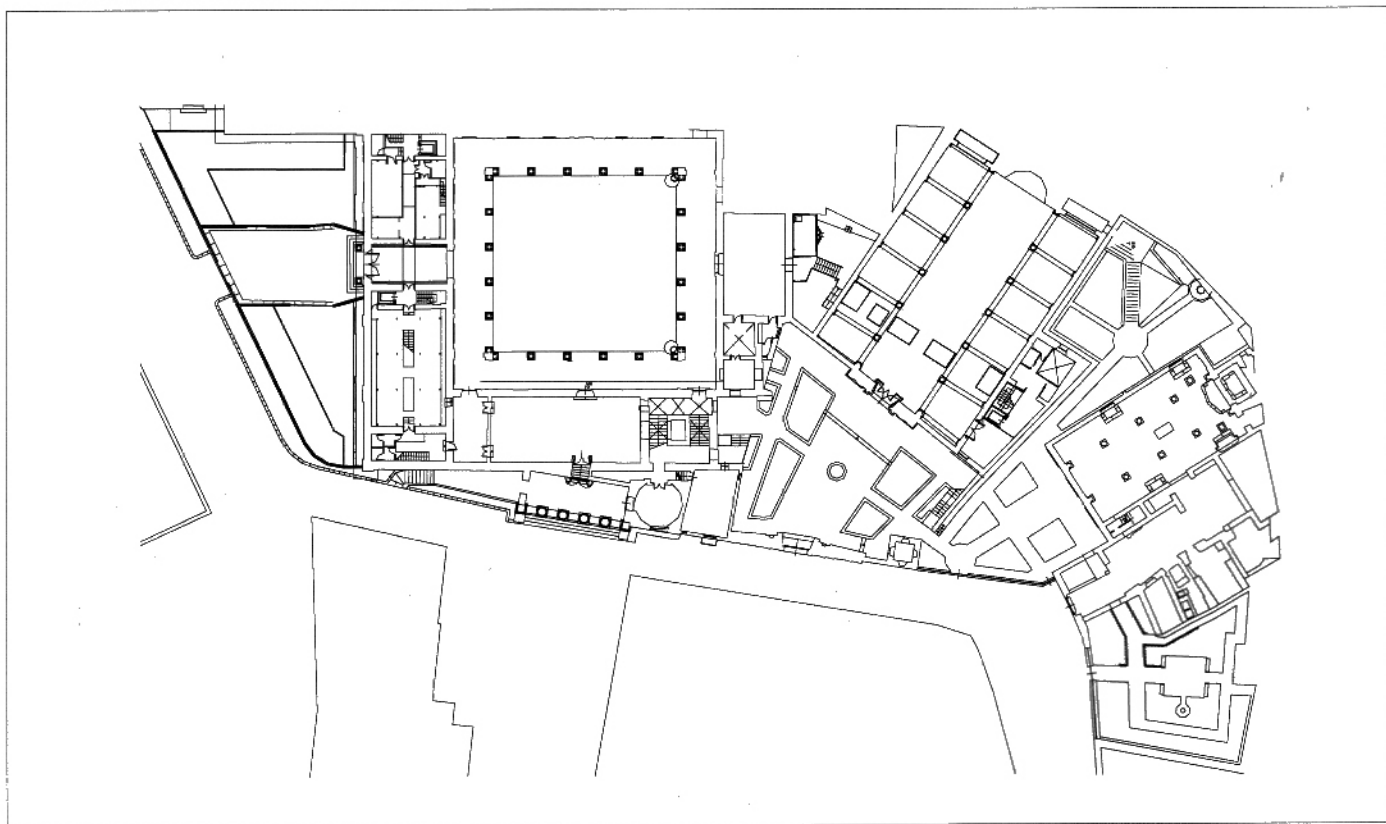


2

CITTÀ DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico

Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI

Adeguito ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

INTRODUTTIVI - STRALCI: PLANIMETRICO DEL COMUNE DI PALERMO, STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO, STRALCIO CATASTALE, STRALCIO P.P.E.

SCALA :VARIE

ELABORATO N. I.03

PROGR. 3

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Pietro Parone
Ordine Ingg. di Palermo n. 3699

Arch. Stefania Leone Bonafede
Ordine Arch. di Palermo n. 197

Ing. Giuseppe Napoli
Ordine Ingg. di Palermo n. 2980

Progetto generale redatto ai sensi dell'art.20 della L.R. 10/93 nel Marzo 1995, adeguato ai sensi dell'art.41 della L.R. 7/2002 e s.m.i. ed aggiornato nei prezzi ai sensi della L.R. 21/08/2007, n.20.

VISTI E APPROVAZIONI

Visto il progetto, si esprime Parere Tecnico Favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 7/bis della L. 109/94 coordinata con le norme delle LL.RR. 7/2002, 7/2003, 16/2005 e 20/2007, con atto n. 20/CS del 21/11/08

Palermo, li 21/11/08


Il Responsabile Unico del Procedimento



Aggiornamenti: Aprile 2008



CITTÀ DI PALERMO
Settore Centro Storico

Visto,  parere tecnico favorevole si valida ai sensi dell'art.47 del Regolamento D.P.R. 354/99 di attuazione della L. 109/94, come recepita dalla L.R. 02.08.2002 n. 7 e succ. mm. e ii., come di contestuale atto n. 13/02/2010 *attestato*

Il Responsabile Ufficio del Procedimento

Ing. Tommaso Marrelli



STRALCIO PLANIMETRICO
scala 1:10.000

B



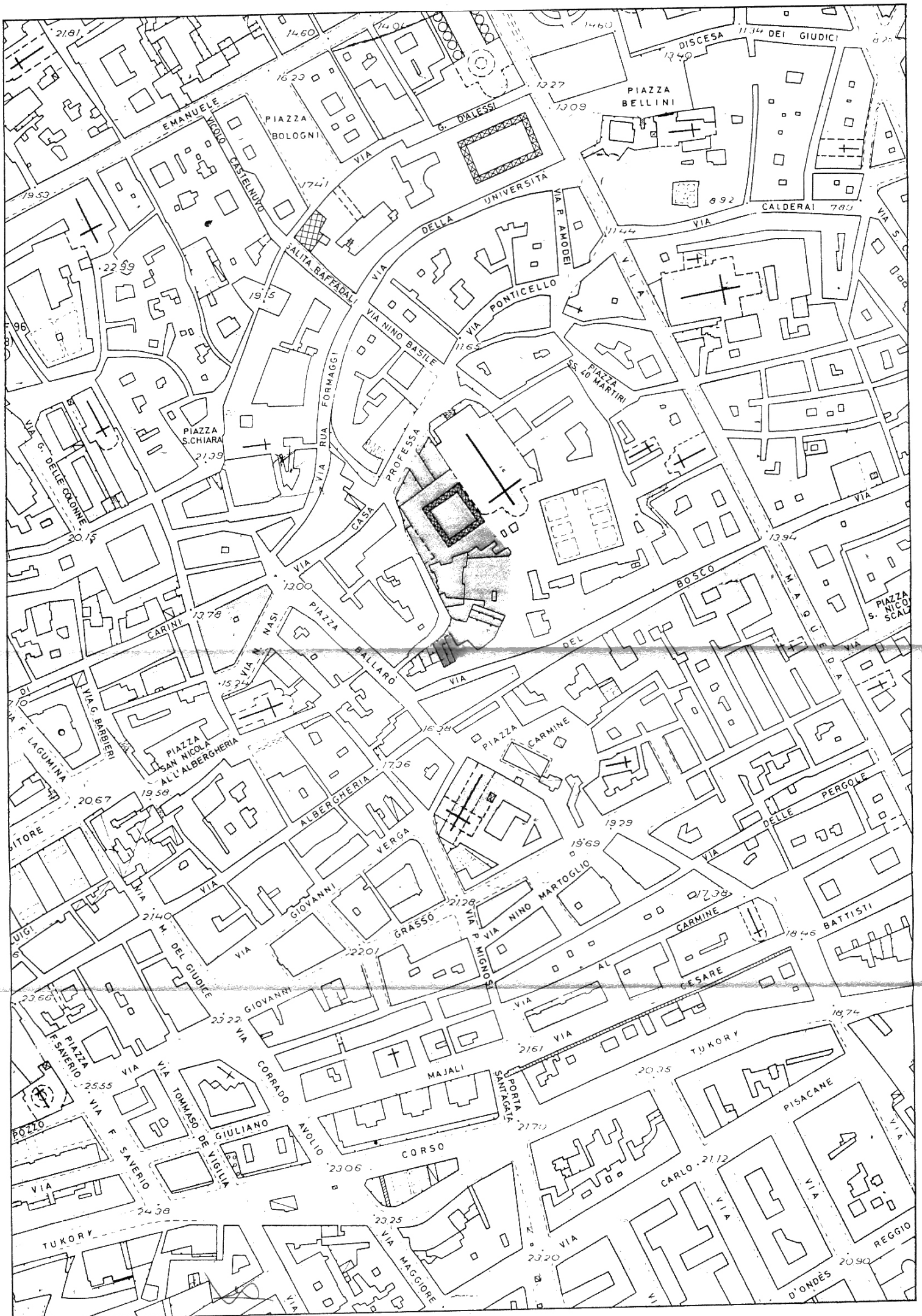
STRALCIO CATASTALE
scala 1:1.000

8



STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO
scala 1:2.000





STRALCIO P.P.E.
scala 1:500

A handwritten mark or signature, possibly initials, located in the bottom right corner of the page.

LEGENDA
 PPE CENTRO STORICO DI PALERMO
 SCALA 1:500

TIPOLOGIE EDILIZIE

	ESISTENTE		IN ROVINA
	CATOIO SEMPLICE		
	CATOIO MULTIPLO		
	PALAZZETTO		
	PALAZZETTO PLURIFAMILIARE		
	PALAZZO		
	CHIESE (ORATORI, CAPPELLE, CONFRATERNITE)		
	CONVENTI - COLLEGI - SEMINARI		
	EDIFICI SPECIALISTICI PUBBLICI		
	EDIFICI SPECIALISTICI PRODUTTIVI		
	EDILIZIA CONSEGUENTE IL PIANO GIARRUSSO		
	EDILIZIA POST-BELLICA		

EDIFICI NON ANCORA CLASSIFICATI



MURA - BASTIONI - FORTIFICAZIONI



TORRI DIFENSIVE - TORRI D'ACQUA



SUPERFETAZIONI



VERDE ESISTENTE

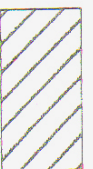


VERDE DI PROGETTO



MODALITA' D'INTERVENTO

RESTAURO



RISTRUTTURAZIONE



RIPRISTINO FILOLOGICO



RIPRISTINO TIPOLOGICO



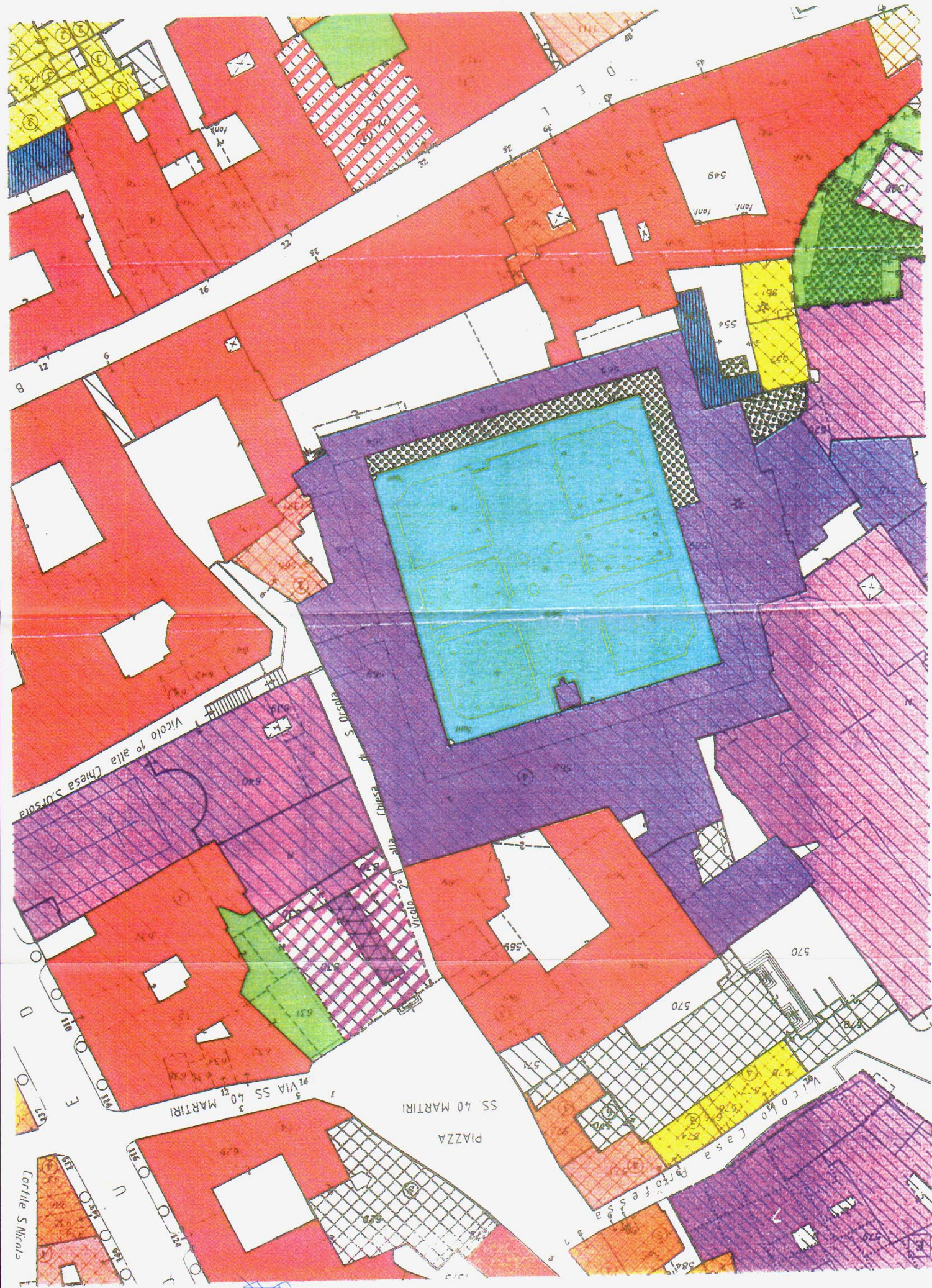
AREA ARCHEOLOGICA

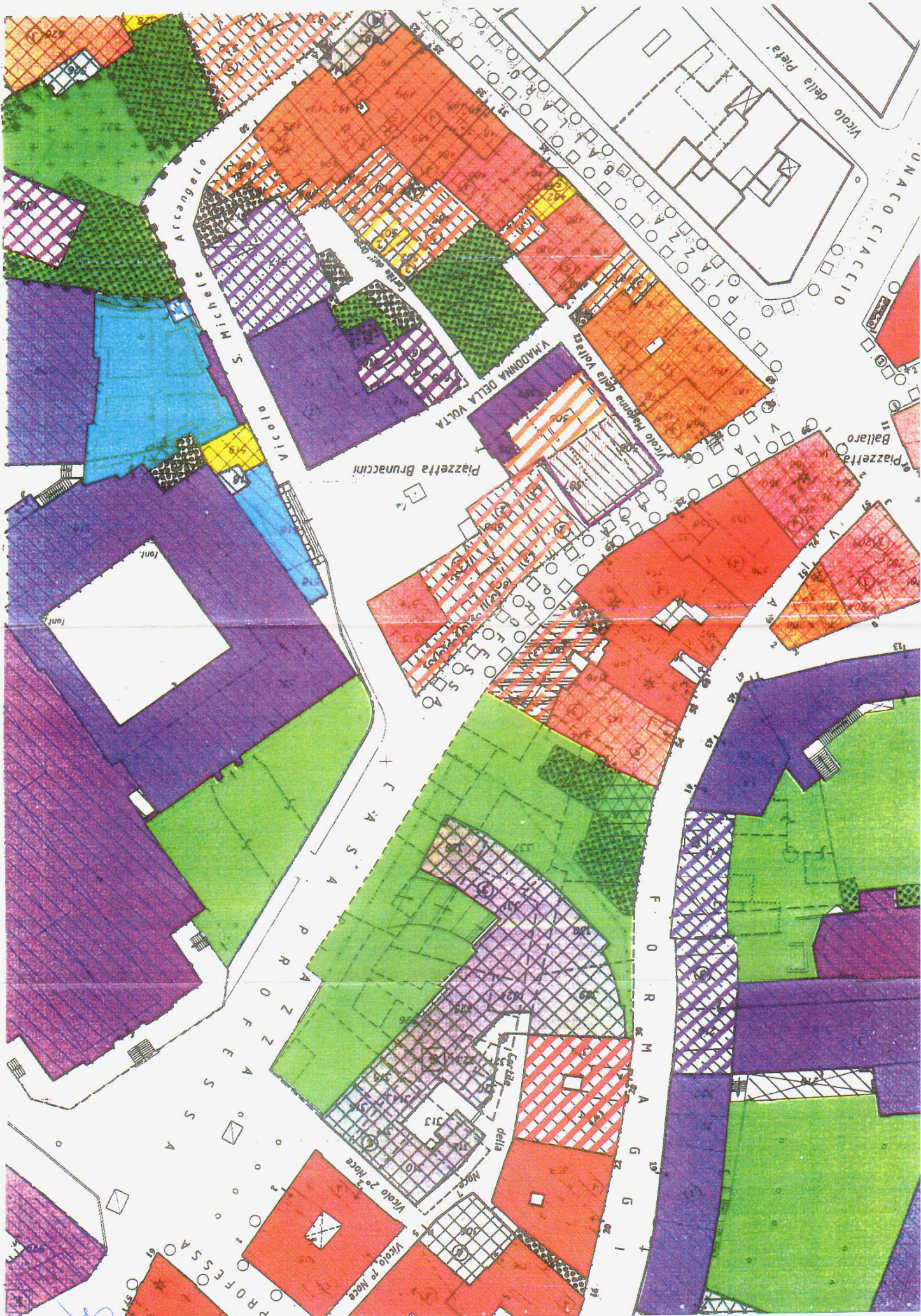


DEMOLIZIONE DELLE SUPERFETAZIONI E
 RIPRISTINO FILOLOGICO



8





Vicolo S. Michele

Vicolo Arcangelo

Vicolo Madonna della Volta

Vicolo Regina della Volta

Vicolo della Peta

Vicolo Ciacchio

Vicolo Ballaro

Piazzetta Brunaccini

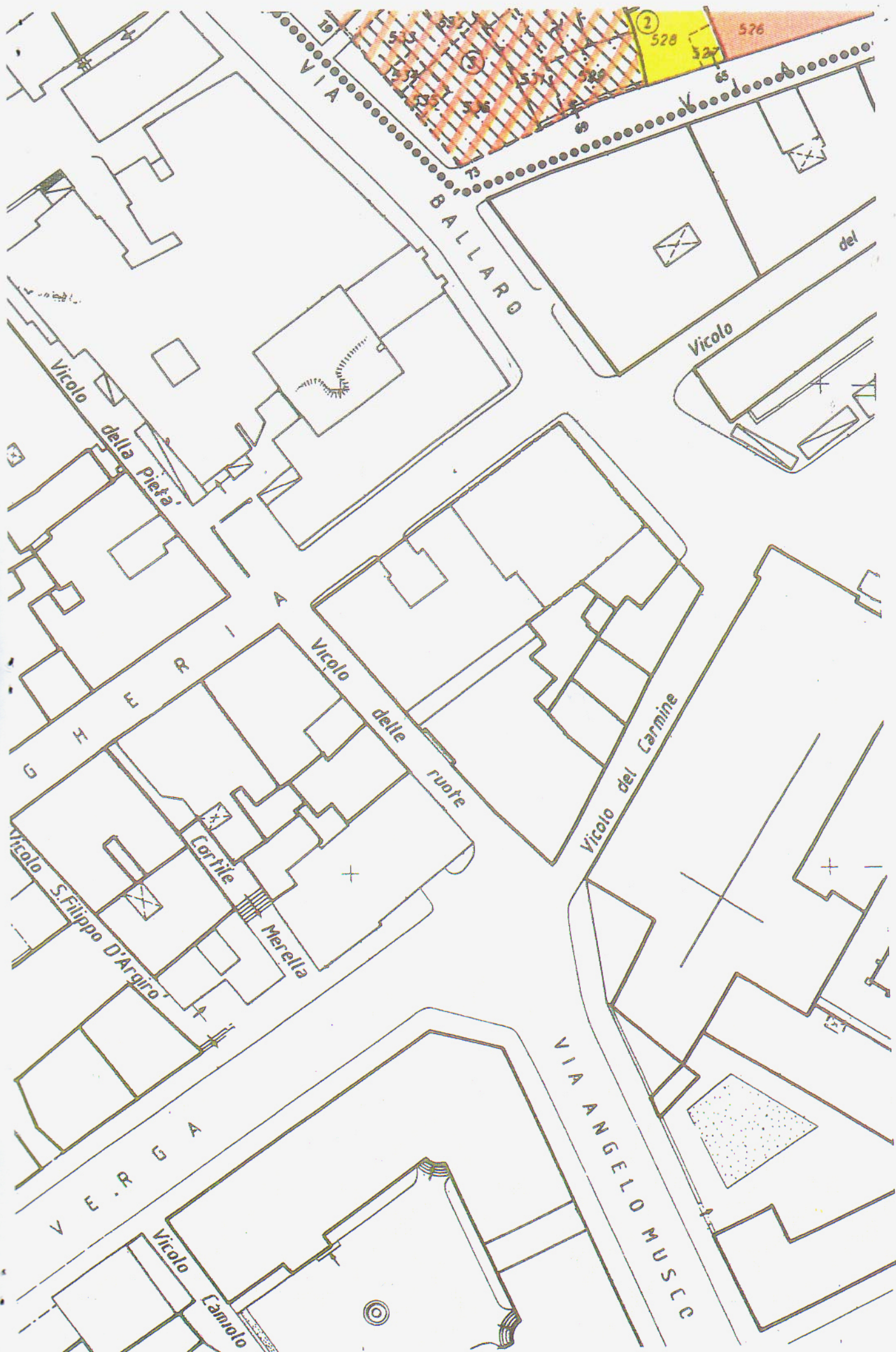
Vicolo S. A. P. R. O. F. E. S. S. A.

Vicolo 2° Noce

Vicolo 1° Noce

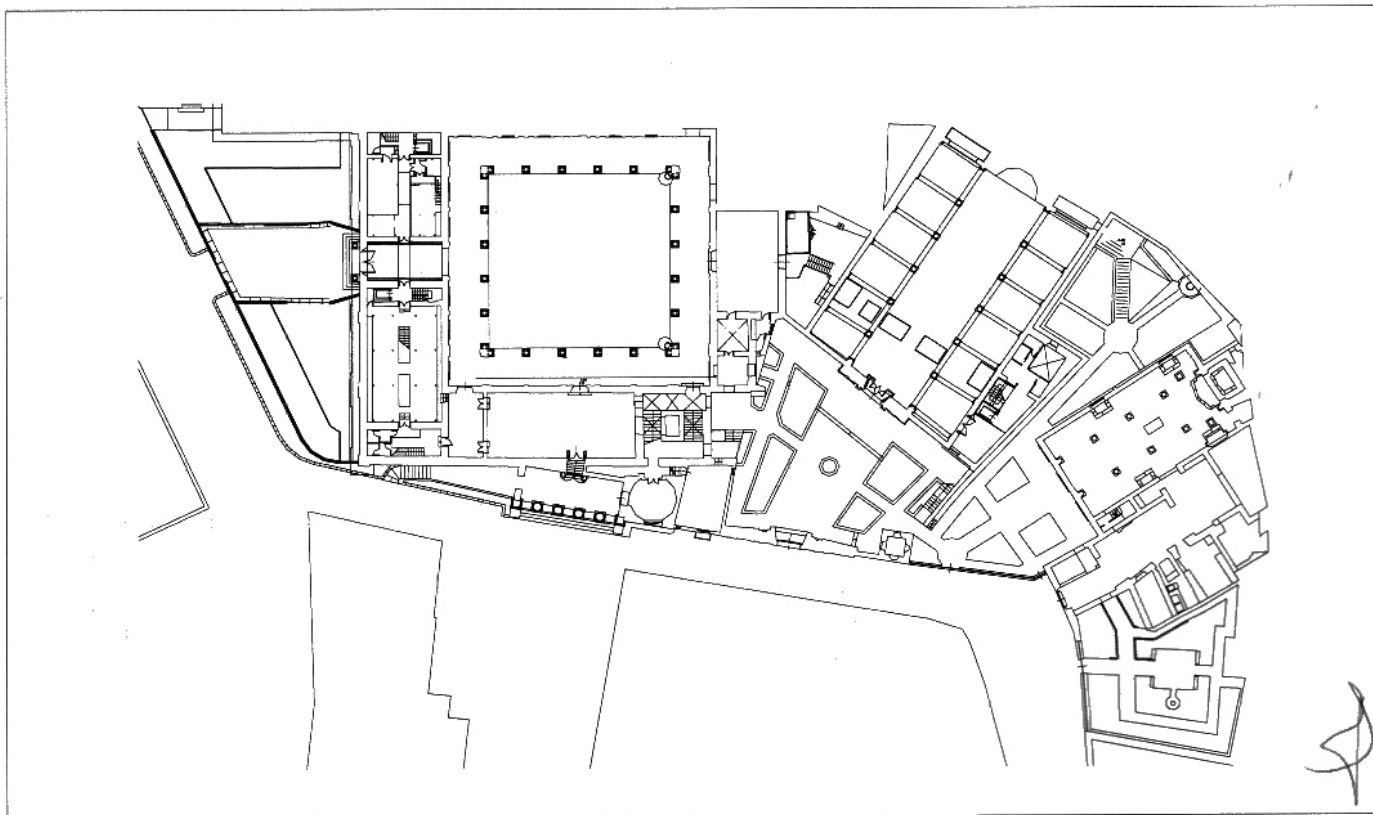
Vicolo della Corte

Vicolo S. A. G. G. I.



CITTÀ DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico
Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI

Adeguito ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

ARCHITETTONICI – PLANIMETRIA GENERALE

SCALA :1:500

ELABORATO N. A.01

PROGR. 4

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Pietro Faraone
Ordine Ingg. di Palermo n. 3699

Arch. Stefania Leone Bonafede
Ordine Arch. di Palermo n. 197

Ing. Giuseppe Napoli
Ordine Ingg. di Palermo n. 2980

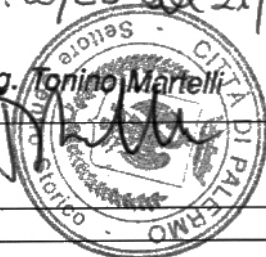
Progetto generale redatto ai sensi dell'art.20 della L.R. 10/93 nel Marzo 1995, adeguato ai sensi dell'art.41 della L.R. 7/2002 e s.m.i. ed aggiornato nei prezzi ai sensi della L.R. 21/08/2007, n.20.

VISTI E APPROVAZIONI

Visto il progetto, si esprime Parere Tecnico Favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 7/bis della L. 109/94 coordinata con le norme delle LL.RR. 7/2002, 7/2003, 16/2005 e 20/2007, con ~~atto~~ n. 20/C3 del 21/4/08

Palermo, li 21/4/2008
Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Tonino Martelli



Aggiornamenti: Aprile 2008

CITTÀ DI PALERMO
Settore Centro Storico



Visto, ~~che il~~ parere tecnico favorevole si valida ai sensi dell'art. 47 del Regolamento n. 54/99 di attuazione della L. 109/94, come recepita dalla D.G.R. n. 02.98.2002 n. 7 e succ. mm. e ii., come da contestare auto n. 01/2004/CS del 15/02/2004

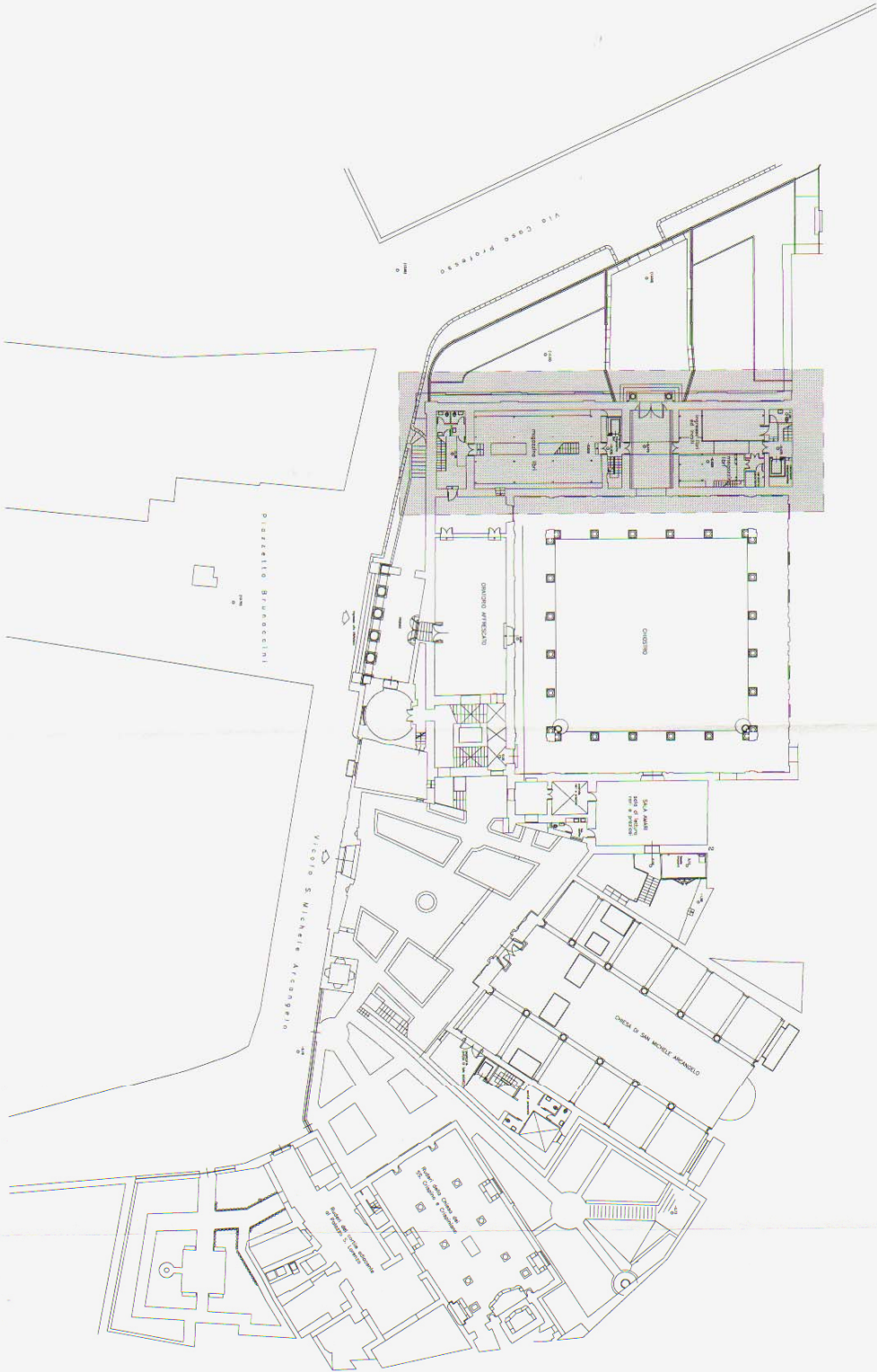
Il Responsabile Unico del Procedimento


Ing. Iorio Martelli





AMBITO OGGETTO DEL PRESENTE INTERVENTO



PLANIMETRIA GENERALE

CITTÀ DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico
Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI

delegato ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2002, n. 7 c.s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO
ARCHITETTONICI - REPERVO STATO DI FATTO E SEZIONE DEI MAGAZZINI
SCALA 1:100 ELABORATO N. A.02 PROG. 5

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Paolo Frazzetta
Oliviero Tappin
Arch. Stefano Leone Bonafide
Oliviero Tappin

Ing. Gianluigi Pappalardo
Oliviero Tappin

Progetto generale redatto ai sensi dell'art. 29 della L.R. 10/01 del Marzo 1981
integrato ai sensi dell'art. 41 della L.R. 7/0002 e c.s.m.i. ed approvato nel piano
di assetto della S.B. 2/10/00000 n.20

VISTI E APPROVAZIONI

Visto il progetto di arredo Paolo Frazzetta Frazzetta e c.s.m.i. ai sensi dell'art. 41 della
L.R. 10/01 del Marzo 1981 e c.s.m.i. ai sensi dell'art. 41 della L.R. 7/0002 e c.s.m.i.
Palermo, 9.12.12.12

Il Responsabile Civico del Piano Urbanistico

Aggiornamenti: Aprile 2008

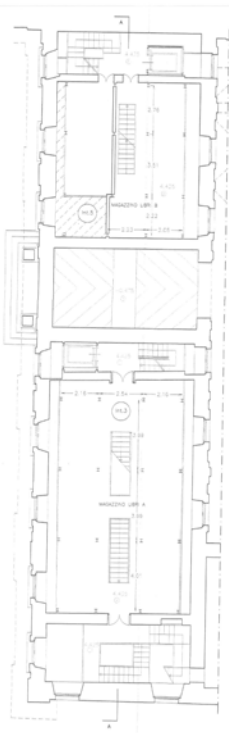


PIANTE MAGAZZINO LIBRI

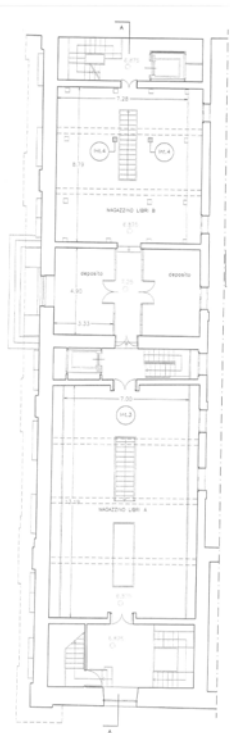
LIVELLO 0



LIVELLO 1



LIVELLO 2



LIVELLO 3



SEZIONE LONGITUDINALE MAGAZZINO LIBRI

INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI

- (M1) Demolizione terrazzo sul locale 1 (Magazzino B)
- (M2) Realizzo del gradino al locale 2 (Magazzino B)
- (M3) Rinvolamento tramezzo 1°, 2° e 3° piano (Magazzino A)
- (M4) Nuovi ponti interrampati al locale 3 (Magazzino B)
- (M5) Realizzazione antistrada No. 120 tra 2° e 3° piano (Magazzino B)

N.B.: L'elenco schematico dei lavori in tabella, preso dalla
relazione del progetto esecutivo, si troverà in elenco allegato
del set finale che compendia i magazzini 101, 102 e B

■ ABITO OGGETTO D'INTERVENTO



CITTÀ DI PALERMO
 Ufficio del Centro Storico
Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo
 INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI
 Adeguato ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.
PROGETTO DEFINITIVO
 ARCHITETTONICI - PLANIMETRIE E SEZIONI DI PROGETTO
 SCALA 1:100 ELABORATO N. A.03 PROG. 6

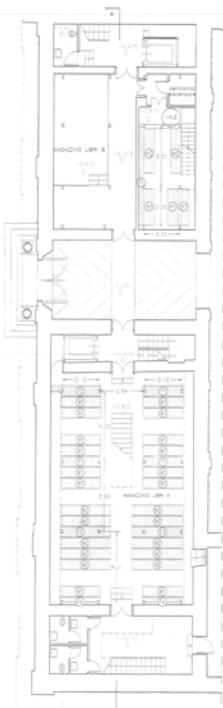
GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 Ing. Paolo Ferraro
 Ordine Ingeg. Palermo n. 3099

VEDI E APPROVAZIONI
 Visti il progetto di recupero e l'opera. Restano approvati ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. n. 46 del 28.2.97, l'opera contenuta nel volume degli LL.RR. 7/2002, 8/2002, 9/2002, 10/2002, 11/2002, 12/2002, 13/2002, 14/2002, 15/2002, 16/2002, 17/2002, 18/2002, 19/2002, 20/2002, 21/2002, 22/2002, 23/2002, 24/2002, 25/2002, 26/2002, 27/2002, 28/2002, 29/2002, 30/2002, 31/2002, 32/2002, 33/2002, 34/2002, 35/2002, 36/2002, 37/2002, 38/2002, 39/2002, 40/2002, 41/2002, 42/2002, 43/2002, 44/2002, 45/2002, 46/2002, 47/2002, 48/2002, 49/2002, 50/2002, 51/2002, 52/2002, 53/2002, 54/2002, 55/2002, 56/2002, 57/2002, 58/2002, 59/2002, 60/2002, 61/2002, 62/2002, 63/2002, 64/2002, 65/2002, 66/2002, 67/2002, 68/2002, 69/2002, 70/2002, 71/2002, 72/2002, 73/2002, 74/2002, 75/2002, 76/2002, 77/2002, 78/2002, 79/2002, 80/2002, 81/2002, 82/2002, 83/2002, 84/2002, 85/2002, 86/2002, 87/2002, 88/2002, 89/2002, 90/2002, 91/2002, 92/2002, 93/2002, 94/2002, 95/2002, 96/2002, 97/2002, 98/2002, 99/2002, 100/2002.

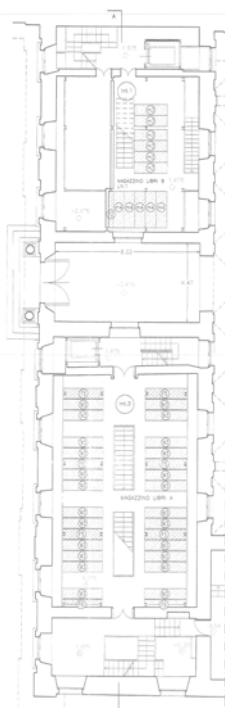
Arch. Stefano Leone Bonafide
 Ordine Archit. Palermo n. 197

Ing. Giuseppe Pappalardo
 Ordine Ingeg. Palermo n. 3098

Aggiornamenti: Aprile 2008



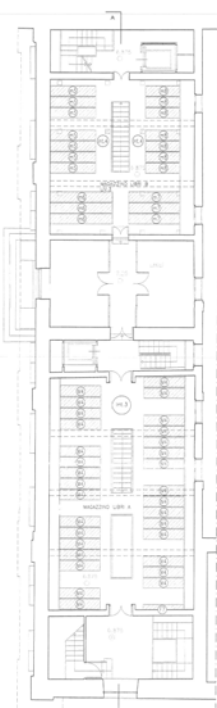
LIVELLO 0



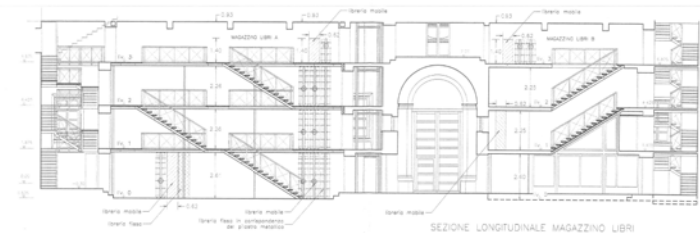
LIVELLO 1



LIVELLO 2



LIVELLO 3



INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI EDIZI

- MI.1 Demolizione tronconi del livello 1 (Disegnato B)
- MI.2 Modifica del griglia al livello 2 (Disegnato B)
- MI.3 Modificazione travecci 1°, 2° e 3° piano (Disegnato A)
- MI.4 Taglio carta esistente al piano di livello 2 (Disegnato B)
- MI.5 Recinzione consolette 100-120 mt 2° e 3° piano (Disegnato B)



LEGENDA TIPOLOGIA LIBRERIE

MAGAZZINO LIBRI A		MAGAZZINO LIBRI B	
1) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	11) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	1) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	11) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt
2) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	12) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	2) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	12) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt
3) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	13) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	3) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	13) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt
4) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	14) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	4) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	14) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt
5) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	15) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	5) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	15) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt
6) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	16) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	6) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	16) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt
7) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	17) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	7) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	17) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt
8) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	18) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	8) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	18) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt
9) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	19) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	9) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	19) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt
10) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	20) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	10) Libreria fissa area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt	20) Libreria mobile area: 100,00 mt ² dimensioni: 10 x 10 mt

MI.5 Tronconi esistenti del livello 1, 2° e 3° piano, prima della redazione del progetto esecutivo, al presente si trova ancora da realizzare la copertura e i magazzini per A e B





CITTÀ DI PALERMO

Ufficio del Centro Storico

Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI

Adeguate ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2007, n. 7 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

ARCHITETTURA - PIANTE, PROSPETTI DELLA LIBRERIA MOBILE ED ABACO DELLE VARE
TIPOLOGIE DI LIBRERIA FISSI E MOBILI

SCALA 1:10

ELABORATO N. A.04 PROVA 7

GRUPPO PROGETTAZIONE

Ing. Paolo Pappalardo
Ordine Ingeg. n. 2098

Arch. Sergio Leone Bonicelli
Ordine Archit. n. 107

Ing. Giuseppe Pappalardo
Ordine Ingeg. n. 2098

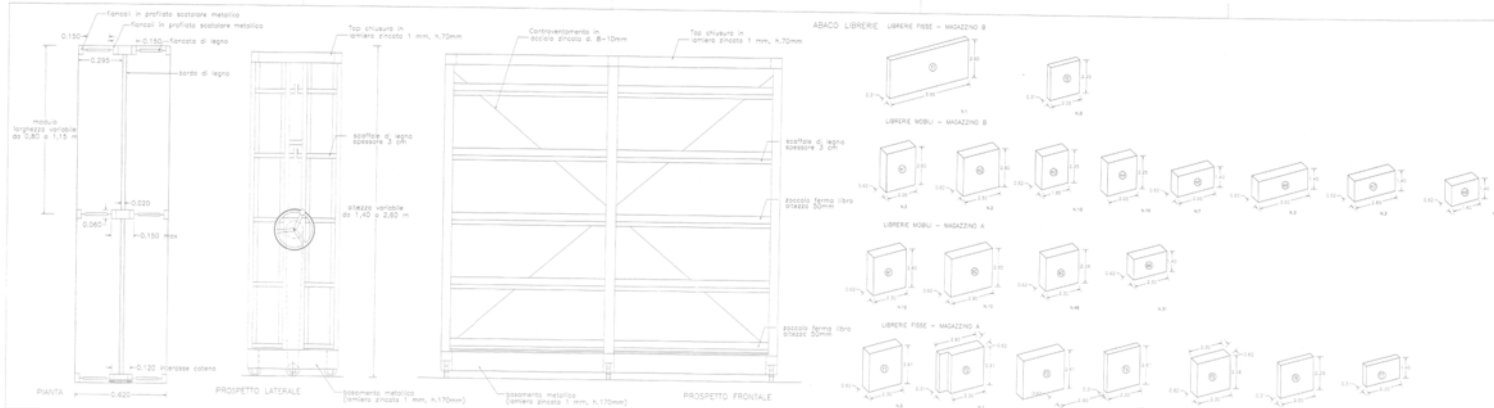
Aggiornamenti: Aprile 2008

Progetto generale redatto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 02/08/07 n. 7 del Marzo 2008.
Adeguato ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02/08/07 n. 7 del Marzo 2008 e s.m.i. ed approvato dal piano
di attuazione L.R. 02/08/07 n. 7.

VISITA APPROVAZIONI

Vista di progetto: a) Ing. Paolo Pappalardo (Architetto) ai sensi dell'art. 20 della L.R. 02/08/07 n. 7 del Marzo 2008.
b) Arch. Sergio Leone Bonicelli (Architetto) ai sensi dell'art. 20 della L.R. 02/08/07 n. 7 del Marzo 2008.
c) Ing. Giuseppe Pappalardo (Ingegnere) ai sensi dell'art. 20 della L.R. 02/08/07 n. 7 del Marzo 2008.

Responsabile Tecnico del Progetto: [Firma]



LEGENDA

LIBRERIA - in rilievo non leggere conto della presenza di ulteriori pedane

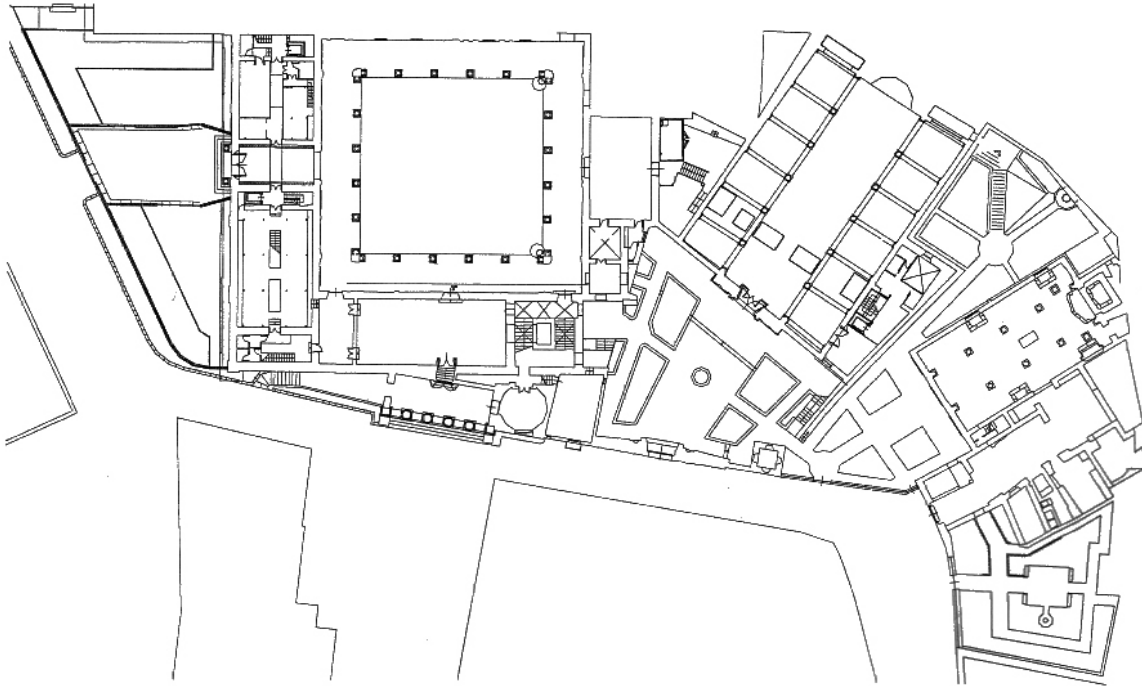
MAGAZZINO LIBRI A		MAGAZZINO LIBRI B	
①	Libreria fissa - 1.10x0.40	①	Libreria fissa - 1.10x0.40
②	Libreria mobile - 1.10x0.40	②	Libreria mobile - 1.10x0.40
③	Libreria fissa - 1.10x0.40	③	Libreria fissa - 1.10x0.40
④	Libreria mobile - 1.10x0.40	④	Libreria mobile - 1.10x0.40
⑤	Libreria fissa - 1.10x0.40	⑤	Libreria fissa - 1.10x0.40
⑥	Libreria mobile - 1.10x0.40	⑥	Libreria mobile - 1.10x0.40
⑦	Libreria fissa - 1.10x0.40	⑦	Libreria fissa - 1.10x0.40
⑧	Libreria mobile - 1.10x0.40	⑧	Libreria mobile - 1.10x0.40
⑨	Libreria fissa - 1.10x0.40	⑨	Libreria fissa - 1.10x0.40
⑩	Libreria mobile - 1.10x0.40	⑩	Libreria mobile - 1.10x0.40
⑪	Libreria fissa - 1.10x0.40	⑪	Libreria fissa - 1.10x0.40
⑫	Libreria mobile - 1.10x0.40	⑫	Libreria mobile - 1.10x0.40
⑬	Libreria fissa - 1.10x0.40	⑬	Libreria fissa - 1.10x0.40
⑭	Libreria mobile - 1.10x0.40	⑭	Libreria mobile - 1.10x0.40
⑮	Libreria fissa - 1.10x0.40	⑮	Libreria fissa - 1.10x0.40
⑯	Libreria mobile - 1.10x0.40	⑯	Libreria mobile - 1.10x0.40
⑰	Libreria fissa - 1.10x0.40	⑰	Libreria fissa - 1.10x0.40
⑱	Libreria mobile - 1.10x0.40	⑱	Libreria mobile - 1.10x0.40
⑲	Libreria fissa - 1.10x0.40	⑲	Libreria fissa - 1.10x0.40
⑳	Libreria mobile - 1.10x0.40	⑳	Libreria mobile - 1.10x0.40
㉑	Libreria fissa - 1.10x0.40	㉑	Libreria fissa - 1.10x0.40
㉒	Libreria mobile - 1.10x0.40	㉒	Libreria mobile - 1.10x0.40
㉓	Libreria fissa - 1.10x0.40	㉓	Libreria fissa - 1.10x0.40
㉔	Libreria mobile - 1.10x0.40	㉔	Libreria mobile - 1.10x0.40
㉕	Libreria fissa - 1.10x0.40	㉕	Libreria fissa - 1.10x0.40
㉖	Libreria mobile - 1.10x0.40	㉖	Libreria mobile - 1.10x0.40
㉗	Libreria fissa - 1.10x0.40	㉗	Libreria fissa - 1.10x0.40
㉘	Libreria mobile - 1.10x0.40	㉘	Libreria mobile - 1.10x0.40
㉙	Libreria fissa - 1.10x0.40	㉙	Libreria fissa - 1.10x0.40
㉚	Libreria mobile - 1.10x0.40	㉚	Libreria mobile - 1.10x0.40
㉛	Libreria fissa - 1.10x0.40	㉛	Libreria fissa - 1.10x0.40
㉜	Libreria mobile - 1.10x0.40	㉜	Libreria mobile - 1.10x0.40
㉝	Libreria fissa - 1.10x0.40	㉝	Libreria fissa - 1.10x0.40
㉞	Libreria mobile - 1.10x0.40	㉞	Libreria mobile - 1.10x0.40
㉟	Libreria fissa - 1.10x0.40	㉟	Libreria fissa - 1.10x0.40
㊱	Libreria mobile - 1.10x0.40	㊱	Libreria mobile - 1.10x0.40
㊲	Libreria fissa - 1.10x0.40	㊲	Libreria fissa - 1.10x0.40
㊳	Libreria mobile - 1.10x0.40	㊳	Libreria mobile - 1.10x0.40
㊴	Libreria fissa - 1.10x0.40	㊴	Libreria fissa - 1.10x0.40
㊵	Libreria mobile - 1.10x0.40	㊵	Libreria mobile - 1.10x0.40
㊶	Libreria fissa - 1.10x0.40	㊶	Libreria fissa - 1.10x0.40
㊷	Libreria mobile - 1.10x0.40	㊷	Libreria mobile - 1.10x0.40
㊸	Libreria fissa - 1.10x0.40	㊸	Libreria fissa - 1.10x0.40
㊹	Libreria mobile - 1.10x0.40	㊹	Libreria mobile - 1.10x0.40
㊺	Libreria fissa - 1.10x0.40	㊺	Libreria fissa - 1.10x0.40
㊻	Libreria mobile - 1.10x0.40	㊻	Libreria mobile - 1.10x0.40
㊼	Libreria fissa - 1.10x0.40	㊼	Libreria fissa - 1.10x0.40
㊽	Libreria mobile - 1.10x0.40	㊽	Libreria mobile - 1.10x0.40
㊾	Libreria fissa - 1.10x0.40	㊾	Libreria fissa - 1.10x0.40
㊿	Libreria mobile - 1.10x0.40	㊿	Libreria mobile - 1.10x0.40

1 AMBITO OGGETTO D'INTERVENTO



CITTÀ DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico
Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI

Adeguato ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

ECONOMICI – ANALISI DEI PREZZI

ELABORATO N. E.01

PROGR. 8

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Pietro Faraone
Ordine Ingg. di Palermo n. 3699

Arch. Stefania Leone Bonafede
Ordine Arch. di Palermo n. 197

Ing. Giuseppe Napoli
Ordine Ingg. di Palermo n. 2980

Progetto generale redatto ai sensi dell'art.20 della L.R. 10/93 nel Marzo 1995, adeguato ai sensi dell'art.41 della L.R. 7/2002 e s.m.i. ed aggiornato nei prezzi ai sensi della L.R. 21/08/2007, n.20.

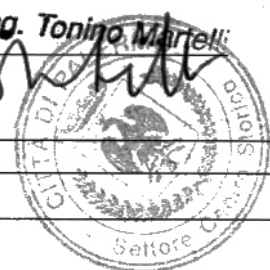
VISTI E APPROVAZIONI

Visto il progetto, si esprime Parere Tecnico Favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 7/bis della L. 109/94 coordinata con le norme delle LL.RR. 7/2002, 7/2003,16/2005 e 20/2007, con atto n. 20/CS del 21/11/08

Palermo, li 22/11/2008

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Tonino Martelli



Aggiornamenti: Aprile 2008



CITTÀ DI PALERMO
Settore Centro Storico

Visto, ~~che~~ il parere tecnico favorevole, si valida ai sensi dell'art.47 del Regolamento n. 554/99 di attuazione della L. 109/94, come recepito dalla R. D. 08/2002 n. 7 e succ. mm. e ii., come da contrassegno **01/10/02** del **15/02/02**

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Tonino Martelli



N.	Codice	DESCRIZIONE	Un.Mis	Prezzo Unitar.	%SpeseG.	%UtileIm	Prezzo Totale	Prezzo Arroton
		Operai-Trasporti-Noli						
1.001	AF	Aiuto falegname	h	19,24			19,24	19,24
1.002	AUTOCAR RO	autocarro/furgone	h	4,50			4,50	4,50
1.003	O.C	Operaio Comune	h	19,24			19,24	19,24
1.004	O.F.	Falegname	h	21,24			21,24	21,24
1.005	O.Q.	Operaio Qualificato	h	21,24			21,24	21,24
1.006	O.S. 4°LIV	Operaio Specializzato 4° livello	h	23,78			23,78	23,78
1.007	O.S.3°LIV	Operaio Specializzato 3° livello	h	22,67			22,67	22,67

N.	Codice	DESCRIZIONE	Un.Mis	Prezzo Unitar.	%SpeseG.	%UtileIm	Prezzo Totale	Prezzo Arroton
		Materiali Elementari						
2.001	001	Legno massello rifinito sp.3 cm ROVERE/FAGGIO	m ³	1.400,00			1.400,00	1.400,00
2.002	001/A	Tavolato iroko/rovere sp.5 cm	m ³	1.600,00			1.600,00	1.600,00
2.003	003	chiodi e viti	Kg	5,00			5,00	5,00
2.004	004	pennelli	cad	4,00			4,00	4,00
2.005	005	Pentacloro	Kg	8,00			8,00	8,00
2.006	006	vernice trasparente per legno	Kg	6,00			6,00	6,00
2.007	011	Pannelli cartongesso REI 120	m ²	21,00			21,00	21,00
2.008	012	incidenza accessori metallici per controsoffitto	Kg	8,00			8,00	8,00
2.009	022	colla	Kg	6,36			6,36	6,36
2.010	024	Tavolato rifinito sp.5 Iroko/Rovere	m ³	1.600,00			1.600,00	1.600,00
2.011	025	Profilati in acciaio	Kg	1,10			1,10	1,10
2.012	026	Zincatura a caldo	Kg	0,98			0,98	0,98
2.013	027	Antitarlo	litri	9,70			9,70	9,70
2.014	028	colori ad olio/ vernici	Kg	5,60			5,60	5,60
2.015	030	volano	cad	22,00			22,00	22,00
2.016	031	ruote dentate e catena	cad	75,00			75,00	75,00
2.017	032	incidenza attrezzi	cad	6,00			6,00	6,00
2.018	033	viti, bulloni etc	Kg	1,50			1,50	1,50
2.019	034	Ruota fissa 5000kg	cad	35,00			35,00	35,00
2.020	035	Sistema di demoltiplicazione	cad	85,00			85,00	85,00
2.021	036	Binario sagomato pieno	m	28,00			28,00	28,00
2.022	037	Giunto ottone	m	3,00			3,00	3,00
2.023	038	Incidenza ponteggi	m ²	3,00			3,00	3,00

N°	Codice	DESCRIZIONE	Un.Mis	Prezzo Unit.	Quantita'	Prezzo Totale
		Voci Finite con Analisi				
5.001	AP/01/D	Realizzazione e collocazione di libreria fissa avente una profondità di 62 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldati di spessore 30/10, opportunamente controventati con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari devono essere realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte centrale di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante colla e/o viti. La verniciatura finale della struttura metallica dovrà essere realizzata mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L.. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria prospiciente il corridoio di servizio dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm. Compreso viti, saldature, sfirdi, tagli, sagomatura scale di servizio, trasporto dai luoghi di produzione ai magazzini della biblioteca comunale, montaggio in loco delle parti assemblabili ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Compreso, altresì, l'onere per la progettazione esecutiva, grafici di dettaglio, calcoli dimensionali e per la realizzazione del prototipo. Per ogni mq di superficie di libreria proiettata, una sola volta, su piano verticale misurata per il lato lungo.				
1.004	O.F.	Falegname	h	21,24	2	42,48
1.001	AF	Aiuto falegname	h	19,24	2	38,48
1.005	O.Q.	Operaio Qualificato	h	21,24	2	42,48
1.003	O.C	Operaio Comune	h	19,24	2,5	48,10
1.002	AUTOCAR	autocarro/furgone	h	4,50	0,5	2,25
2.001	BO	Legno massello rifinito sp.3 cm ROVERE/FAGGIO	m ³	1.400,00	0,07	98,00
2.004	004	pennelli	cad	4,00	0,1	0,40
2.011	025	Profilati in acciaio	Kg	1,10	24	26,40
2.012	026	Zincatura a caldo	Kg	0,98	24	23,52
2.013	027	Antitarlo	litri	9,70	0,1	0,97
2.014	028	colori ad olio	Kg	5,60	0,4	2,24
2.006	006	vernice trasparente per legno	Kg	6,00	0,1	0,60
						325,92
		Sommano oneri sicur.(1,8% su 325,92)				5,87
		Spese generali 13% + Utile impresa 10%				80,62
						412,41
		PREZZO DI APPLICAZIONE		€/m ²		412,41
5.002	AP/02	Realizzazione e collocazione di libreria mobile-traslazione a volano-avente una profondità di 62 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, scorrevole su carrelli				

N°	Codice	DESCRIZIONE	Un.Mis	Prezzo Unit.	Quantita'	Prezzo Totale
		<p>mobili avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldati di spessore 30/10, opportunamente controventati con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari devono essere realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte centrale di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante colla e/o viti. La traslazione della libreria avviene tramite una manovella di comando collegata al riduttore con catena posizionata a terra. Tutti gli ingranaggi dovranno essere di facile raggiungimento, a mezzo di copricarter smontabile, per possibili manutenzioni. Compresa la verniciatura finale della struttura metallica dovrà essere realizzata mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L.. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria contenente la manovella di comando dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm. Compreso viti, saldature, sfirdi, tagli, scale di servizio, montaggio in loco delle parti assemblabili ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.</p> <p>Gli scaffali dovranno essere costituiti da doppie coppie di ruote in acciaio montate su cuscinetti a sfera che scorrono su appositi binari sagomati e pieni fissati nel pavimento. Si precisa che le ruote ed i binari non sono compresi nella presente voce, e sono da computare a parte.</p> <p>Compreso, altresì, l'onere per la progettazione esecutiva, grafici di dettaglio, calcoli dimensionali e per la realizzazione del prototipo.</p> <p>Per ogni mq di superficie di libreria proiettata, una sola volta, su piano verticale misurata per il lato lungo.</p>				
1.004	O.F.	Falegname	h	21,24	2	42,48
1.001	AF	Aiuto falegname	h	19,24	2	38,48
1.007	O.S.3°LIV	Operaio Specializzato 3° livello	h	22,67	2	45,34
1.005	O.Q.	Operaio Qualificato	h	21,24	2	42,48
1.003	O.C	Operaio Comune	h	19,24	2,5	48,10
1.002	AUTOCAR	autocarro/furgone	h	4,50	0,5	2,25
2.001	RO	Legno massello rifinito sp.3 cm ROVERE/FAGGIO	m³	1.400,00	0,07	98,00
2.004	004	pennelli	cad	4,00	0,1	0,40
2.011	025	Profilati in acciaio	Kg	1,10	27	29,70
2.012	026	Zincatura a caldo	Kg	0,98	27	26,46
2.013	027	Antitarlo	litri	9,70	0,1	0,97
2.014	028	colori ad olio	Kg	5,60	0,4	2,24
2.006	006	vernice trasparente per legno	Kg	6,00	0,1	0,60

N°	Codice	DESCRIZIONE	Un.Mis	Prezzo Unit.	Quantita'	Prezzo Totale
		Sommano oneri sicur.(1,8% su 377,50)				377,50
		Spese generali 13% + Utile impresa 10%				6,80
						93,39
						477,69
		PREZZO DI APPLICAZIONE		€/m ²		477,69
5.003	AP/03	Fornitura e collocazione di sistema meccanico a volano per la movimentazione orizzontale delle librerie mobili, composto da cilindro orizzontale di collegamento delle ruote delle librerie, ruote dentate in acciaio, catena, volano in metallo e pomeli a sfera in materiale plastico duro, compreso viti, bulloni ed ogni altro onere per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Compreso la fornitura e montaggio di ruote fisse, in numero complessivo di 6 e/o otto (sei/otto) per scaffale mobile, costituite da supporto e piastra in acciaio elettrosaldato, finitura zincata, movimento su cuscinetto reggispinta in abbinamento con cuscinetto a rulli conici, fascia in poliuretano colorato nero, nucleo in ghisa e mozzo su doppio cuscinetto a sfere, e fermo corsa. Le suddette ruote dovranno resistere ad un carico non inferiore a 1.000 kg, ed avere un diametro compreso tra 80 e 100mm, compreso altresì sistema di demoltiplicazione il quale avrà lo scopo di ridurre al minimo lo sforzo di manovra sul volantino con due rapporti (1:2 - 1:7) a secondo del carico da spostare. Si precisa che nessun onere maggiore graverà per l'amministrazione appaltante nel caso in cui durante la fase esecutiva verrà prevista la collocazione di più ruote fisse e/o pezzi meccanici non previsti nella presente voce. Compreso il collaudo del sistema meccanico.				
1.005	O.Q.	Operaio Qualificato	h	21,24	2	42,48
1.006	O.S. 4°LIV	Operaio Specializzato 4° livello	h	23,78	2	47,56
2.011	025	Profilati in acciaio	Kg	1,10	5	5,50
2.012	026	Zincatura a caldo	Kg	0,98	5	4,90
2.016	031	ruote dentate e catena	cad	75,00	1	75,00
2.017	032	incidenza attrezzi	cad	6,00	1	6,00
2.018	033	viti,bulloni etc	Kg	1,50	0,3	0,45
2.019	034	Ruota fissa 5000kg	cad	35,00	6	210,00
2.020	035	Sistema di demoltiplicazione	cad	85,00	1	85,00
2.015	030	volano	cad	22,00	1	22,00
						498,89
		Sommano oneri sicur.(1,8% su 498,89)				8,98
		Spese generali 13% + Utile impresa 10%				123,41
						631,28
		PREZZO DI APPLICAZIONE		€/cad		631,28
5.004	AP/04	Fornitura e collocazione di binario in acciaio sagomato pieno per lo scorrimento delle librerie, da fissarsi sul pavimento a mezzo di opportune viti autofilettanti, comprese eventuali opere di livellamento del tavolato costituente la pavimentazione dei magazzini sui quali vanno fissati i binari e/o la realizzazioni di appositi incisioni sul tavolato, compresi tagli, sfirdi, collegamenti ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.				
1.003	O.C	Operaio Comune	h	19,24	0,25	4,81
1.006	O.S. 4°LIV	Operaio Specializzato 4° livello	h	23,78	0,25	5,95
2.003	003	chiodi e viti	Kg	5,00	0,1	0,50
2.021	036	Binario sagomato pieno	m	28,00	1	28,00

N°	Codice	DESCRIZIONE	Un.Mis	Prezzo Unit.	Quantita'	Prezzo Totale
		Sommano oneri secur.(1,8% su 39,26)				39,26
		Spese generali 13% + Utile impresa 10%				0,71
						9,72
						49,69
		PREZZO DI APPLICAZIONE		€ /m		49,69
5.005	AP/A01	<p>Realizzazione e collocazione di libreria fissa avente una profondità di 32 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldato di spessore 30/10, opportunamente controventati con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari devono essere realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte di fondo di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante colla e/o viti. La verniciatura finale della struttura metallica dovrà essere realizzata mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria prospiciente il corridoio di servizio dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm. Compresa la sagomatura delle parti della libreria, i pezzi speciali le viti, saldature, sfirdi, tagli, sagomatura scale di servizio, trasporto dai luoghi di produzione ai magazzini della biblioteca comunale, montaggio in loco delle parti assemblabili ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Compreso, altresì, l'onere per la progettazione esecutiva, grafici di dettaglio, calcoli dimensionali e per la realizzazione del prototipo. Per ogni mq di superficie di libreria proiettata, una sola volta, su piano verticale misurata per il lato lungo.</p>				
1.004	O.F.	Falegname	h	21,24	2	42,48
1.001	AF	Aiuto falegname	h	19,24	2	38,48
1.005	O.Q.	Operaio Qualificato	h	21,24	2	42,48
1.003	O.C	Operaio Comune	h	19,24	2,5	48,10
1.002	AUTOCAR	autocarro/furgone	h	4,50	0,5	2,25
2:001	RO	Legno massello rifinito sp.3 cm ROVERE/FAGGIO	m ³	1.400,00	0,035	49,00
2.004	004	pennelli	cad	4,00	0,1	0,40
2.011	025	Profilati in acciaio	Kg	1,10	13	14,30
2.012	026	Zincatura a caldo	Kg	0,98	12	11,76
2.013	027	Antitarlo	litri	9,70	0,1	0,97
2.014	028	colori ad olio	Kg	5,60	0,4	2,24
2.006	006	vernice trasparente per legno	Kg	6,00	0,1	0,60

N°	Codice	DESCRIZIONE	Un.Mis	Prezzo Unit.	Quantita'	Prezzo Totale
		Sommano oneri secur.(1,8% su 253,06)				253,06
		Spese generali 13% + Utile impresa 10%				4,56
						62,60
						320,22
		PREZZO DI APPLICAZIONE		€/m ²		320,22
5.006	AP1	Revisione con sostituzione di pavimento eseguito con listoni di legno di prima scelta IROKO o ROVERE dello spessore di 5 cm e 15 cm di larghezza a coste perfettamente parallele, con superficie piallata liscia, poste in opera su struttura in acciaio esistente, compreso tagli, sfirdi, collanti, fissaggi, trattamento antiparassitario in due mani con prodotto "pentacloro fenolo" e la verniciatura con due mani di vernice trasparente, smontaggio del tavolato esistente danneggiato e trasporto a rifiuto e/o l'eventuale recupero del materiale utilizzabile, compreso altresì l'inserimento di opportuno giunto in ottone tra il tavolato esistente e quello sostituito, il taglio del pilastro emergente dal solaio del terzo livello (magazzino B), la modifica del gradino a livello 0, e la demolizione del tramezzo posto al primo livello del magazzino libri B, compreso il trasporto a rifiuto del materiale di risulta ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.				
1.003	O.C	Operaio Comune	h	19,24	0,5	9,62
1.005	O.Q.	Operaio Qualificato	h	21,24	0,5	10,62
1.006	O.S. 4°LIV	Operaio Specializzato 4° livello	h	23,78	0,5	11,89
2.002	001/A	Tavolato iroko/rovere sp.5 cm	m ³	1.600,00	0,05	80,00
2.003	003	chiodi e viti	Kg	5,00	0,01	0,05
2.004	004	pennelli	cad	4,00	0,1	0,40
2.005	005	Pentacloro	Kg	8,00	0,1	0,80
2.006	006	vernice trasparente per legno	Kg	6,00	0,1	0,60
2.022	037	Giunto ottone	m	3,00	1	3,00
						116,98
		Sommano oneri secur.(1% su 116,98)				1,17
		Spese generali 13% + Utile impresa 10%				28,71
						146,86
		PREZZO DI APPLICAZIONE		€/m ²		146,86
5.007	AP5	Fornitura e collocazione di controsoffitto su orditura metallica con pannelli REI 120 omologati in classe 0 di reazione al fuoco secondo D.M. 26/06/1984 ed altresì, in corrispondenza a quanto stabilito dalla circolare ministeriale n. 3 del 28/02/1995 e con certificazione di qualità a norme ISO 9001 e ISO 14001 e conformi alla direttiva CPD (legge comunitaria) DEC. 1998/437/CE Norma UE 13964. Il sistema di supporto sarà in lamiera di acciaio zincata, compreso il filo zincato, viti, l'ancoraggio alle strutture, le opere provvisorie, i ponti di servizio ed il loro smontaggio ad opera ultimata, e quanto altro occorre per dare il lavoro completo ed a perfetta regola d'arte.				
1.003	O.C	Operaio Comune	h	19,24	0,2	3,85
1.005	O.Q.	Operaio Qualificato	h	21,24	0,2	4,25
2.007	011	Pannelli cartongesso REI 120	m ²	21,00	1	21,00
2.008	012	incidenza accessori metallici per controsoffitto	Kg	8,00	0,4	3,20
2.023	038	Incidenza ponteggi	m ²	3,00	1	3,00

N°	Codice	DESCRIZIONE	Un.Mis	Prezzo Unit.	Quantita'	Prezzo Totale
		Sommano oneri secur.(1% su 35,30)				35,30
		Spese generali 13% + Utile impresa 10%				0,353
						8,66
						44,31
		PREZZO DI APPLICAZIONE		€/m ²		44,31

li 26/06/2008

IL PROGETTISTA

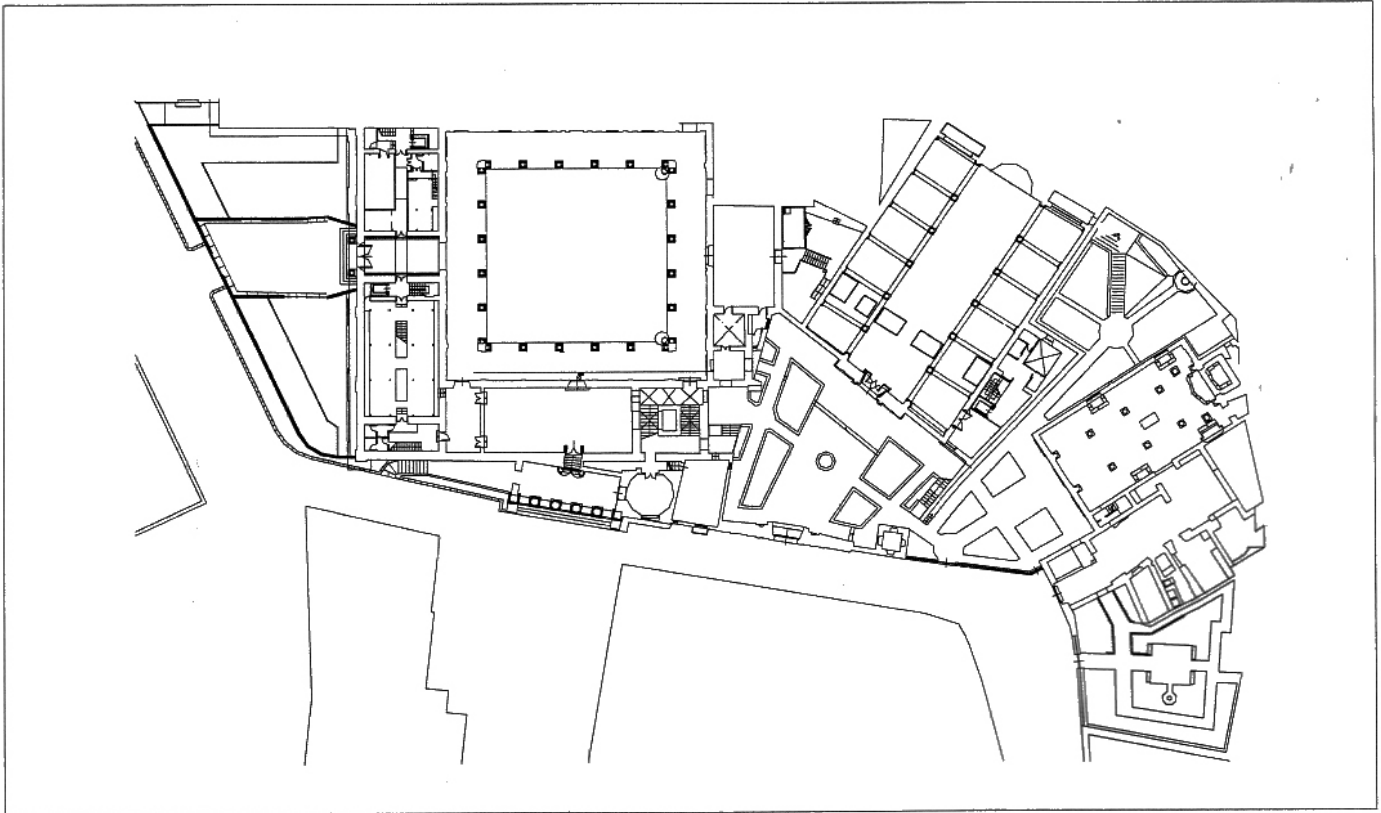


CITTÀ DI PALERMO

Ufficio del Centro Storico

Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI

Adeguato ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

ECONOMICI - ELENCO DEI PREZZI

ELABORATO N. E.02 **PROGR. 9**

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Pietro Faraone
Ordine Ingg. di Palermo n. 3699

Arch. Stefania Leone Bonafede
Ordine Arch. di Palermo n. 197

Ing. Giuseppe Napoli
Ordine Ingg. di Palermo n. 2980

Progetto generale redatto ai sensi dell'art.20 della L.R. 10/93 nel Marzo 1995, adeguato ai sensi dell'art.41 della L.R. 7/2002 e s.m.i. ed aggiornato nei prezzi ai sensi della L.R. 21/08/2007, n.20.

VISTI E APPROVAZIONI

Visto il progetto, si esprime Parere Tecnico Favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 7/bis della L. 109/94 coordinata con le norme delle LL.RR. 7/2002, 7/2003, 16/2005 e 20/2007, con l'art. n. 20/CS del D.M. n. 58

Palermo, li 21/11/2008

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Tonino Martelli



Aggiornamenti: Aprile 2008



CITTÀ DI PALERMO
Settore Centro Storico

Visto, ~~giudicato~~ *esek* parere favorevole *p* si valida ai sensi dell'art. 47 del Regolamento n. 7/2009 di attuazione della L. 109/94, come recepito in L. n. 22/03/02 n. 7 e succ. mm. e ii., come da contestuale atto n. 01/2010/CS del 15/09/2010.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Tonino Martelli



N.E.P.	Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
1	API	<p>Voci Finite con Analisi</p> <p>Revisione con sostituzione di pavimento eseguito con listoni di legno di prima scelta IROKO o ROVERE dello spessore di 5 cm e 15 cm di larghezza a coste perfettamente parallele, con superficie piallata liscia, poste in opera su struttura in acciaio esistente, compreso tagli, sfirdi, collanti, fissaggi, trattamento antiparassitario in due mani con prodotto "pentacloro fenolo" e la verniciatura con due mani di vernice trasparente, smontaggio del tavolato esistente danneggiato e trasporto a rifiuto e/o l'eventuale recupero del materiale utilizzabile, compreso altresì l'inserimento di opportuno giunto in ottone tra il tavolato esistente e quello sostituito, il taglio del pilastro emergente dal solaio del terzo livello (magazzino B), la modifica del gradino a livello 0, e la demolizione del tramezzo posto al primo livello del magazzino libri B, compreso il trasporto a rifiuto del materiale di risulta ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.</p> <p style="text-align: right;">EURO CENTOQUARANTASEI/86</p>	€/metro quadrato	146,86
2	AP/A01	<p>Realizzazione e collocazione di libreria fissa avente una profondità di 32 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldato di spessore 30/10, opportunamente controventati con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari devono essere realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte di fondo di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante colla e/o viti. La verniciatura finale della struttura metallica dovrà essere realizzata mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria prospiciente il corridoio di servizio dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm. Compresa la sagomatura delle parti della libreria, i pezzi speciali le viti, saldature, sfirdi, tagli, sagomatura scale di servizio, trasporto dai luoghi di produzione ai magazzini della biblioteca comunale, montaggio in loco delle parti assemblabili ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.</p> <p>Compreso, altresì, l'onere per la progettazione esecutiva, grafici di dettaglio, calcoli dimensionali e per la realizzazione del prototipo.</p> <p>Per ogni mq di superficie di libreria proiettata, una sola volta, su piano verticale misurata per il lato lungo.</p> <p style="text-align: right;">EURO TRECENTOVENTI/22</p>	€/metro quadrato	320,22
3	AP/01/D	<p>Realizzazione e collocazione di libreria fissa avente una profondità di 62 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldati di spessore 30/10, opportunamente controventati con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari devono essere realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte centrale di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante colla e/o viti. La verniciatura finale della struttura metallica dovrà essere realizzata mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento</p>		

8

N.E.P.	Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
		<p>di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L.. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria prospiciente il corridoio di servizio dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm. Compreso viti, saldature, sfirdi, tagli, sagomatura scale di servizio, trasporto dai luoghi di produzione ai magazzini della biblioteca comunale, montaggio in loco delle parti assemblabili ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Compreso, altresì, l'onere per la progettazione esecutiva, grafici di dettaglio, calcoli dimensionali e per la realizzazione del prototipo. Per ogni mq di superficie di libreria proiettata, una sola volta, su piano verticale misurata per il lato lungo.</p> <p style="text-align: center;">EURO QUATTROCENTODODICI/41</p>	€/metro quadrato	412,41
4	AP/02	<p>Realizzazione e collocazione di libreria mobile-traslazione a volano-avente una profondità di 62 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, scorrevole su carrelli mobili avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldati di spessore 30/10, opportunamente controventati con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari devono essere realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte centrale di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante colla e/o viti. La traslazione della libreria avviene tramite una manovella di comando collegata al riduttore con catena posizionata a terra. Tutti gli ingranaggi dovranno essere di facile raggiungimento, a mezzo di copricarter smontabile, per possibili manutenzioni. Compresa la verniciatura finale della struttura metallica dovrà essere realizzata mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L.. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria contenente la manovella di comando dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm. Compreso viti, saldature, sfirdi, tagli, scale di servizio, montaggio in loco delle parti assemblabili ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Gli scaffali dovranno essere costituiti da doppie coppie di ruote in acciaio montate su cuscinetti a sfera che scorrono su appositi binari sagomati e pieni fissati nel pavimento. Si precisa che le ruote ed i binari non sono compresi nella presente voce, e sono da computare a parte. Compreso, altresì, l'onere per la progettazione esecutiva, grafici di dettaglio, calcoli dimensionali e per la realizzazione del prototipo. Per ogni mq di superficie di libreria proiettata, una sola volta, su piano verticale misurata per il lato lungo.</p> <p style="text-align: center;">EURO QUATTROCENTOSETTANTASETTE/69</p>	€/metro quadrato	477,69
5	AP/03	<p>Fornitura e collocazione di sistema meccanico a volano per la movimentazione orizzontale delle librerie mobili, composto da cilindro orizzontale di collegamento delle ruote delle librerie, ruote dentate in acciaio, catena, volano in metallo e pomeli a sfera in materiale plastico duro, compreso viti, bulloni ed ogni altro onere per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Compreso la fornitura e montaggio di ruote fisse, in numero complessivo di 6 e/o otto (sei/otto) per scaffale mobile, costituite da supporto e piastra in acciaio</p>		



N.E.P.	Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
		<p>elettrosaldato, finitura zincata, movimento su cuscinetto reggispinta in abbinamento con cuscinetto a rulli conici, fascia in poliuretano colorato nero, nucleo in ghisa e mozzo su doppio cuscinetto a sfere, e fermo corsa. Le suddette ruote dovranno resistere ad un carico non inferiore a 1.000 kg, ed avere un diametro compreso tra 80 e 100mm, compreso altresì sistema di demoltiplicazione il quale avrà lo scopo di ridurre al minimo lo sforzo di manovra sul volantino con due rapporti (1:2 - 1:7) a secondo del carico da spostare.</p> <p>Si precisa che nessun onere maggiore graverà per l'amministrazione appaltante nel caso in cui durante la fase esecutiva verrà prevista la collocazione di più ruote fisse e/o pezzi meccanici non previsti nella presente voce.</p> <p>Compreso il collaudo del sistema meccanico.</p> <p style="text-align: right;">EURO SEICENTOTRENTAUNO/28</p>	€/cadauno	631,28
6	AP/04	<p>Fornitura e collocazione di binario in acciaio sagomato pieno per lo scorrimento delle librerie, da fissarsi sul pavimento a mezzo di opportune viti autofilettanti, comprese eventuali opere di livellamento del tavolato costituente la pavimentazione dei magazzini sui quali vanno fissati i binari e/o la realizzazioni di appositi incisioni sul tavolato, compresi tagli, sfirdi, collegamenti ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.</p> <p style="text-align: right;">EURO QUARANTANOVE/69</p>	€/metro	49,69
7	AP5	<p>Fornitura e collocazione di controsoffitto su orditura metallica con pannelli REI 120 omologati in classe 0 di reazione al fuoco secondo D.M. 26/06/1984 ed altresì, in corrispondenza a quanto stabilito dalla circolare ministeriale n. 3 del 28/02/1995 e con certificazione di qualità a norme ISO 9001 e ISO 14001 e conformi alla direttiva CPD (legge comunitaria) DEC. 1998/437/CE Norma UE 13964. Il sistema di supporto sarà in lamiera di acciaio zincata, compreso il filo zincato, viti, l'ancoraggio alle strutture, le opere provvisionali, i ponti di servizio ed il loro smontaggio ad opera ultimata, e quanto altro occorre per dare il lavoro completo ed a perfetta regola d'arte.</p> <p style="text-align: right;">EURO QUARANTAQUATTRO/31</p>	€/metro quadrato	44,31

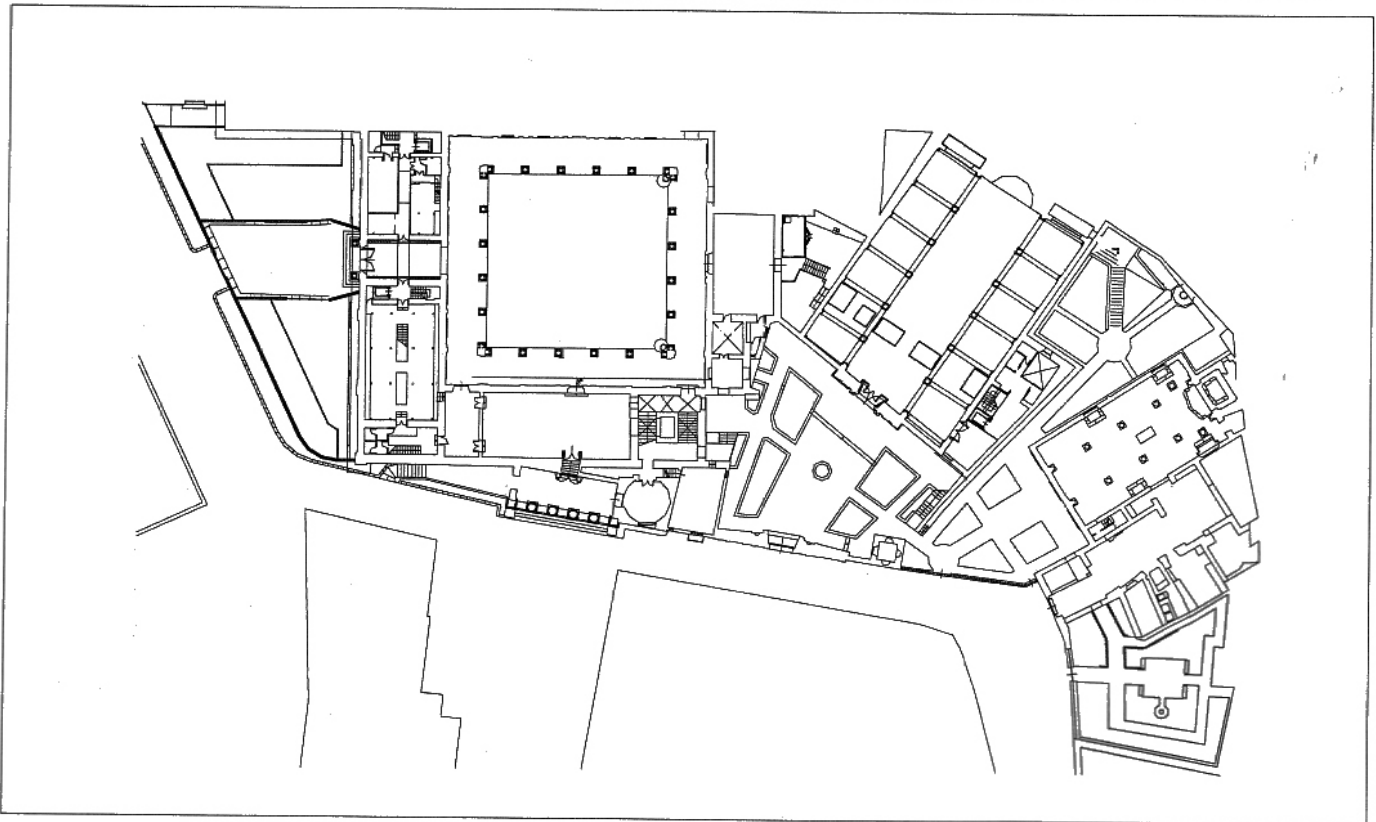
li

IL PROGETTISTA



CITTÀ DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico
Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI

Adeguate ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

ECONOMICI – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ELABORATO N. E.03

PROGR. 10

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Pietro Faraone
Ordine Ingg. di Palermo n. 3699

Arch. Stefania Leone Bonafede
Ordine Arch. di Palermo n. 197

Ing. Giuseppe Napoli
Ordine Ingg. di Palermo n. 2980

Progetto generale redatto ai sensi dell'art.20 della L.R. 10/93 nel Marzo 1995, adeguato ai sensi dell'art.41 della L.R. 7/2002 e s.m.i. ed aggiornato nei prezzi ai sensi della L.R. 21/08/2007, n.20.

VISTI E APPROVAZIONI

Visto il progetto, si esprime Parere Tecnico Favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 7/bis della L. 109/94 coordinata con le norme delle LL.RR. 7/2002, 7/2003, 16/2005 e 20/2007, con nota n. 20/KS del 21/11/08
Palermo, li 21. 11. 08

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Tonino Martelli

Aggiornamenti: Aprile 2008





CITTÀ DI PALERMO
Settore Centro Storico

anche il parere tecnico favorevole si valida ai sensi
Visto dell'art. 47 del Regolamento n. 534/93 di attuazione della
L. 109/94, come modificata dal D.L. n. 98/2002 n. 7 e succ.
mm. e ii., come da comunicazione n. **2012/CS**
del **15/02/2012**



Il Responsabile Ufficio Provinciale Edilizia
Ing. Tonino Miele

N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
1		LIBRERIE FISSE			
		AP/A01			
		<p>Realizzazione e collocazione di libreria fissa avente una profondità di 32 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldato di spessore 30/10, opportunamente controventati con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari devono essere realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte di fondo di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante colla e/o viti. La verniciatura finale della struttura metallica dovrà essere realizzata mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria prospiciente il corridoio di servizio dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm. Compresa la sagomatura delle parti della libreria, i pezzi speciali le viti, saldature, sfirdi, tagli, sagomatura scale di servizio, trasporto dai luoghi di produzione ai magazzini della biblioteca comunale, montaggio in loco delle parti assemblabili ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.</p> <p>Compreso, altresì, l'onere per la progettazione esecutiva, grafici di dettaglio, calcoli dimensionali e per la realizzazione del prototipo.</p> <p>Per ogni mq di superficie di libreria proiettata, una sola volta, su piano verticale misurata per il lato lungo.</p>			
		Tipologia f6: ml 1.48*2.25* n 2	6,660		
		Tipologia F4: ml 2.30*2.61* n 2	12,006		
		Tipologia F7: ml 2.30*2.26* n 4	20,792		
		Tipologia F8: ml 2.30*1.40	3,220		
		Tipologia F9: ml 2.90*1.40	4,060		
		SOMMANO m ² =	46,738	320,22	14.966,44
2		AP/01/D			
		<p>Realizzazione e collocazione di libreria fissa avente una profondità di 62 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldato di spessore 30/10, opportunamente controventati con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari devono essere realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte centrale di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante colla e/o viti. La verniciatura finale della struttura metallica dovrà essere realizzata</p>			
		A RIPORTARE			14.966,44

N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
		RIPORTO			14.966,44
		<p>mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L.. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria prospiciente il corridoio di servizio dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm. Compreso viti, saldature, sfirdi, tagli, sagomatura scale di servizio, trasporto dai luoghi di produzione ai magazzini della biblioteca comunale, montaggio in loco delle parti assemblabili ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.</p> <p>Compreso, altresì, l'onere per la progettazione esecutiva, grafici di dettaglio, calcoli dimensionali e per la realizzazione del prototipo.</p> <p>Per ogni mq di superficie di libreria proiettata, una sola volta, su piano verticale misurata per il lato lungo.</p> <p>Tipologia f1: ml 2.05*2.60</p> <p>Tipologia f2: ml 2.70*2.60</p> <p>Tipologia f3: ml 1.75*2.25* n 2</p> <p>Tipologia f4: ml 1.75*2.25* n 2</p> <p>Tipologia f5: ml 3.15*2.25* n 2</p> <p>Tipologia F1: ml 2.30*2.61* n 3</p> <p>Tipologia F2: ml 2.90*2.61</p> <p>Tipologia F3: ml 2.90*2.61* n 2</p> <p>Tipologia F5: ml 2.90*2.26* n 2</p> <p>Tipologia F6: ml 2.30*2.26* n 10</p>			
		SOMMANO m² =	148,079	412,41	61.069,26
		<i>1) Totale</i>			76.035,70
		<i>1) Totale LIBRERIE FISSE</i>			76.035,70
		A RIPORTARE			76.035,70

N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
		RIPORTO			76.035,70
3		<p>LIBRERIE MOBILI</p> <p>AP/02</p> <p>Realizzazione e collocazione di libreria mobile-traslazione a volano-avente una profondità di 62 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, scorrevole su carrelli mobili avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldati di spessore 30/10, opportunamente controventati con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari devono essere realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte centrale di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante colla e/o viti. La traslazione della libreria avviene tramite una manovella di comando collegata al riduttore con catena posizionata a terra. Tutti gli ingranaggi dovranno essere di facile raggiungimento, a mezzo di copricarter smontabile, per possibili manutenzioni. Compresa la verniciatura finale della struttura metallica dovrà essere realizzata mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L.. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria contenente la manovella di comando dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm. Compreso viti, saldature, sfirdi, tagli, scale di servizio, montaggio in loco delle parti assemblabili ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.</p> <p>Gli scaffali dovranno essere costituiti da doppie coppie di ruote in acciaio montate su cuscinetti a sfera che scorrono su appositi binari sagomati e pieni fissati nel pavimento. Si precisa che le ruote ed i binari non sono compresi nella presente voce, e sono da computare a parte.</p> <p>Compreso, altresì, l'onere per la progettazione esecutiva, grafici di dettaglio, calcoli dimensionali e per la realizzazione del prototipo.</p> <p>Per ogni mq di superficie di libreria proiettata, una sola volta, su piano verticale misurata per il lato lungo.</p> <p>LIBRERIE MOBILI MAGAZZINO B</p> <p>Tipologia m1: ml 2.05*2.60* n 3</p> <p>Tipologia m2: ml 2.70*2.60* n 2</p> <p>Tipologia m3: ml 1.75*2.25* n 10</p> <p>Tipologia m4: ml 3.15*2.25* n 4</p> <p>Tipologia m5: ml 1.90*1.40* n 7</p> <p>Tipologia m6: ml 2.95*1.40* n 3</p> <p>Tipologia m7: ml 2.55*1.40* n 7</p> <p>Tipologia m8: ml 3.60*1.40* n 3</p> <p>LIBRERIE MOBILI MAGAZZINO A</p> <p>Tipologia M1: ml 2.30*2.61* n 16</p> <p>Tipologia M2: ml 2.90*2.61* n 10</p> <p>Tipologia M3: ml 2.30*2.26* n 48</p> <p>Tipologia M4: ml 2.30*1.40* n 30</p>			
		SOMMANO m² =	686,717	477,69	328.037,84
		A RIPORTARE			404.073,54

N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
4		<p style="text-align: center;">RIPORTO</p> <p>AP/03 Fornitura e collocazione di sistema meccanico a volano per la movimentazione orizzontale delle librerie mobili, composto da cilindro orizzontale di collegamento delle ruote delle librerie, ruote dentate in acciaio, catena, volano in metallo e pomeli a sfera in materiale plastico duro, compreso viti, bulloni ed ogni altro onere per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Compreso la fornitura e montaggio di ruote fisse, in numero complessivo di 6 e/o otto (sei/otto) per scaffale mobile, costituite da supporto e piastra in acciaio elettrosaldato, finitura zincata, movimento su cuscinetto reggispinta in abbinamento con cuscinetto a rulli conici, fascia in poliuretano colorato nero, nucleo in ghisa e mozzo su doppio cuscinetto a sfere, e fermo corsa. Le suddette ruote dovranno resistere ad un carico non inferiore a 1.000 kg, ed avere un diametro compreso tra 80 e 100mm, compreso altresì sistema di demoltiplicazione il quale avrà lo scopo di ridurre al minimo lo sforzo di manovra sul volantino con due rapporti (1:2 - 1:7) a secondo del carico da spostare. Si precisa che nessun onere maggiore graverà per l'amministrazione appaltante nel caso in cui durante la fase esecutiva verrà prevista la collocazione di più ruote fisse e/o pezzi meccanici non previsti nella presente voce. Compreso il collaudo del sistema meccanico. LIBRERIE MOBILI MAGAZZINO B Tipologia m1: n 3 Tipologia m2: n 2 Tipologia m3: n 10 Tipologia m4: n 4 Tipologia m5: n 7 Tipologia m6: n 3 Tipologia m7: n 7 Tipologia m8: n 3 LIBRERIE MOBILI MAGAZZINO A Tipologia M1: n 16 Tipologia M2: n 10 Tipologia M3: n 48 Tipologia M4: n 30</p>			404.073,54
		SOMMANO cad =	143,000	631,28	90.273,04
5		<p>AP/04 Fornitura e collocazione di binario in acciaio sagomato pieno per lo scorrimento delle librerie, da fissarsi sul pavimento a mezzo di opportune viti autofilettanti, comprese eventuali opere di livellamento del tavolato costituente la pavimentazione dei magazzini sui quali vanno fissati i binari e/o la realizzazioni di appositi incisioni sul tavolato, compresi tagli, sfirdi, collegamenti ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. MAGAZZINI PRIMO LIVELLO ml (2.50*3)+(3.00*6)+(1.30*6)+(3.00*6)+(2.00*17) ml (2.50*6) MAGAZZINI SECONDO LIVELLO ml (1.20*27)+(2.00*9)+(1.50*3)+(0.70*6) MAGAZZINI TERZO LIVELLO ml (1.20*31)+(2.00*9)+(0.70*6) MAGAZZINI QUARTO LIVELLO ml (2.00*11)+(1.50*30)+(0.70*6)</p>			
		SOMMANO m =	290,000	49,69	14.410,10
		A RIPORTARE			508.756,68

N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
		RIPORTO			508.756,68
		1) Totale			432.720,98
		2) Totale <i>LIBRERIE MOBILI</i>			432.720,98
		A RIPORTARE			508.756,68



N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
		RIPORTO			508.756,68
		LAVORI EDILI ED IMPIANTI			
6		<p>API</p> <p>Revisione con sostituzione di pavimento eseguito con listoni di legno di prima scelta IROKO o ROVERE dello spessore di 5 cm e 15 cm di larghezza a coste perfettamente parallele, con superficie piallata liscia, poste in opera su struttura in acciaio esistente, compreso tagli, sfirdi, collanti, fissaggi, trattamento antiparassitario in due mani con prodotto "pentacloro fenolo" e la verniciatura con due mani di vernice trasparente, smontaggio del tavolato esistente danneggiato e trasporto a rifiuto e/o l'eventuale recupero del materiale utilizzabile, compreso altresì l'inserimento di opportuno giunto in ottone tra il tavolato esistente e quello sostituito, il taglio del pilastro emergente dal solaio del terzo livello (magazzino B), la modifica del gradino a livello 0, e la demolizione del tramezzo posto al primo livello del magazzino libri B, compreso il trasporto a rifiuto del materiale di risulta ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.</p> <p>MAGAZZINI PRIMO LIVELLO ml 1.00*5.00</p> <p>MAGAZZINI SECONDO LIVELLO ml 1.00*5.00</p> <p>MAGAZZINI TERZO LIVELLO ml 1.00*5.00</p> <p>MAGAZZINI QUARTO LIVELLO ml 1.00*5.00</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO m² =</p>	5,000 5,000 5,000 5,000 20,000	146,86	2.937,20
7		<p>AP5</p> <p>Fornitura e collocazione di controsoffitto su orditura metallica con pannelli REI 120 omologati in classe 0 di reazione al fuoco secondo D.M. 26/06/1984 ed altresì, in corrispondenza a quanto stabilito dalla circolare ministeriale n. 3 del 28/02/1995 e con certificazione di qualità a norme ISO 9001 e ISO 14001 e conformi alla direttiva CPD (legge comunitaria) DEC. 1998/437/CE Norma UE 13964. Il sistema di supporto sarà in lamiera di acciaio zincata, compreso il filo zincato, viti, l'ancoraggio alle strutture, le opere provvisoriale, i ponti di servizio ed il loro smontaggio ad opera ultimata, e quanto altro occorre per dare il lavoro completo ed a perfetta regola d'arte.</p> <p>MAGAZZINO TERZO LIVELLO ml 3.00*2.50</p> <p>ml 6.50*0.70</p> <p>MAGAZZINO QUARTO LIVELLO ml 1.40*1.00</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO m² =</p>	7,500 4,550 1,400 13,450	44,31	595,97
		<i>1) Totale</i>			3.533,17
		<i>3) Totale LAVORI EDILI ED IMPIANTI</i>			3.533,17
		A RIPORTARE			512.289,85

RIEPILOGO CAPITOLI	Pag.	Importo Paragr.	Importo subCap.	IMPORTO
LIBRERIE FISSE	1			76.035,70
LIBRERIE MOBILI	3			432.720,98
LAVORI EDILI ED IMPIANTI	6			3.533,17

SOMMANO I LAVORI A BASE D'ASTA

Oneri sicurezza già inclusi nei lavori (1,419159% sui lavori)

Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso

Importo complessivo dei lavori€ **512.289,85**

€ 7.270,21

€ 505.019,64

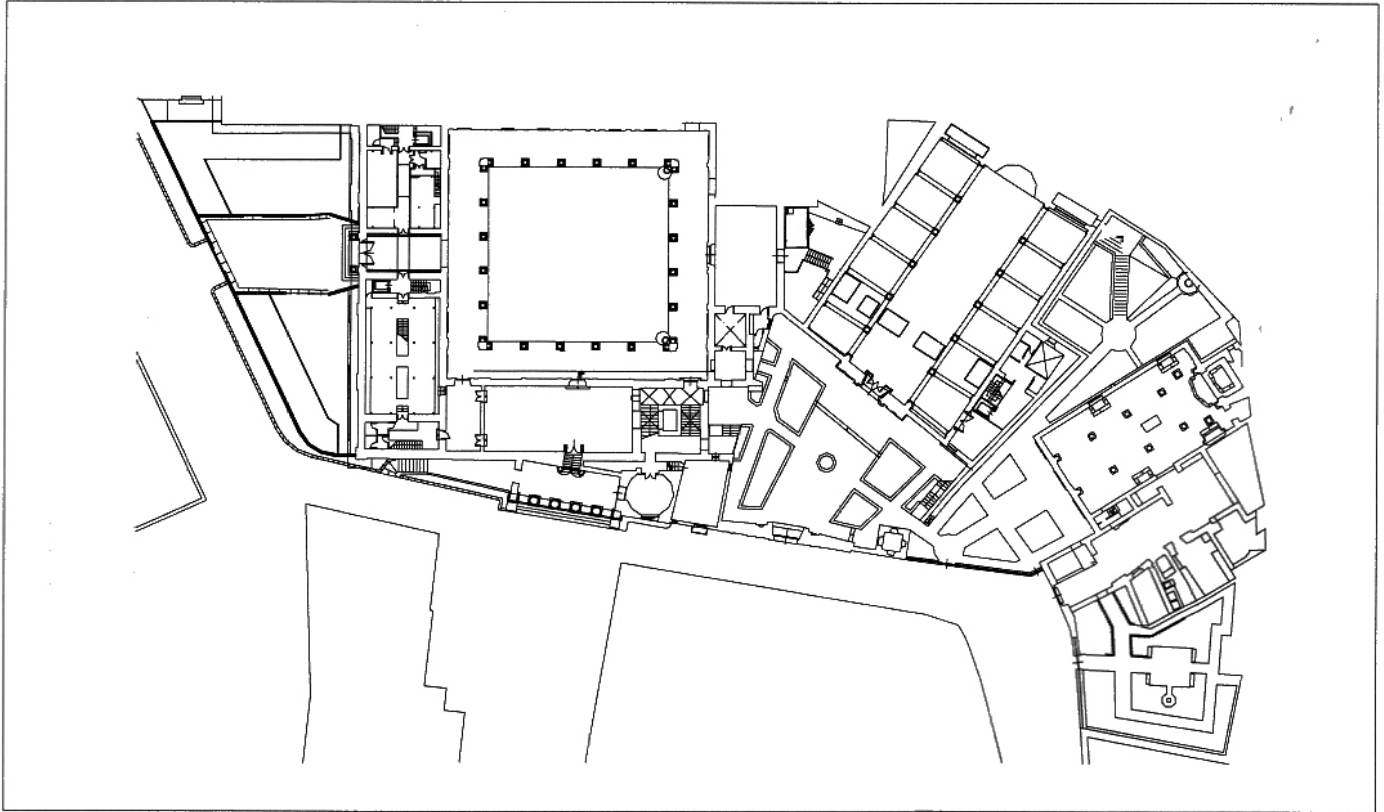
€ **512.289,85**

li 26/06/2008

IL PROGETTISTA

CITTÀ DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico
Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI

Adeguato ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

ECONOMICI - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ELABORATO N. E.04

PROGR. 11

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Pietro Paraone
Ordine Ingg. di Palermo n. 3699

Arch. Stefania Leone Bonafede
Ordine Arch. di Palermo n. 197

Ing. Giuseppe Napoli
Ordine Ingg. di Palermo n. 2980

Progetto generale redatto ai sensi dell'art.20 della L.R. 10/93 nel Marzo 1995, adeguato ai sensi dell'art.41 della L.R. 7/2002 e s.m.i. ed aggiornato nei prezzi ai sensi della L.R. 21/08/2007, n.20.

VISTI E APPROVAZIONI

Visto il progetto, si esprime Parere Tecnico Favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 7/bis della L. 109/94 coordinata con le norme delle LL.RR. 7/2002,

7/2003,16/2005 e 20/2007, con *otto n. 10/cs del 21/4/08*

Palermo, li *21/4/08*

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. *Tonino Martelli*



Aggiornamenti: Aprile 2008

CITTÀ DI PALERMO
Settore Centro Storico



Visto, ~~che~~ ^{per} ~~il~~ ^{la} ~~presente~~ ^{presente} ~~che~~ ^{che} ~~è~~ ^è ~~favorevole~~ ^{favorevole} ~~si~~ ^{si} ~~valida~~ ^{valida} ~~ai~~ ^{ai} ~~sensi~~ ^{sensi}
dell'art.47 del Reg. n. 109/94 di attuazione della
L. 109/94, come recepita dal D.M. n. 08/2002 n. 7 e succ.
mm. è il, come da contestato n. 017010/CS
del 15/09/2010

Il Responsabile Unico del Procedimento


Ina Tomino Martelli



CAPO I
DESCRIZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'APPALTO

Art.1- Oggetto dell'appalto

L'appalto integrato, di cui al comma 2, lett.b), art. 19 della legge 109/94 e s.m.i., ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e le provviste occorrenti per i lavori di **Progettazione esecutiva e successiva realizzazione e collocazione delle librerie fisse e mobili**, ubicate all'interno dei magazzini libri sottostanti la Sala Lettura della Biblioteca Comunale di Palermo.

Art.2- Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo dei lavori a misura, parte dei quali soggetti al ribasso di gara e parte relativi alla sicurezza non soggetti al ribasso ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.L. 494/1996, sarà quello specificato in seguito. I prezzi sono stati stabiliti da analisi dei prezzi per le lavorazioni e descritte nell'elenco prezzi allegato al progetto; pertanto le voci dell'elenco dei prezzi saranno le uniche alle quali l'appaltatore dovrà fare riferimento nelle proprie valutazioni tecniche ed economiche (art. 8 R.D. 422/1923 e art. 19, del testo della Legge n. 109 del 11/02/1994 coordinato con le norme della L.R. n. 7 del 02/08/2002).

L'importo complessivo dell'appalto integrato ammonta a € **537.243,02 (euro cinquecentotrentasettemiladuecentoquarantatre/02)** come risulta dalla specificazione delle parti d'opera e dalle varie categorie di lavoro di cui al prospetto seguente:

DESCRIZIONE APPALTO	IMPORTO
Progettazione esecutiva	€ 24.953,17
Realizzazione e collocazione delle librerie fisse :	€ 76.035,70
Realizzazione e collocazione delle librerie mobili:	€ 432.720,98
Lavori edili	€ 3.533,17
Ammontare totale appalto	€ 537.243,02

Le cifre del precedente prospetto, che indica gli importi presuntivi di lavoro a misura soggetti al ribasso d'asta, potranno variare in più quanto in meno per effetto di variazioni nelle rispettive quantità, e ciò tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, con l'osservanza delle prestazioni ed entro i limiti stabiliti dal vigente C.G.A adottato con D.M per i LL.PP 19 aprile 2000, n. 145.

Totale lavori a misura	€ 512.289,85
Costi per la sicurezza (1,4191%) non soggetti a ribasso d'asta:	€ 7.270,21
Importo dei lavori al netto degli oneri della sicurezza soggetto a ribasso:	€ 505.019,64
Progettazione esecutiva soggetta a ribasso d'asta:	€ 24.953,02
TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA soggetti a ribasso:	€ 529.972,81

L'importo degli oneri per la sicurezza, fisso e invariabile, verrà corrisposto in proporzione dell'avanzamento dei lavori. L'importo della progettazione esecutiva, fisso e invariabile, verrà corrisposto dopo l'approvazione del progetto stesso da parte della stazione appaltante.

Art.3- Designazione sommaria delle opere

Le opere oggetto del presente appalto integrato riguardano i lavori di **Progettazione esecutiva e successiva realizzazione e collocazione delle librerie fisse e mobili, all'interno dei magazzini libri della Biblioteca Comunale di Palermo**, sono quelle riportate nell'elenco prezzi e dei grafici di progetto e possono sommariamente riassumersi, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo verranno impartire nel progetto esecutivo redatto dall'impresa appaltatrice dei lavori, secondo quanto descritto di seguito:

L'appalto integrato riguarda le seguenti lavorazioni:

- progettazione esecutiva delle librerie fisse e mobili;
- realizzazione delle librerie fisse aventi struttura in acciaio e rivestimenti in legno;
- realizzazione delle librerie mobili a volano aventi struttura in acciaio e rivestimento in legno;
- collocazione delle librerie fisse e mobili all'interno dei magazzini libri della biblioteca comunale;

- collocazione di controsoffitti REI 120;
- revisione e sostituzione del tavolato danneggiato e/o deformato costituente la pavimentazione dei magazzini libri;

Le lavorazioni inerenti le librerie fisse e mobili, sopra descritte, verranno nel dettaglio specificate al successivo art. 12.

Art.4- Documenti che fanno parte del progetto definitivo

Il progetto definitivo posto a base di gara è composto dai seguenti elaborati e grafici:

	Scala	Elab	Prog
<u>Introduttivi</u>			
- <i>Relazione generale</i>		I.01	1'
- <i>Documentazione fotografica</i>		I.02	2
- <i>Stralci: planimetrico del Comune di Palermo; stralcio del rilievo aerofotogrammetrico; stralcio della mappa catastale; stralcio del P.P.E.</i>	varie	I.03	3
<u>Architettonici</u>			
- <i>Planimetria generale</i>	1:500	A01	4
- <i>Rilievo stato di fatto dei magazzini (piante e sezione)</i>	1:100	A02	5
- <i>Planimetrie e sezione di progetto</i>	1:100	A03	6
- <i>Pianta, sezione, prospetti della libreria mobile ed abaco delle varie tipologie di librerie fisse e mobili</i>	1:10	A04	7
<u>Elaborati Economici</u>			
- <i>Analisi dei prezzi</i>		E.01	8
- <i>Elenco dei prezzi</i>		E.02	9
- <i>Computo metrico</i>		E.03	10
- <i>Capitolato Speciale d'Appalto</i>		E.04	11
- <i>Schema contratto d'appalto</i>		E.05	12
- <i>Schema preventivo competenze tecniche</i>		E.06	13
- <i>Quadro economico</i>		E.07	14

Art.5- Categorie di lavoro

Ai sensi del D.P.R. del 25/01/2000 n. 34, i lavori rientrano nella classifica III (art. 3 comma 4), la categoria prevalente è la seguente:

DESCRIZIONE DELLE CATEGORIE	Incidenza	Subappaltabile	IMPORTO
OS6 Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	100%	30%	€ 512.344,19

Art.6- Condizioni di appalto

Nell'accettare i lavori l'appaltatore dichiara:

- di aver preso conoscenza delle opere da eseguire, di aver visitato gli immobili interessati ai lavori e di avere accertato le condizioni sia dei corpi di fabbrica che degli impianti;
- di aver valutato le condizioni di viabilità e di accesso; di aver valutato, nella formulazione dell'offerta di ribasso, tutte le circostanze e gli elementi che possano, in qualche modo, influire sulla determinazione dei costi sia della manodopera che delle forniture e dei noleggi;
- di avere attentamente esaminato tutte le condizioni del presente capitolato speciale, gli elaborati di progetto, e quanto altro fornito dall'amministrazione per valutare l'appalto;
- di avere esaminato i prezzi giudicandoli congrui e remunerativi;
- di avere valutato adeguati e sufficienti i tempi del programma dei lavori.

L'appaltatore non potrà, quindi, eccipere, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza delle condizioni, o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che nei casi di forza maggiore previsti dal codice civile o nelle circostanze soggette alla revisione dei prezzi.

Con l'accettazione dei lavori l'appaltatore dichiara di avere i mezzi necessari per l'esecuzione delle opere a perfetta regola d'arte e con le più aggiornate tecniche d'intervento.

Art.7- Oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri di cui agli articoli del capitolato generale e agli altri indicati nel presente capitolato speciale, saranno a carico dell'appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

1. Rilievo accurato dei vari piani che compongono i magazzini libri;

1. Ogni onere relativo alla formazione del cantiere da attrezzare, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione in tutte le opere prestabilite, alla recinzione del cantiere stesso, secondo quanto verrà richiesto dalla direzione dei lavori, nonché, della pulizia e manutenzione di esso cantiere, la sistemazione dei percorsi in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti. L'installazione delle attrezzature e degli impianti necessari ad assicurare, in relazione all'entità dell'opera, la migliore esecuzione dell'opera;
2. L'approntamento delle opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dei lavori (impalcature, steccati, assiti, ecc.) compresi gli oneri derivanti dal trasporto, dal montaggio, dalla manutenzione e dallo smontaggio alla fine dei lavori;
3. Il provvedere, a sua cura ed a proprie spese, all'installazione, nei luoghi scelti dalla D.L., entro e non oltre otto giorni dalla consegna dei lavori, di un'apposita tabella (dimensioni minime m 1 x 2) recante a colori indelebili nella dicitura stabilita dalla C.M. n. 1729/UL del 1.06.1990. La tabella ed i suoi dispositivi di sostegno dovranno essere costituiti da materiali resistenti ed essere mantenuti in perfetto stato fino alla visita di collaudo. Ogni qualvolta venga accertata la mancanza o il cattivo stato di conservazione della prescritta tabella sarà applicata una penale di € 100,00. Sarà, inoltre, applicata una penale di € 20,00 per ogni giorno trascorso a partire dalla data dell'accertata inadempienza fino a quella della constatata apposizione o riparazione della tabella;
4. La riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'amministrazione appaltante che la direzione dei lavori o il personale di sorveglianza e di assistenza;
5. La pulizia quotidiana del cantiere, compreso il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta;
6. La comunicazione, ove richiesto e con cadenza quindicinale decorrente dalla data di consegna dei lavori, delle seguenti notizie statistiche:
 - elenco degli operai e dei tecnici (distinti per categoria) impiegati per l'esecuzione dei singoli lavori con la specifica dei giorni e delle ore;
 - tipo di lavoro eseguito;
 - motivazione dell'eventuale sospensione dei lavori; dette notizie dovranno essere comunicate alla D.L. entro e non oltre il mercoledì immediatamente successivo al termine della quindicina; per ogni giorno di ritardo, rispetto al termine fissato, sarà applicata una penale di € 10,00.
7. L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto;
8. La fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla direzione;
9. L'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre ditte; l'assicurazione contro tali rischi dovrà farsi con polizza intestata all'amministrazione appaltante;
10. Il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alla D.L. ed alle persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'amministrazione appaltante, nonché, a richiesta della direzione dei lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette imprese o persone, dei ponti di servizio, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte, dalle quali, come dall'amministrazione appaltante, l'appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta;
11. Il provvedere a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della direzione dei lavori, nonché, alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto dell'amministrazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico dell'appaltatore;
12. L'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché, per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica in data 7 gennaio 1956, n. 164. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'appaltatore restandone sollevata l'amministrazione nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza. Sarà, inoltre, cura dell'appaltatore, conformemente a quanto previsto dalla legge n. 55 del 19.03.1990, di predisporre un piano per le misure di sicurezza da trasmettere all'amministrazione entro e non oltre i 30 giorni dalla data di consegna dei lavori.
13. Il consentire l'uso anticipato dei locali che venissero richiesti dalla direzione dei lavori, senza che l'appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Esso potrà, però, richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dai possibili danni che potessero derivare ad esse;
14. Le spese per i collaudi tecnici, prove, indagini e controlli prescritti dall'amministrazione sulle strutture delle librerie;
15. Le spese per la redazione del progetto esecutivo, di contratto, le tasse di registro e di bollo, le spese per le copie esecutive del contratto e per le copie dei progetti o dei capitolati da presentare agli organi competenti; le spese per il bollo dei registri di contabilità e di qualsiasi altro elaborato richiesto;
16. La pulizia e lo sgombero, entro 15 giorni dal verbale di ultimazione dei lavori, del cantiere da materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati e conglobati nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso a carico, di cui all'art. 2 del presente capitolato. Detto eventuale compenso a corpo è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerta ribasso contrattuale;

17. Tutti gli oneri necessari per l'organizzazione del cantiere e quelli relativi ai trasporti dal luogo di realizzazione delle librerie fisse e mobili, ai magazzini libri della Biblioteca comunale, oltre il montaggio delle librerie fisse e mobili;
18. Redazione di tutti gli elaborati grafici, a norma di legge, costituente il progetto esecutivo;
19. Realizzazione di opportuno prototipo, di cui al successivo art. 11.

Art.8- Requisiti per la partecipazione all'appalto integrato

L'appaltatore che partecipa all'appalto integrato di cui al comma 2, lett. b) art. 19 del Regolamento, deve dimostrare nell'offerta il possesso dei requisiti professionali previsti dal bando per la redazione del progetto esecutivo, e ciò anche con l'eventuale ricorso a professionisti esterni. Il bando di gara indicherà l'ammontare delle spese di progettazione esecutiva comprese nell'importo a base di appalto ed i requisiti richiesti al professionista, in conformità a quanto richiesto dalla normativa in materia di gare di progettazione. L'ammontare delle spese di progettazione esecutiva è soggetto a ribasso d'asta. L'appaltatore risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessità di introdurre varianti in corso d'opera a causa di carenze del progetto esecutivo.

Art.9- Termine di ultimazione della progettazione esecutiva

Intervenuta la stipula del contratto a norma dell'art. 109 del D.P.R. n.554/1999, il responsabile del procedimento, con apposito ordine di servizio, dispone che l'appaltatore dia immediato inizio alla redazione del progetto esecutivo, che dovrà essere completata entro sessanta giorni (60) decorrenti dalla data del citato ordine di servizio, ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D.P.R. 554/1999.

Il responsabile del procedimento, qualora ne ravvisi la necessità, dispone che l'appaltatore provveda all'effettuazione di studi o indagini di maggior dettaglio o verifica rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto definitivo, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'appaltatore.

Il progetto esecutivo non potrà contenere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo.

Art. 10- Requisiti relativi alla progettazione esecutiva

Le classi e categorie dei lavori oggetto di progettazione esecutiva, individuate sulle base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, saranno contenute nei bandi di gara.

Il progettista deve possedere i requisiti di cui all'art. 50 del D.P.R. n. 554/1999, nel caso di raggruppamenti temporanei di cui all'art. 17, comma 1, lettera g) della legge 109/1994 e s.m.i., i requisiti di cui all'art. 50 del D.P.R. n. 554/1999 devono essere posseduti in misura non inferiore al 40% dal capogruppo; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dal o dai mandanti.

Il progettista individuato per la redazione della progettazione esecutiva, dovrà presentare alla stazione appaltante apposita polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 554/99.

Art.11- Approvazione del progetto esecutivo

Il progetto esecutivo redatto dall'appaltatore è approvato dalla stazione appaltante, sentiti i progettisti del progetto definitivo, entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta consegna.

Qualora il progetto esecutivo redatto dall'impresa aggiudicataria non sia ritenuto meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore, ai sensi del comma 6, art. 140 del Regolamento.

Il progetto esecutivo redatto dall'impresa dovrà contenere tutti gli elaborati previsti dall'art. 35 del D.P.R. 554/99, ad esclusione del piano di sicurezza e di coordinamento il quale verrà redatto da professionista individuato all'amministrazione appaltante.

Art.12- Programma dei lavori e prototipo

Prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili col rispetto dei termini di ultimazione. (Art. 45, comma 10, regolamento generale).

Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dall'amministrazione, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi dell'appaltatore;
- c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dall'amministrazione, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dall'amministrazione o

soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale dell'amministrazione;

- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 5 del decreto legislativo n. 494 del 1996. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

L'appaltatore ha l'obbligo, prima dell'inizio della produzione delle librerie mobili, di realizzare un prototipo della libreria mobile, nel rispetto delle caratteristiche di progetto, al fine di verificarne la corretta funzionalità ed il corretto dimensionamento della parte strutturale. Il suddetto prototipo dovrà essere visionato dalla d.l., la quale in contraddittorio con l'appaltatore ed il progettista degli elaborati esecutivi, ne dovrà verificare la sua funzionalità e stabilità, mediante opportune prove.

Qualora dalla realizzazione del prototipo dovesse riscontrarsi la non eseguibilità dell'idea progettuale, di cui al progetto definitivo, sarà onere dell'impresa appaltatrice, fermo restando i mq di librerie ed il costo complessivo dei lavori (questo ultimo potrà esclusivamente diminuire), proporre in fase esecutiva una diversa tipologia di libreria, anche in riferimento ai materiali da utilizzare, da sottoporre alla preventiva approvazione dell'Amministrazione. La mancata approvazione da parte dell'amministrazione appaltante della tipologia proposta, non dà diritto ad alcun compenso.

Art.13- Descrizione delle opere da realizzare

Le opere oggetto del presente capitolato, prevedono la progettazione esecutiva e successiva realizzazione delle diverse tipologie di librerie fisse e mobili da collocare all'interno dei magazzini libri della Biblioteca comunale. Nello specifico, i lavori riguardano la progettazione e realizzazione delle seguenti librerie:

LIBRERIA FISSA 1

Realizzazione e collocazione di libreria fissa avente una profondità di 32 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldati di spessore 30/10, opportunamente controventati con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari devono essere realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte centrale di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante collo e/o viti. La verniciatura finale della struttura metallica dovrà essere realizzata mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce e verniciatura con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria contenente prospiciente il corridoio di servizio dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm. Compreso la sagomatura delle librerie ed i pezzi speciali, viti, saldature, sfirdi, tagli, sagomatura scale di servizio, trasporto dai luoghi di produzione ai magazzini della biblioteca comunale, montaggio in loco delle parti assemblabili ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.

L'unità di misura è per ogni mq di superficie di libreria proiettata una sola volta su piano verticale misurata per il lato lungo.

LIBRERIA FISSA 2

Realizzazione e collocazione di libreria fissa avente una profondità di 62 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldati di spessore 30/10, opportunamente controventati con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari devono essere realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte centrale di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante collo e/o viti. La verniciatura finale della struttura metallica dovrà essere realizzata mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce e verniciatura con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria contenente prospiciente il corridoio di servizio dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm. Compreso la sagomatura delle librerie ed i pezzi speciali, viti, saldature, sfirdi, tagli, sagomatura scale di servizio,

trasporto dai luoghi di produzione ai magazzini della biblioteca comunale, montaggio in loco delle parti assemblabili ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.
L'unità di misura è per ogni mq di superficie di libreria proiettata una sola volta su piano verticale misurata per il lato lungo.

LIBRERIA MOBILE

Realizzazione e collocazione di libreria mobile-traslazione a volano-avente una profondità di 62 cm circa e dimensioni variabili come da grafici di progetto, scorrevole su carrelli mobili avente struttura metallica in acciaio zincato elettrosaldati di spessore 30/10, opportunamente controventati con tiranti in acciaio zincato, la parte basamentale costituente lo zoccolo della libreria e il fondo orizzontale dovrà essere rivestito con lamiera zincata spessore 1 mm, così come il top della libreria, mentre i fianchi e le mensole di appoggio dei volumi librari devono essere realizzati in legno massello del tipo Rovere/Faggio dello spessore di 3 cm con larghezza ed altezza variabile come da grafici progettuali, fissati alla struttura metallica mediante viti. Tutti i ripiani in legno dovranno essere composti nella parte centrale di zoccolo ferma volumi in legno massello, di altezza non inferiore a 50 mm ed uno spessore di 20 mm, fissato alla mensola mediante collo e/o viti. La traslazione della libreria avviene tramite una manovella di comando collegata al riduttore con catena posizionata a terra. Tutti gli ingranaggi dovranno essere di facile raggiungimento, a mezzo di copricarter smontabile, per possibili manutenzioni. Compresa la verniciatura finale della struttura metallica dovrà essere realizzata mediante l'impiego di smalti alchidici modificati di prima qualità, previo procedimento di microfosfatazione con successiva passivazione, allo scopo di ottenere un trattamento delle superfici che consente la più valida resistenza alla corrosione ed una perfetta adesività delle vernici, essiccazione dello smalto in galleria termica a progressione di colore ed a temperatura controllata sino ad un max di 120°C; il colore verrà scelto dalla D.L.. La verniciatura delle parti lignee dovrà essere ad imitazione noce e verniciatura con finitura opaca, previa trattamento antitarlo. Il fianco della libreria contenente la manovella di comando dovrà contenere apposito alloggiamento per le targhette di catalogazione dei volumi librari, di dimensioni non inferiori a 10x5 cm. Compreso viti, saldature, sfiridi, tagli, scale di servizio, montaggio in loco delle parti assemblabili ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.

Gli scaffali dovranno essere costituiti da doppie coppie di ruote in acciaio montate su cuscinetti a sfera che scorrono su appositi binari sagomati e pieni fissati nel pavimento. Si precisa che le ruote ed i binari non sono compresi nella presente voce, e sono da computare a parte.

Si precisa che la libreria mobile, sopra descritta, dovrà essere costituita da sistema meccanico a volano per la movimentazione orizzontale delle librerie mobili, composto da cilindro orizzontale di collegamento delle ruote delle librerie, ruote dentate in acciaio, catena, volano in metallo e pomeli a sfera in materiale plastico duro, compreso viti, bulloni ed ogni altro onere per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Compreso la fornitura e montaggio di ruote fisse, in numero complessivo di 6/8 (sei/otto) per scaffale mobile, costituite da supporto e piastra in acciaio elettrosaldato, finitura zincata, movimento su cuscinetto reggispira in abbinamento con cuscinetto a rulli conici, fascia in poliuretano colorato nero, nucleo in ghisa e mozzo su doppio cuscinetto a sfere. Le suddette ruote dovranno resistere ad un carico non inferiore a 1.000kg, compreso di sistema di demoltiplicazione il quale riduce al minimo lo sforzo di manovra sul volantino con due rapporti (1:2 - 1:7) a secondo del carico da spostare.

L'unità di misura è per ogni mq di superficie di libreria proiettata una sola volta su piano verticale misurata per il lato lungo.

Nel caso in cui la larghezza delle librerie mobili sia tale da non garantire la perfetta movimentazione con le ruote previste, l'impresa ha l'obbligo di prevedere, senza nessun onere maggiore per l'amministrazione, l'incremento delle citate ruote.

Qualora l'impresa appaltante ritenesse che gli elementi strutturali e meccanici delle librerie sopra descritte, risultassero inadeguati al numero dei volumi da contenere o alle loro dimensioni, ha l'obbligo di apportare ogni modifica migliorativa al fine di garantire la staticità ed il funzionamento delle stesse, fermo restando tutti gli oneri a carico dell'impresa.

Inoltre, l'appaltatore in sede di redazione del progetto esecutivo potrà proporre l'utilizzo di materiali diversi, rispetto quelli previsti nel progetto definitivo, purchè non venga modificata la loro qualità e quantità.

Art.14- Consegna dei lavori

Dalla data di approvazione del progetto esecutivo, da parte dell'amministrazione appaltante, decorrono i tempi previsti dall'art. 129 comma 2, del regolamento, per la consegna dei lavori, ovvero entro 45 giorni (quatantacinque).

Art.15- Termini per l'inizio e la consegna dei lavori – Penali

L'appaltatore darà inizio ai lavori non oltre il quindicesimo giorno dalla data del verbale di consegna. In caso di ritardo sarà applicata una penale giornaliera pari allo 0,45 per mille dell'importo contrattuale.

Se il ritardo dovesse superare giorni 40 a partire dalla data di consegna, l'ente appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto e dall'incameramento della cauzione.

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori sarà di **mesi 6 (sei)** naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La penale pecuniaria per il ritardo nell'ultimazione dei lavori resta stabilita nella misura dello **0,45** per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Art.16- Eccezioni dell'appaltatore

Nel caso che l'appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla direzione dei lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità di esecuzione e gli oneri connessi alla esecuzione stessa dei lavori siano più gravosi di quelli prescritti dal presente capitolato speciale e tali, quindi, da richiedere la pattuizione di nuovi prezzi o la corresponsione di un particolare compenso, egli, prima di dar corso all'ordine di servizio con il quale i lavori sono stati disposti, dovrà presentare le proprie riserve nei modi previsti dalla vigente normativa. Poiché, tale norma ha lo scopo di non esporre l'amministrazione ad oneri imprevisti, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

Art.17- Qualità e accettazione dei materiali

I materiali forniti dall'appaltatore ed utilizzati per la realizzazione delle librerie fisse e mobili devono corrispondere alle prescrizioni del presente capitolato speciale ed essere della migliore qualità. Devono essere messi in opera solo dietro l'accettazione del direttore dei lavori; in caso di controversia, si procede ai sensi dell'art. 137 del regolamento generale. L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il direttore dei lavori può rifiutare in qualunque tempo i materiali che, per qualsiasi causa, non si presentassero conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto; l'appaltatore deve rimuovere i materiali non accettati dalla D.L. e sostituirli con altri a sue spese.

Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, la stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo.

L'appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte del direttore dei lavori l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, viene applicata una adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilità, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e fatte salve le determinazioni definitive dell'organo di collaudo.

Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie e specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto, sono disposti dalla direzione dei lavori o dall'organo di collaudo, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico.

La direzione dei lavori o l'organo di collaudo possono disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte dal capitolato speciale d'appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico dell'appaltatore.

Art.18- Difetti di costruzione e garanzia

La garanzia per i danni causati da difetti dei materiali utilizzati nelle lavorazioni e/o montaggio e funzionalmente collegati ed annessi alla costruzione, si estenderà per dieci anni dalla data della consegna, e comprenderà, a carico dell'appaltatore, tutto quanto sarà necessario al completo ripristino delle funzionalità previste dal progetto, ivi compresa la ricerca del guasto ed il successivo ripristino delle opere eventualmente alterate durante le riparazioni conformemente al D.P.R. 24 maggio 1988, n. 224 e fatto salvo il diritto dell'amministrazione al risarcimento dei maggiori oneri e danni conseguenti ai difetti e ai lavori di cui sopra.

Se nel corso di dieci anni dalla data di consegna, l'opera di cui al presente appalto per difetto della costruzione, rovina in tutto o in parte, o se presenta un evidente pericolo di rovina o di gravi difetti tali da ridurre le normali condizioni di godimento, l'appaltatore ne è responsabile (art. 1669 c.c.) ed è tenuto al risarcimento dei danni diretti, indiretti e conseguenti.

Art.19- Provvista dei materiali

L'appaltatore è libero di scegliere il luogo ove prelevare i materiali necessari alla realizzazione del lavoro, purché essi abbiano le caratteristiche prescritte dai documenti tecnici allegati al contratto. Le eventuali modifiche di tale scelta non comportano il diritto al riconoscimento di maggiori oneri, né all'incremento dei prezzi pattuiti. Nel prezzo dei materiali sono compresi tutti gli oneri derivanti all'appaltatore dalla loro fornitura a piè d'opera, compresa ogni spesa di trasporto da qualsiasi distanza e con qualsiasi mezzo.

Art.20- Collocamento in opera – Norme generali

La posa in opera delle librerie e di ogni suo componente, consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito, nel suo trasporto in sito (intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento in alto o la discesa in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ecc.), nonché

nel collocamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione, ed in tutte le opere conseguenti (tagli di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino). Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e le cautele del caso; il materiale o manufatto dovrà essere convenientemente protetto, se necessario, anche collocato, essendo l'appaltatore unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino al termine e consegna, anche se il particolare collocamento in opera si svolge sotto la sorveglianza o assistenza del personale di altre ditte, fornitrici del materiale o del manufatto.

Art.21 – Lavori diversi non specificati nei precedenti articoli

Per tutti gli articoli previsti nei prezzi dell'elenco ma non specificati e descritti nei precedenti articoli, che si rendessero necessari, saranno realizzati secondo le regole della buona esecuzione e comunque secondo quanto previsto nel presente C.S.A. e nel capitolato generale d'appalto.

Art.22 - Ordine da tenersi nella conduzione dei lavori

In genere l'appaltatore avrà la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della D.L., non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'amministrazione.

L'amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo e di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione di opere e dalla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi. In ogni caso, nel corso dei lavori, l'appaltatore dovrà tener conto delle priorità tecnico/scientifiche stabilite dalla D.L. o dagli organi preposti alla tutela del bene in oggetto.

Art.23- Elenco degli addetti da utilizzare per opere specialistiche

Considerato che l'appalto riguarda nella sua totalità, opere specialistiche, l'appaltatore dovrà fornire, dietro richiesta dell'Ente appaltante, l'elenco completo dei prestatori d'opera, dei tecnici e dei consulenti che intenderà impiegare per l'esecuzione dei lavori. In tale elenco dovranno essere documentate le specifiche competenze professionali degli addetti.

La consegna dei lavori verrà subordinata all'accettazione di tale elenco da parte dell'Ente appaltante e degli organi preposti alla tutela del bene in oggetto.

L'appaltatore, nel corso dei lavori, potrà variare gli addetti solo dietro specifica autorizzazione dell'Ente appaltante. Per tali addetti, infine, vale quanto richiamato all'art. 8 in relazione al miglioramento della sicurezza e delle salute dei lavoratori disposto dal D.L. 19 settembre 1994 n. 626 ed al D.L. 14 agosto 1996 n. 494.

CAPO II

QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Art.24- Materiali in genere

I materiali occorrenti per la realizzazione dei lavori saranno prodotti nella località che l'appaltatore riterrà di sua convenienza purché, ad insindacabile giudizio della direzione dei lavori (in seguito nominata D.L.) e degli organi di controllo preposti alla tutela del patrimonio artistico e monumentale, siano riconosciuti nella migliore qualità ed il più possibile compatibili con i materiali preesistenti in modo da non interferire negativamente con le proprietà fisiche, chimiche e meccaniche dei manufatti lignei da risanare.

L'appaltatore sarà obbligato, in qualsiasi momento, ad eseguire o a fare compiere, presso gli stabilimenti di produzione o laboratori ed istituti autorizzati, tutte le prove prescritte dal presente capitolato e/o stabilite dalla D.L. sui materiali impiegati o da impiegarsi (sia che questi siano preconfezionati o formati nel corso dei lavori o preesistenti) ed, in genere, su tutte le forniture previste dall'appalto.

I materiali non accettati dalla D.L., in quanto a suo insindacabile giudizio non riconosciuti idonei, dovranno essere rimossi immediatamente dal cantiere, a cura ed a spese dell'appaltatore, e sostituiti con altri rispondenti ai requisiti richiesti. L'appaltatore resta comunque responsabile per quanto concerne la qualità dei materiali forniti. Infatti, questi ultimi, anche se ritenuti idonei dalla D.L., dovranno essere accettati dall'amministrazione in sede di collaudo finale.

Art.25- Norme di riferimento

I materiali da impiegare nella realizzazione delle opere dovranno rispondere alle prescrizioni contrattuali ed in particolare alle indicazioni del progetto esecutivo; devono possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti e dalle norme UNI vigenti in materia, anche se non espressamente richiamate nel presente capitolato speciale d'appalto. In assenza di nuove ed aggiornate norme, il direttore dei lavori potrà riferirsi alle norme ritirate o sostitutive. Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della direzione lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti dagli accordi contrattuali.

Art.26- Colori e vernici

Generalità – L'appaltatore dovrà utilizzare per la verniciatura delle parti metalliche e lignee delle librerie esclusivamente colori e vernici di recente produzione, provenienti da recipienti sigillati, recanti il nome del produttore, il tipo, la qualità, le modalità d'uso e la data di scadenza. Dovrà aprire i recipienti in presenza della D.L. che avrà l'obbligo di controllarne il contenuto.

I prodotti vernicianti dovranno risultare esenti da fenomeni di sedimentazione, di addensamento o da qualsiasi altro difetto, assolvere le funzioni di protezione e di decorazione, impedire il degrado del supporto proteggendolo dagli agenti atmosferici, dall'inquinamento, dagli attacchi dei microrganismi, conferire alle superfici l'aspetto stabilito dagli elaboratori di progetto ed, infine, mantenere tali proprietà nel tempo.

Le loro caratteristiche saranno quelle stabilite dalle norme **UNI 4656** contrassegnate dalla sigla UNI/EDL dal n. 8752 al n. 8758 e le prove tecnologiche, che dovranno essere effettuate prima dell'applicazione, saranno regolate dalle norme UNICHIM MU. (1984) n. 443-45, 465-66, 517, 524-25, 562-63, 566, 570-71 583, 591, 599, 602, 609-11, 619.

Le cariche e i pigmenti contenuti nei prodotti vernicianti dovranno colorare in modo omogeneo il supporto, livellarne le irregolarità, proteggerlo dagli agenti corrosivi e conferirgli l'effetto cromatico richiesto.

L'appaltatore dovrà impiegare solventi e diluenti consigliati dal produttore delle vernici o richieste dalla D.L. che dovranno possedere le caratteristiche stabilite dalle norme UNICHIM, foglio d'informazione n. 1-1972. Il rapporto di diluizione (tranne che per i prodotti pronti all'uso) sarà fissato in concordanza con la D.L.

I leganti dovranno essere formati da sostanze (chimiche o minerali) atte ad assicurare ai prodotti vernicianti le caratteristiche stabilite, in base alla classe di appartenenza, dalle norme UNI.

MODALITÀ DI ACCETTAZIONE

I prodotti saranno valutati al momento della fornitura; la direzione dei lavori ai fini della loro accettazione può procedere a controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure chiedere un attestato di conformità. In caso di contestazione i metodi di campionamento e di prova delle caratteristiche di cui sopra sono quelli stabiliti dalle norme UNI ed in mancanza di queste ultime, quelli descritti nella letteratura tecnica (primariamente norme internazionali od estere).

Considerato che l'appalto riguarda manufatti di particolare valore storico/artistico, sarà fatto divieto all'appaltatore di utilizzare prodotti a base di resine sintetiche senza una precedente specifica autorizzazione della D.L. o degli organi preposti alla tutela del bene in oggetto.

Per i prodotti di comune impiego, si osserveranno le seguenti prescrizioni:

a) *Colori all'acqua, a colla o ad olio* – Le terre coloranti destinate alle tinte all'acqua, a colla o ad olio, saranno finemente macinate e prive di sostanze eterogenee e dovranno venire perfettamente incorporate nell'acqua, nelle colle e negli oli, ma non per infusione. Potranno essere richieste in qualunque tonalità esistente.

b) *Vernici* – Le vernici che si impiegheranno saranno a base di essenza di trementina e gomme pure e di qualità scelte; È escluso l'impiego di gomme prodotte da distillazione.

Art.27- Legnami

I legnami da impegnare, di qualunque essenza esse siano dovranno rispondere a tutte le prescrizioni di cui al D.M 30 ottobre 1912 ed alle norme UNI vigenti, saranno provveduti fra le più scelte qualità della categoria prescritta e non presenteranno difetti incompatibili con l'uso a cui sono destinati. (**UNI 8198 – UNI ENV 1995-1-1 (EUROCODICE 5):1995 – 28/02/1995** – eurocodice 5. *Progettazione delle strutture di legno. Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici*).

I legnami destinati alla costruzione delle librerie, fisse e mobili, dovranno essere di prima scelta, di struttura e fibra compatta e resistente, non deteriorata, perfettamente sana, dritta e priva di spaccature sia in senso radicale che circolare. Essi dovranno essere perfettamente stagionati, a meno che non siano stati essiccati artificialmente, presentare colore e venatura uniforme, essere privi di alborno ed esenti da nodi, cipollature, buchi, od altri difetti (UNI per porte 2997/99, 3000/04, 3193/3209; per finestre 2817/30, 2972/93, persiane e cassonetti 2825/33 2990/94). Il tavolame dovrà essere ricavato dalle travi più dritte, affinché le fibre non riescano mozze dalla sega e si ritirino nelle connesure.

I legnami rotondi o pali dovranno provenire dal tronco dell'albero e non dai rami, dovranno essere sufficientemente diritti, in modo che la congiungente i centri delle due basi non debba uscire in alcun punto dal palo, dovranno essere scortecciati per tutta la loro lunghezza e conguagliati alla superficie; la differenza fra i diametri medi dalle estremità non dovrà oltrepassare i 15 millesimi della lunghezza né il quarto del maggiore dei 2 diametri.

Nei legnami grossolanamente squadrati ed a spigolo smussato, tutte le facce dovranno essere spianate e senza scarniture, tollerandosene l'alborno o lo smusso in misura non maggiore di un sesto del lato della sezione trasversale.

I legnami a spigolo vivo dovranno essere lavorati e squadrati a sega con le diverse facce esattamente spianate, senza rientranze o risalti, e con gli spigoli tirati a filo vivo, senza alborno né smussi di sorta. I pannelli in fibre di legno saranno uniformi alla UNI 2088/89 e 5062 P, i pannelli in particellato di legno alla UNI **4866/67** e le lastre di agglomerato ligneo alla UNI **2087**.

I LEGNAMI PER PAVIMENTAZIONE SIANO ESSI LISTONI (**UNI 4773**) CHE TAVOLETTE (**UNI 4374**) DOVRANNO ESSERE PERFETTAMENTE STAGIONATI, BEN PIALLATI, PRIVI DI NODI, FENDITURE, TARLATURE ED ALTRI DIFETTI CHE NE ALTERINO L'ASPETTO, LA DURATA E LA POSSIBILITÀ DI MONTARLI A PERFETTA REGOLA D'ARTE.

Art.28- Materiali ferrosi e metalli vari

MODALITÀ DI ACCETTAZIONE

I prodotti saranno valutati al momento della fornitura; la direzione dei lavori ai fini della loro accettazione può procedere a controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure chiedere un attestato di conformità. In caso di

contestazione i metodi di campionamento e di prova delle caratteristiche di cui sopra sono quelli stabiliti dalle norme UNI ed in mancanza di queste ultime, quelli descritti nella letteratura tecnica (primariamente norme internazionali od estere).

a) *Materiali ferrosi* – I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, sbrecciature, paglie o da qualsiasi altro difetto di fusione, laminazione, trafilature, fucinatura e simili. Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dal R.D. 15.07.1925 e dalle norme UNI vigenti e presentare inoltre, seconda della loro quantità, i seguenti requisiti:

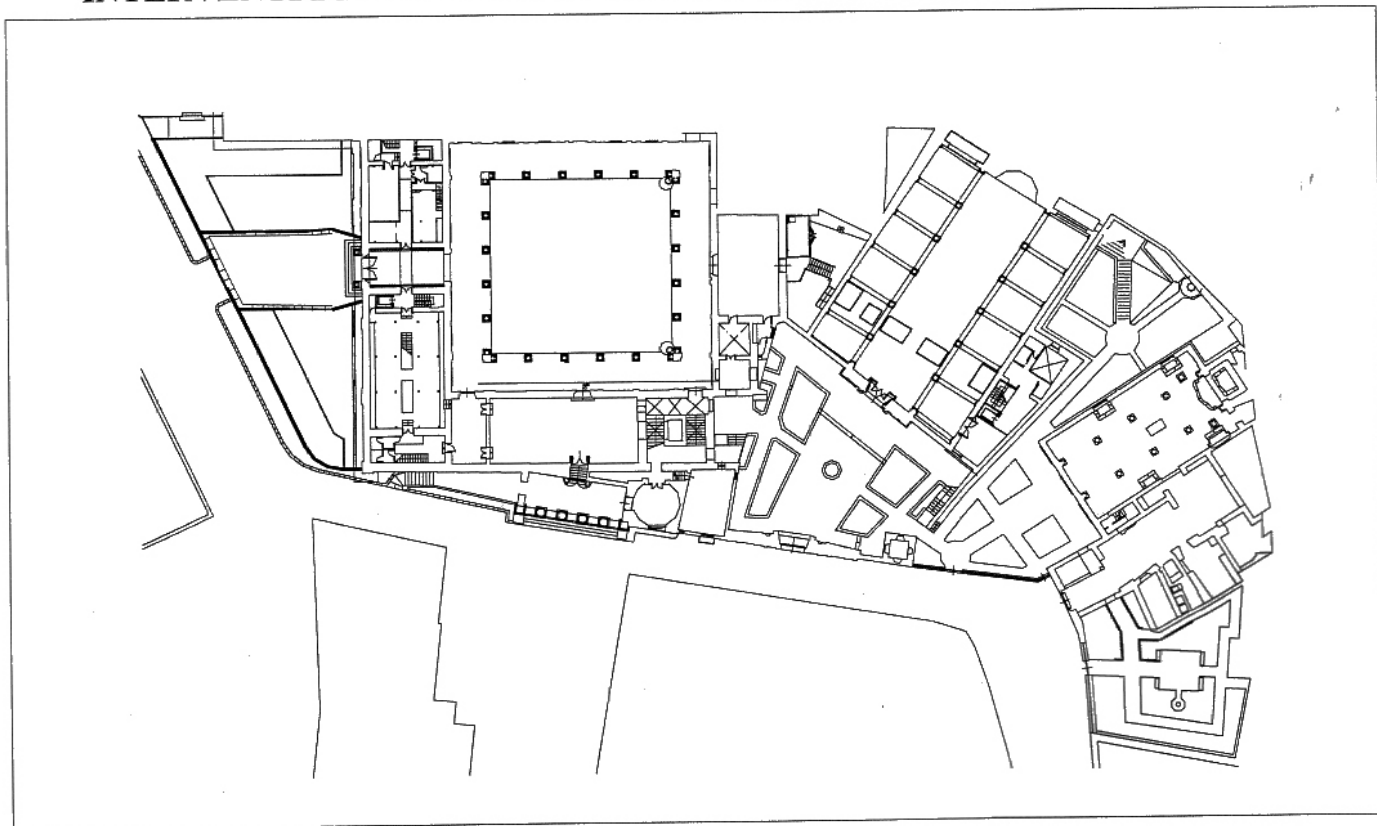
1. *Ferro* – Il ferro comune dovrà essere di prima qualità, eminentemente duttile e tenace e di marcatissima struttura fibrosa. Esso dovrà essere malleabile, liscio alla superficie esterna, privo di screpolature, senza saldature aperte, e senza altre soluzioni di continuità.
2. *Acciaio laminato* – Tale acciaio, nella varietà dolce (cosiddetto ferro omogeneo), semiduro e duro, dovrà essere privo di difetti, di screpolature, di bruciature e di altre soluzioni di continuità. In particolare, per la prima varietà sono richieste perfetta malleabilità e lavorabilità a freddo e a caldo, senza che ne derivino screpolature o alterazioni; esso dovrà essere altresì saldabile e non suscettibile di prendere la tempera; alla rottura dovrà presentare struttura lucente e finemente granulare (UNI 7070/72).
3. *Acciaio inox* – Gli acciai inox per armatura di cemento armato ad aderenza migliorata dovranno corrispondere per analisi chimica alle norme AISI 304L e 316L (cioè ai rispettivi tipi al Cr-Ni e Cr-Ni-Mo), entrambi a basso contenuto di carbonio per garantire la saldabilità.

Art.29- Materiali ferrosi e metalli vari

L'appaltatore è obbligato a prestarsi, in qualsiasi momento ad eseguire od a far eseguire presso il laboratorio di cantiere, presso gli stabilimenti di produzione o presso gli stabilimenti di produzione o presso gli istituti autorizzati, tutte le prove scritte dal presente capitolato o dalla d.l., sui materiali impiegati o da impiegarsi, e sulle forniture in generale.

CITTÀ DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico
Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI

Adeguato ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

ECONOMICI - SCHEMA CONTRATTO DI APPALTO

ELABORATO N. E.05

PROGR. 12

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Pietro Faraone
Ordine Ingg. di Palermo n. 3699

Arch. Stefania Leone Bonafede
Ordine Arch. di Palermo n. 197

Ing. Giuseppe Napoli
Ordine Ingg. di Palermo n. 2980

Progetto generale redatto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 10/93 nel Marzo 1995, adeguato ai sensi dell'art. 41 della L.R. 7/2002 e s.m.i. ed aggiornato nei prezzi ai sensi della L.R. 21/08/2007, n.20.

VISTI E APPROVAZIONI

Visto il progetto, si esprime Parere Tecnico Favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 7/bis della L. 109/94 coordinata con le norme delle LL.RR. 7/2002, 7/2003, 16/2005 e 20/2007, con atto n. 20/CS del 21/11/08

Palermo, li 21/11/2008

Il Responsabile Unico del Procedimento



Aggiornamenti: Aprile 2008



CITTÀ DI PALERMO

Settore Centro Storico

quede
Visto, ~~si~~ parere tecnico favorevole, si valida ai sensi dell'art.47 del Regolamento D.P.R. 554/99 di attuazione della L. 109/94, come modificata dalla L.R. 02.03.2002 n. 7 e succ. mm. e ii., come da contestuale atto n. 01/2002/cs del 15/02/2002

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Tommaso Mottelli



SCHEMA DI CONTRATTO

B

COMUNE DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico

N. Repertorio

N. Raccolta

CONTRATTO DI APPALTO INTEGRATO

LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO DI SAN MICHELE ARCANGELO E DEI SS. CRISPINO E CRISPINIANO

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

ARREDI MAGAZZINI LIBRI

L'anno il giorno del mese di in Monreale (PA) presso la sede del innanzi a me nella qualità di, senza l'assistenza di testimoni per avervi i componenti, che hanno i requisiti di legge, espressamente rinunciato d'accordo tra loro e con il mio consenso,

SONO PRESENTI

- Da una parte: il Sig., nato a il giorno residente a che interviene non in proprio ma per conto ed in legale rappresentanza del Comune di Piana degli Albanesi con sede in (Prov.), Cod. Fisc./Part. IVA, di seguito nel presente atto denominato semplicemente COMMITTENTE.

- Dall'altra: il Sig., nato a il giorno residente a che interviene non in proprio ma per conto ed in legale rappresentanza dell'Impresa con sede in

..... (Prov.), Cod. Fisc./Part. IVA, di seguito nel presente atto denominato semplicemente APPALTATORE.

Detti componenti della cui identità io sono certo.

PREMESSO

- Che con atto deliberativo n. del è stato approvato il progetto esecutivo di cui al titolo, dell'importo complessivo di Euro di cui Euro per lavori ed opere a base di appalto ed Euro per somme a disposizione dell'Amministrazione.

- Che in detto progetto i lavori a base di appalto erano ulteriormente distinti in somme soggette ad offerta, pari ad Euro ed in somme relative agli oneri di sicurezza (non soggette a ribasso) pari ad Euro

- Che a seguito di (indicare la procedura di affidamento), il cui verbale è stato approvato con atto n. del, i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa per il prezzo complessivo di Euro, come di seguito specificato, in conseguenza all'offerta di ribasso del% sul prezzo a base di gara (esclusi gli oneri di sicurezza).

- Che un estratto dell'atto di approvazione del verbale di aggiudicazione è stato pubblicato sui seguenti organi di stampa: alle rispettive date del

- Che sono stati acquisiti tutti i documenti richiesti dal Bando ed è stata comprovata l'idoneità dell'Appaltatore a contrarre, in rapporto ai lavori di che trattasi.

Che

TUTTO CIÒ PREMESSO

Che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto, i componenti convengono e stipulano quanto segue:

CAPITOLO I - OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO, DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE, CONDIZIONI DI APPALTO

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto integrato ha per oggetto la progettazione e l'esecuzione di tutte le opere e forniture necessarie per la realizzazione degli **Interventi di funzionalizzazione della Biblioteca Comunale -Arredi magazzini libri.**

Le opere da realizzare sono quelle previste dal progetto definitivo, redatto in conformità all'art. 16 della Legge 109/94 e s.m.i, e al D.P.R. 554/99.

Art. 2 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei lavori compresi nel presente appalto ammonta ad € **537.243,02** (cinquecentotrentasettemiladuecentoquarattre/02) di cui € **7.270,21** per costi generali di sicurezza non assoggettabili a ribasso ed € 24.953,17 per progettazione esecutiva, soggetta a ribasso, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgl 163/2006, modificato dall'art. 2, comma 1, lett. n) del D.Lgl. 31/07/2007, n.113

La distribuzione relativa alle varie categorie di lavoro da realizzare risulta riassunta nel seguente prospetto:

RIEPILOGO CAPITOLI	%Incidenza	IMPORTO
A) Librerie fisse	14,15	€ 76.035,70
B) Librerie mobili	80,56	€ 432.720,98
C) Lavori edili ed impianti	0,66	€ 3.533,17
D) Progettazione esecutiva	4,64	€ 24.953,17
SOMMANO I LAVORI A BASE D'ASTA		€ 537.543,02
oneri della sicurezza (1,419159% sui lavori)		€ 7.270,21
Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso		€ 529.972,81

Art. 3 REQUISITI PER LA QUALIFICAZIONE, CATEGORIA PREVALENTE - CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI DEI LAVORI

Per i requisiti di qualificazione, si deve fare riferimento a quanto previsto all'art. 8 della L. 109/94 e all'art 15 del D.P.R. 34/2000 e Ai sensi degli articoli 3 e 30 del regolamento approvato con D.P.R. n. 34 del 2000 e in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati:

- **categoria prevalente di opere «OS 6: Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi»;**

Ai sensi dell'articolo 34 comma 3 della legge n.109/94 e s.m.i., i lavori sopra descritti, appartenenti alla categoria prevalente, sono subappaltabili nella misura massima del 30% ad imprese in possesso dei requisiti necessari.

Ai fini della partecipazione delle riunioni di Imprese, ai sensi del comma 7¹ dell'art.13 della Legge n.109/94 e s.m.i. e dell'art.74, comma 2° del Regolamento, non sono previsti lavori appartenenti a categorie scorporabili.

Di seguito si elencano tutte le parti appartenenti alle categorie generali o specializzate di cui si compone l'intervento, con i relativi importi e categorie prevalenti, subappaltabili e/o affidabili a cottimo, oppure scorporabili:

TABELLA "A" - CATEGORIA PREVALENTE - CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI DEI LAVORI					
<i>Lavori di</i>	<i>Categoria allegato A</i>		<i>Euro</i>	<i>Inc. %</i>	<i>Qualificazione obbligatoria</i>
	<i>D.P.R. n. 34 del 2000</i>				
FINITURE DI OPERE GENERALI IN MATERIALI LIGNEI, PLASTICI, METALLICI E VETROSI	PREVALENTE subappaltabile 30%	OS 6	€ 537.543,02	100,00	SI

Art. 4 DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Le opere che formano oggetto del presente appalto possono riassumersi come appresso:

- progettazione esecutiva delle librerie fisse e mobili;

¹ "Qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti ed opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi altresì in valore il 15 per cento dell'importo totale dei lavori, esse non possono essere affidate in subappalto e sono esclusivamente eseguite dai soggetti affidatari. In tali casi, i soggetti che non siano in grado di realizzare le predette componenti sono tenuti a costituire, ai sensi del presente articolo, associazioni temporanee di tipo verticale, disciplinate dal regolamento che definisce altresì l'elenco delle opere di cui al presente comma. Per le medesime speciali categorie di lavori, che siano indicate nel bando di gara, il subappalto, ove consentito, non può essere artificiosamente suddiviso in più contratti".

- *realizzazione delle librerie fisse aventi struttura in acciaio e rivestimento in legno;*
- *realizzazione delle librerie mobili a volano aventi struttura in acciaio e rivestimento in legno;*
- *collocazione delle librerie fisse e mobili all'interno dei magazzini libri della biblioteca comunale;*
- *fornitura e collocazione di controsoffitti REI 120;*
- *revisione con sostituzione del tavolato danneggiato e/o deformato costituente la pavimentazione dei magazzini libri*

Art. 5 CONDIZIONI DI APPALTO

Nell'accettare i lavori sopra designati l'Appaltatore dichiara:

- a) - Di avere preso conoscenza delle opere da eseguire, di avere visitato i locali interessati dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano;
- b) - Di avere accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare, in correlazione anche ai tempi previsti per la durata dei lavori;
- c) - Di aver valutato, nell'offerta di ribasso, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti e della progettazione esecutiva;
- d) - Di avere considerato la distanza delle pubbliche discariche e le condizioni imposte dagli Organi competenti. In carenza, di essere nelle condizioni di poter fruire di discariche private, a distanze compatibili con l'economia dei lavori;
- e) - Di essere perfettamente edotto del programma dei lavori e dei giorni nello stesso considerati per andamento climatico sfavorevole;
- f) - Di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato) o che si riferiscono a condizioni soggette a revisioni.

Con l'accettazione dei lavori l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi.

Art. 6 VARIANTI PROGETTO DEFINITIVO E IN CORSO D'OPERA

Trattandosi di appalto integrato l'impresa appaltatrice potrà, in sede di redazione del progetto esecutivo, apportare delle variazioni al progetto definitivo al solo fine migliorativo, senza variare la qualità e quantità delle lavorazioni previste e previa approvazione dell'amministrazione appaltante.

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di introdurre all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà più opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dal vigente Capitolato Generale o dal Capitolato Speciale.

Di contro l'Appaltatore non potrà in alcun modo apportare variazioni di propria iniziativa al progetto esecutivo approvato dall'amministrazione, anche se di dettaglio. Delle variazioni apportate senza il prescritto ordine o benessere della Direzione Lavori, potrà essere ordinata la eliminazione a cura e spese dello stesso, salvo il risarcimento dell'eventuale danno all'Amministrazione appaltante.

Le varianti in corso d'opera potranno rendersi necessarie:

- a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- b) per cause imprevedute e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal regolamento di cui all'art. 3, o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
- bis) per la presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisi o non prevedibili nella fase progettuale;
- c) nei casi previsti dall'art. 1664, secondo comma, del codice civile;

La semplice precisazione esecutiva di particolari costruttivi negli elaborati di progetto, sia richiesta dall'appaltatore per conseguire l'esecuzione a regola d'arte cui è obbligato, sia determinata dalla d.l., non potrà considerarsi variante e non potrà in alcun modo essere addotta a giustificazione di ritardi o indennizzi da parte dell'appaltatore.

Ai sensi e per gli effetti del 3° comma dell'art.25 della legge 11 febbraio 1994, n.109, modificata e integrata ai sensi della L.R. 2 agosto 2002, n.7, non sono considerati varianti ai sensi del primo comma gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10 per cento per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5 per cento per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera. Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, purché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. «L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare, rispettivamente, il 10 per cento per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e il 5 per cento per gli altri lavori dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera tra le somme a disposizione dell'amministrazione alla voce imprevisi»

Quando sia necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo i nuovi prezzi saranno concordati nel corso dei lavori con le modalità ed i criteri di cui all'art. 136 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n.554.

Art. 7 ECCEZIONI DELL'APPALTATORE

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità esecutive e gli oneri connessi alla esecuzione dei lavori siano più gravosi di quelli previsti nel presente Contratto, si da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o la corresponsione di un particolare compenso, egli dovrà rappresentare le proprie eccezioni prima di dar corso all'Ordine di Servizio con il quale tali lavori siano stati disposti.

Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre l'Amministrazione a spese impreviste, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali relative riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

Si richiama l'art.137 del Regolamento.

CAPITOLO II - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDO L'APPALTO

Art. 8 OSSERVANZA DELLE LEGGI, DEL REGOLAMENTO E DEL CAPITOLATO GENERALE

Si richiama in linea generale la L.R. 2 agosto 2002, n.7 "Norme in materia di opere pubbliche, disciplina degli appalti dei lavori pubblici, di fornitura, di servizi e nei settori esclusi", che recepisce, con sostituzioni, modifiche ed integrazioni, la Legge Quadro 11 febbraio 1994, n.109 (nel testo vigente alla superiore data) e la L.R. 7/2003 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, ed inoltre (ad eccezioni delle parti incompatibili con la nuova disciplina regionale) delle seguenti statuizioni:

- a) Regolamento di attuazione della legge quadro dei lavori pubblici, emanato con D.P.R. 21/12/1999 n.554;
- b) Capitolato generale d'Appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP. approvato con D.M. 19/04/2000, n. 145.
- c) il D.P.R. 25 gennaio 2000, n.34;
- d) il D.M. 3 agosto 2000, n.294 (come modificato con D.M. 24 ottobre 2001), n.420;
- e) il D.M. 2 dicembre 2000, n. 398.

Si richiama altresì il contenuto del 1° comma dell'art.1 della stessa legge che esclude dal recepimento il comma 16bis dell'art.4; l'art.5; l'art.6; il comma 15 dell'art.7; l'art.15; l'art.23; il comma 2 dell'art.27; il comma 3 dell'art.34; l'art.38.

Art. 9 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto di appalto integrato i seguenti elaborati di progetto:

	<i>Scala</i>	<i>Elab</i>	<i>Prog</i>
<u>Architettonici</u>			
- <i>Planimetria generale</i>	<i>1:500</i>	<i>A01</i>	<i>4</i>
- <i>Rilievo stato di fatto dei magazzini (piante e sezione)</i>	<i>1:100</i>	<i>A02</i>	<i>5</i>
- <i>Planimetrie e sezione di progetto</i>	<i>1:100</i>	<i>A03</i>	<i>6</i>
- <i>Pianta e prospetti della libreria mobile ed abaco delle varie tipologie di librerie fisse e mobili</i>	<i>1:10</i>	<i>A04</i>	<i>7</i>
<u>Elaborati Economici</u>			
- <i>Elenco dei prezzi unitari</i>		<i>E.02</i>	<i>9</i>
- <i>Capitolato Speciale d'Appalto</i>		<i>E.04</i>	<i>11</i>

Art. 10 GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori pubblici è corredata da una **cauzione pari al 2 per cento dell'importo dei lavori**, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, e dall'**impegno di un fidejussore** a rilasciare la garanzia di cui al comma 2, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Per i lavori d'importo a base d'asta inferiori alla soglia comunitaria e superiori a 150.000 euro la cauzione di cui al comma 1 è ridotta allo 0,50 per cento da prestarsi a mezzo di fideiussione bancaria. Per i lavori d'importo a base d'asta fino a 150.000 euro la cauzione non è richiesta. La previsione di cui al presente comma, nelle gare per lavori di importo a base d'asta inferiore a euro 750.000, non si applica alle imprese che presentino copia autenticata di tre fidejussioni bancarie provvisorie ancora valide: in tali casi si applica il comma 1.

L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire una **garanzia fidejussoria del 10 per cento dell'importo degli stessi**. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di un punto percentuale per ciascun punto eccedente il 10 per cento e fino al 20 per cento di ribasso; ove poi il ribasso sia superiore al 20 per cento, al precedente si aggiunge l'aumento di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a decorrere dal raggiungimento di un importo dei lavori eseguiti, attestato mediante stati d'avanzamento lavori o analogo documento, pari al 50 per cento dell'importo contrattuale. Al raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al precedente periodo, la cauzione è svincolata in ragione di 1/3 dell'ammontare garantito. L'ammontare residuo è svincolato secondo la normativa vigente. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte del soggetto appaltante o concedente, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente

che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa di cui ai commi 1 e 2 dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa relativa alla cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art.103 del regolamento, l'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare una **polizza assicurativa** che tenga indenni le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri enti aggiudicatori o realizzatori da tutti i **rischi** di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e, che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Ai sensi dell'art.104 del Regolamento, con le modifiche di cui all'art. 24 della L.R. 02-08-2002, n. 7 e s.m.i., per i lavori il cui importo superi «*gli ammontari stabiliti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*», l'esecutore è inoltre obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, una **polizza indennitaria decennale**, nonché una **polizza per responsabilità civile verso terzi**, della medesima durata, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi.

Il progettista incaricato dall'appaltatore alla redazione del progetto esecutivo, dovrà presentare apposita **polizza assicurativa**, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 554/99.

Art. 11 STIPULAZIONE ED APPROVAZIONE DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto di appalto deve aver luogo entro sessanta giorni dalla data di aggiudicazione nel caso di pubblico incanto, licitazione privata ed appalto-concorso ed entro trenta giorni dalla comunicazione di accettazione dell'offerta nel caso di trattativa privata e di cottimo fiduciario.

Se la stipula del contratto o la sua approvazione, ove prevista, non avviene nei termini fissati dai precedenti commi, l'impresa può, mediante atto notificato alla stazione appaltante sciogliersi da ogni impegno o recedere dal contratto. Di contro l'Appaltatore sarà tenuto a stipulare il contratto nel termine stabilito.

In nessun caso si procederà alla stipulazione del contratto se il Responsabile del procedimento e l'Appaltatore non abbiano concordemente dato atto, con apposito verbale del permanere delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 12 CONSEGNA PROGETTO ESECUTIVO – CONSEGNA LAVORI

Avvenuta la stipula del contratto, entro 60 (sessanta) giorni dall'ordine di servizio impartito dal responsabile del procedimento, all'impresa appaltatrice, quest'ultima dovrà presentare all'amministrazione il progetto esecutivo comprendente tutti gli elaborati, di cui all'art. 35 del D.P.R. 554/99.

In caso di ritardo, rispetto il tempo stabilito, sarà applicata una penale giornaliera di **euro 1000,00 (euro mille/00)**.

Ove il ritardo dovesse eccedere i 30 giorni si darà luogo alla risoluzione del contratto e all'incameramento della cauzione.

Dalla data di approvazione del progetto esecutivo, da parte dell'amministrazione appaltante, decorrono i tempi previsti dall'art. 129, comma 2 del D.P.R. 554/99, per la consegna dei lavori all'impresa appaltatrice.

L'appaltatore dovrà dare inizio ai lavori non oltre il quindicesimo giorno dalla data del verbale di consegna. In caso di ritardo sarà applicata una penale giornaliera pari allo 0,45 per mille dell'importo contrattuale.

Art. 13 TEMPO UTILE PER LA ULTIMAZIONE DEI LAVORI PENALE PER IL RITARDO, PROROGHE

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori in appalto integrato, resta fissato in **MESI 6 (Sei)** naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori ed al netto del tempo fissato per la presentazione del progetto esecutivo, di cui al precedente articolo.

In caso di ritardata ultimazione, la penale di cui all'art. 22 del Capitolato Generale (D.M. 145/2000) rimane stabilita nella misura dello **0,45 per mille²** dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, secondo quanto stabilito dall'art.117 del Regolamento emanato con D.P.R. 21/12/1999 n.554.

Tanto la penale, quanto il rimborso delle maggiori spese di assistenza, insindacabilmente valutate queste ultime dalla Direzione Lavori, verranno senz'altro iscritte a debito dell'Appaltatore negli atti contabili.

Non saranno concesse proroghe al termine di ultimazione, salvo che nei casi espressamente contemplati dal presente Capitolato e per imprevedibili casi di effettiva forza maggiore, ivi compresi gli scioperi di carattere provinciale, regionale o nazionale.

Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'art.119 del regolamento, il periodo di ritardo, a norma dell'art.21 del Capitolato Generale, sarà determinato sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori di cui all'art.45, comma 10, dello stesso Regolamento ed il termine assegnato dalla Direzione lavori per compiere i lavori.

Art. 14 SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche ed altre simili circostanze speciali impedissero temporaneamente l'utile prosecuzione dei lavori, la Direzione, a norma dell'art.24 del Capitolato Generale d'Appalto e dell'art.133 del Regolamento, ne disporrà la sospensione, ordinandone la ripresa quando siano cessate le cause che l'hanno determinata. Durante i periodi di sospensione saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri specificati all'art. 28 del presente Capitolato.

² A norma dell'art.117 del D.P.R. N.554/1999 la penale per ritardata ultimazione dei lavori rispetto al termine assegnato è stabilita in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento.

Art. 15 PROGRAMMA ED ORDINE DEI LAVORI - INCENTIVAZIONE - RITARDI

I lavori dovranno essere condotti nel rispetto dello sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma, allegato al progetto esecutivo redatto dall'impresa appaltante.

In linea generale l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione, ciò non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione appaltante.

Questa si riserva ad ogni modo il diritto di stabilire la precedenza od il differimento di un determinato tipo di lavoro, o l'esecuzione entro un congruo termine perentorio, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o richiedere particolari compensi. In questo caso la disposizione dell'Amministrazione costituirà variante al programma dei lavori.

Nel caso di anticipata ultimazione dei lavori rispetto al termine assegnato, nessun premio di accelerazione verrà riconosciuto all'Appaltatore.

Art. 16 PAGAMENTI IN ACCONTO - INTERESSI

La progettazione esecutiva potrà essere pagata, su richiesta dell'appaltatore, dopo l'avvenuta approvazione da parte dell'amministrazione, e prima dell'inizio dei lavori e/o contestualmente all'emissione del primo certificato di pagamento.

Conformemente alle disposizioni dell'art. 29 del Capitolato Generale (D.M. 145/2000), e dall'art.114 del Regolamento, all'Appaltatore saranno corrisposti, in corso d'opera, pagamenti in acconto, ogni qualvolta l'ammontare dei lavori raggiungerà l'importo di **euro 150.000,00 (euro centocinquantamila/00)** al netto del ribasso contrattuale e dello 0,5 % per la garanzia di cui all'art. 7 del Capitolato Generale (D.M. 145/2000).

A norma dell'art. 4 della L.R. 17 marzo 1975, n. 8 che recepisce il 2° comma dell'art. 1 della Legge 12 gennaio 1974, n. 8, all'atto del pagamento in conto sarà corrisposto, dietro richiesta dell'Appaltatore, anche la suddetta ritenuta, subordinatamente alla prestazione, per un importo equivalente, di fidejussione bancaria o di polizza fidejussoria assicurativa, rilasciata da Enti o Istituti autorizzati, a norma delle disposizioni vigenti. Tutti i pagamenti all'appaltatore dovranno essere effettuati nei tempi previsti nelle rispettive norme. In difetto il certificato di collaudo conterrà espressamente la verifica del calcolo degli eventuali interessi maturati ai sensi delle vigenti disposizioni.

Il certificato di pagamento dell'ultimo acconto, qualunque ne sia l'ammontare netto, sarà emesso contestualmente all'ultimazione dei lavori, accertata e certificata dalla Direzione Lavori come prescritto.

La rata di saldo sarà pagata dopo l'approvazione del collaudo e previa attestazione del regolare adempimento da parte dell'Appaltatore, degli obblighi contributivi ed assicurativi.

Si richiamano gli artt. 26 e 28 della legge 11 febbraio 1994 n.109, l'art.30 del Capitolato Generale d'Appalto e l'art.102 del Regolamento. Si richiama altresì la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. 26 luglio 2000 n.37.

La contabilizzazione dei lavori a misura sarà effettuata applicando i Prezzi di Elenco, al netto del ribasso di contratto, alle quantità delle rispettive categorie di lavoro.

A discrezione dell'Amministrazione appaltante, i materiali approvvigionati in cantiere, qualora accettati dalla Direzione dei Lavori, potranno, ai sensi e nei limiti dell'art. 28 del Capitolato Generale (D.M. 145/2000), essere compresi negli stati di avanzamento dei lavori in aggiunta alle aliquote avanti stabilite. La valutazione sarà fatta a misura, con i relativi prezzi di Elenco.

Non potranno comunque essere presi in considerazione materiali e manufatti che non siano destinati ad essere completamente impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto.

Le somministrazioni di operai e di materiali per lavori in economia che venissero fatte dall'Appaltatore per ordine della Direzione Lavori, saranno pagate con apposite liste settimanali, da comprendersi nella contabilità dei lavori, a prezzi di contratto.

Art. 17 DANNI DI FORZA MAGGIORE

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili od eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le normali ed ordinarie precauzioni.

Per i danni causati da forza maggiore si applicano le norme dell'art. 348 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248 dell'art. 20 del Capitolato Generale (D.M. 145/2000). I danni dovranno essere denunciati dall'Appaltatore immediatamente, appena verificatosi l'avvenimento, ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i tre giorni.

Il compenso spettante all'Appaltatore per la riparazione delle opere danneggiate sarà limitato esclusivamente all'importo dei lavori di ripristino ordinati ed eseguiti, valutati a prezzo di contratto. Questo anche nel caso che i danni di forza maggiore dovessero verificarsi nel periodo intercorrente tra l'ultimazione dei lavori ed il collaudo.

Nessun compenso sarà dovuto quando a determinare il danno avesse concorso la colpa o la negligenza dell'Appaltatore o delle persone delle quali esso fosse tenuto a rispondere. Resteranno altresì a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti da tutte quelle opere non ancora misurate, nè regolarmente inserite in contabilità.

Art. 18 ACCERTAMENTO E MISURAZIONE DEI LAVORI

La Direzione Lavori potrà procedere in qualunque momento all'accertamento ed alla misurazione delle opere compiute; ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale, i maggiori oneri che si dovranno per conseguenza sostenere gli verranno senz'altro addebitati.

In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione nell'emissione dei certificati di pagamento.

Art. 19 ULTIMAZIONE DEI LAVORI - CONTO FINALE - COLLAUDO

Non appena avvenuta l'ultimazione dei lavori l'Appaltatore informerà per iscritto la Direzione che, previo congruo preavviso, procederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio redigendo, ove le opere vengano riscontrate regolarmente eseguite, l'apposito certificato.

Qualora dall'accertamento risultasse la necessità di rifare o modificare qualche opera, per esecuzione non perfetta, l'Appaltatore dovrà effettuare i rifacimenti e le modifiche ordinate, nel tempo che gli verrà prescritto e che verrà considerato, agli effetti di eventuali ritardi, come tempo impiegato per i lavori.

L'Appaltatore non avrà diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità ove i lavori, per qualsiasi causa non imputabile all'Amministrazione, non fossero ultimati nel termine contrattuale (per qualunque maggior tempo impiegato).

Per i lavori finanziati dall'Amministrazione regionale ad altri Enti, o di propria competenza, la stessa dovrà ricevere la contabilità finale entro la metà del tempo stabilito per l'esecuzione del collaudo.

A prescindere dai collaudi parziali che potranno essere disposti dall'Amministrazione, le operazioni di collaudo definitivo avranno inizio nel termine di **MESI TRE** dalla data di ultimazione dei lavori e saranno portate a compimento nel termine di **MESI TRE** dall'inizio con l'emissione del relativo certificato e l'invio dei documenti all'Amministrazione, salvo il caso previsto dall'art. 192 comma 3 del Regolamento (D.P.R. 554/1999).

L'Appaltatore dovrà, a propria cura e spese, mettere a disposizione del Collaudatore gli operai ed i mezzi d'opera occorrenti per le operazioni di collaudo e per i lavori di ripristino resi necessari per i saggi eventualmente eseguiti sulle librerie.

Qualora durante il collaudo venissero accertati i difetti di cui all'art.197 del citato Regolamento, l'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire tutti i lavori che il Collaudatore riterrà necessari, nel tempo dallo stesso assegnato, ove l'Appaltatore non ottemperasse a tali obblighi, il Collaudatore potrà disporre che sia provveduto d'ufficio e la spesa relativa, ivi compresa la penale per l'eventuale ritardo, verrà dedotta dal residuo credito.

Il certificato di collaudo, redatto secondo le modalità di cui all'art.199 del Regolamento, ha carattere provvisorio ed assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla data della relativa emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intenderà tacitamente approvato ancorchè l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

L'Appaltatore risponde per le difformità e i vizi dell'opera ancorchè riconoscibili purchè denunciati dall'Amministrazione prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

Per tutti gli effetti di legge e, in particolare, per quanto attiene ai termini di cui agli artt. 1667 e 1669 C.C. con l'emissione del certificato di favorevole collaudo e dalla data di approvazione dello stesso, avrà luogo la presa in consegna delle opere da parte dell'Amministrazione appaltante.

Si richiama l'art.22 della l.r. n.7/2002 con le modifiche di cui all'art.19 della l.r. n.7/2003 in materia di collaudi, in particolare in riferimento ai casi di obbligatorietà di collaudo in corso d'opera previsti.

Art. 20 MANUTENZIONE DELLE OPERE FINO AL COLLAUDO

Sino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, il collaudo definitivo delle opere, la manutenzione delle stesse, ordinaria e straordinaria, dovrà essere fatta a cura e spese dell'Appaltatore.

Per tutto il periodo intercorrente fra l'esecuzione ed il collaudo e salve le maggiori responsabilità sancite dall'art.1669 C.C., l'Appaltatore è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite obbligandosi a sostituire i materiali che si mostrassero non rispondenti alle prescrizioni contrattuali ed a riparare tutti i guasti e le degradazioni che dovessero verificarsi anche in conseguenza dell'uso, purché corretto, delle opere. In tale periodo la manutenzione dovrà essere eseguita nel modo più tempestivo, anche in presenza di traffico e senza interruzione dello stesso, con le dovute cautele e segnalazioni di sicurezza ed in ogni caso, sotto pena d'intervento d'ufficio, nei termini prescritti dalla Direzione Lavori.

Qualora nel periodo intercorrente tra l'ultimazione dei lavori ed il collaudo si verificassero degli ammaloramenti per fatto indipendente dalla qualità di esecuzione dei lavori da parte dell'Appaltatore, questo avrà l'obbligo di notificare detti eventi all'Amministrazione entro cinque giorni dal loro verificarsi, per le necessarie constatazioni che la stessa dovrà disporre. L'Appaltatore tuttavia, su esplicita richiesta, sarà tenuto a porre in atto tutti gli interventi riparatori e di ripristino necessari.

Art. 21 DISCORDANZE NEGLI ATTI DI CONTRATTO - PRESTAZIONI ALTERNATIVE

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'Appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta all'Amministrazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

Se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni caso dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'Appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto - Capitolato Speciale d'Appalto - Elenco Prezzi - Disegni.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione Lavori.

L'Appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

Art. 22 DISCIPLINA NEI CANTIERI – DIREZIONE TECNICA

L'Appaltatore dovrà mantenere la perfetta disciplina nei cantieri impegnandosi ad osservare ed a fare osservare ai propri agenti ed operai le obbligazioni nascenti dal contratto.

La direzione del cantiere sarà assunta dal direttore tecnico dell'appaltatore o da altro tecnico abilitato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguite. L'assunzione dell'incarico avverrà mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere e sarà esercitata con riferimento alle specifiche attribuzioni delegate. La delega alla direzione tecnica avrà carattere formale.

La Direzione Lavori potrà esigere il cambiamento di tale personale per insubordinazione, incapacità o grave negligenza, ferma restando la responsabilità dell'Appaltatore per i danni o le inadempienze causati da tali mancanze.

Art. 23 TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

L'Appaltatore è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati nei lavori costituenti oggetto del presente contratto e, se cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nel settore, per la zona e nei tempi in cui si svolgono i lavori ed a continuare ad applicare i suddetti contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

L'Appaltatore si obbliga in particolare ad osservare le clausole dei contratti collettivi nazionali e provinciali relative al trattamento economico per ferie, gratifica natalizia e festività, ed a provvedere all'accantonamento degli importi relativi nei modi e nelle forme in essi contratti previsti.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore fino alla data del collaudo anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale ed artigiana, dalla natura e dimensioni dell'impresa di cui è titolare e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Appaltatore dovrà altresì osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, comunicando, prima dell'inizio dei lavori e comunque non oltre 15 giorni dalla consegna, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici.

A garanzia di tali obblighi sarà operata sull'importo netto progressivo dei lavori una ritenuta dello 0,50%, salvo le maggiori responsabilità dell'Appaltatore.

Ai fini dell'applicazione degli artt. 9, 11 e 35 della legge 20 maggio 1970, n.300, la dimensione numerica prevista per la costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali nei cantieri è determinata dal complessivo numero dei lavoratori mediamente occupati trimestralmente nel cantiere e dipendenti dalle imprese concessionarie, appaltatrici e subappaltatrici, per queste ultime nell'ambito della o delle categorie prevalenti, secondo criteri stabiliti dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel quadro delle disposizioni generali sulle rappresentanze sindacali.

Ai sensi e per gli effetti della lett. B), comma 8, art. 3 del D.Leg.vo 14 agosto 1996, n.494 (come integrato dal D. Leg.vo 19 novembre 1999), l'Amministrazione chiederà alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL, alle CE, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti.

Art. 24 ESTENSIONE DI RESPONSABILITA' - VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI

L'Appaltatore sarà responsabile nei confronti dell'Amministrazione del rispetto delle disposizioni del precedente articolo anche da parte dei subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non sia autorizzato non esime l'Appaltatore da detta responsabilità, fatta salva, in questa ipotesi l'applicazione delle sanzioni per l'accertata inadempienza contrattuale e senza pregiudizio degli altri diritti dell'Amministrazione.

In caso di violazione degli obblighi suddetti, e sempre che la violazione sia stata accertata dall'Amministrazione denunciata al competente Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione opererà delle trattenute di garanzia del 20% sui certificati di pagamento, previa diffida all'Appaltatore a corrispondere, entro il termine di cinque giorni, quanto dovuto o comunque a definire la vertenza con i lavoratori, senza che ciò possa dar titolo a risarcimento di danni od a pagamento di interessi sulle somme trattenute.

L'Appaltatore e, suo tramite, le Imprese subappaltatrici, dovranno trasmettere periodicamente all'Amministrazione copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Art. 25 ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Gli oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore, oltre a quelli di cui agli artt. 5, 6, 7, 8 e 14 del Capitolato Generale (D.M. 145/2000), spettano gli oneri riportati all'art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 26 ESECUZIONE D'UFFICIO - RESCISSIONE DEL CONTRATTO

Nel caso in cui l'Appaltatore si rifiutasse all'immediato rifacimento delle opere male eseguite, all'esecuzione delle opere mancanti, alla demolizione e sostituzione di quelle non rispondenti alle condizioni contrattuali, o non rispettasse o ritardasse il programma accettato o sospendesse i lavori, ed in generale, in tutti i casi previsti dagli artt. 340 e 341 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248, dagli artt. 118 e 119 del Regolamento (D.P.R. 554/1999) l'Amministrazione appaltante avrà il diritto di procedere all'esecuzione d'ufficio dei lavori od alla rescissione del contratto in danno dell'Appaltatore stesso.

Per l'esecuzione d'ufficio nei casi previsti dal citato art. 341 l'Amministrazione potrà avvalersi delle somme extraliquidate e da liquidarsi all'Appaltatore, di quelle depositate in garanzia e di ogni altra somma che risultasse a credito dello stesso in dipendenza del contratto. L'eccedenza delle spese per l'esecuzione d'ufficio si riterrà a carico dell'Appaltatore che dovrà immediatamente rifonderle.

Si darà luogo alla rescissione del contratto oltre nei casi previsti dall'art. 340 della Legge sulle Opere PP. anche in ogni altro caso d'inadempimento dell'Appaltatore ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, si richiama in particolare l'inosservanza delle norme sulla sicurezza di cui ai precedenti articoli.

Art. 27 SUBAPPALTO E COTTIMO NOLI A CALDO E CONTRATTI DI FORNITURA DIVIETI

Salvo diverse condizioni disposte dalla legge, non è consentito l'affidamento in subappalto o in cottimo per la realizzazione dell'intera opera appaltata e comunque per la totalità dei lavori della categoria prevalente, sotto pena della immediata rescissione del contratto, di perdita della cauzione e del pagamento degli eventuali danni.

Negli altri casi tale affidamento è sottoposto alle seguenti condizioni:

- 1) che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di variante in corso d'opera, all'atto dell'affidamento abbiano indicato i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- 2) che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni;
- 3) che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'appaltatore trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al numero 4) del presente comma;
- 4) che l'affidatario del subappalto o del cottimo sia iscritto, se italiano o straniero non appartenente ad uno Stato membro della comunità europea, all'albo nazionale dei costruttori per categorie e classifiche di importi corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo, ovvero sia in possesso dei corrispondenti requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese, salvo i casi in cui, secondo la legislazione vigente, è sufficiente per eseguire il lavori pubblici l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- 5) che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della legge 31-5-1965, n. 575, e successive modificazioni».

L'Appaltatore dovrà praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20 %. Il contratto tra lo stesso e l'Impresa subappaltatrice dovrà essere trasmesso in copia autentica all'Amministrazione ed alla Direzione Lavori entro venti giorni dalla data di stipula. Esso dovrà allegare alla copia autentica del contratto le certificazioni di cui alla lettera c) e la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del C.C. con l'impresa affidataria del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio.

In ogni caso in deroga all'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni, non è consentita l'autorizzazione di subappalti o di cottimi di parte delle opere o dei lavori quando il contratto sia stato affidato ai sensi del comma 1, lettera b), e del comma 2, lettera b), dell'art. 9 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Non è altresì consentita l'autorizzazione al subappalto dei lavori rientranti nella categoria prevalente, per i quali l'Appaltatore si è qualificato per partecipare alla gara.

L'importo dei lavori affidati in subappalto od in cottimo, in rapporto alle disposizioni del bando, potrà essere corrisposto all'interessato direttamente od indirettamente. Nel primo caso l'Appaltatore comunicherà all'Amministrazione la parte dei lavori eseguiti dal subappaltatore o cottimista con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. Nel secondo caso è fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Le disposizioni di cui al precedente primo comma del presente articolo si applicano anche ai noli a caldo ed ai contratti di fornitura con posa in opera del materiale fornito, quando il valore di quest'ultimo sia inferiore rispetto a quello dell'impiego di mano d'opera.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. E' vietata inoltre l'associazione anche in partecipazione o il raggruppamento temporaneo di imprese concomitante e successivo all'aggiudicazione della gara. La violazione della disposizione comporterà l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto.

L'esecuzione delle opere e dei lavori affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto. E' vietato inoltre all'Appaltatore, a norma della Legge 23 ottobre 1960, n. 1369, di affidare in appalto ed in subappalto od in qualsiasi altra forma, anche a società cooperative, l'esecuzione di mere prestazioni di lavoro mediante impiego di manod'opera assunta e retribuita dall'Appaltatore o dall'intermediario, qualunque sia la natura dell'opera o del servizio cui le prestazioni si riferiscono. E' altresì vietato di affidare ad intermediari, siano questi dipendenti, terzi o società anche se cooperative, lavori da eseguirsi a cottimo da prestatori di opere assunti e retribuiti da tali intermediari.

E' vietata infine qualunque cessione di credito e qualunque procura che non siano riconosciute dall'Amministrazione.

Art. 28 PREZZI DI ELENCO – REVISIONE

I prezzi unitari e globali in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura ed a forfait e le somministrazioni, risultano dall'Elenco allegato al contratto. Essi comprendono:

- a) - Per i materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporti, imposte, dazi, cali, perdite, sfridi, ecc. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro.
- b) - Per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché quote per assicurazioni sociali, per infortuni ed accessori di ogni specie.
- c) - Per i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari ed i mezzi d'opera, pronti al loro uso.
- d) - Per i lavori: tutte le spese per i mezzi d'opera provvisionali, nessuna esclusa e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente richiamati.

I prezzi medesimi, diminuiti del ribasso offerto e sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato, s'intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e quindi invariabili durante tutto il periodo dei lavori ed indipendenti da qualsiasi volontà.

L'Appaltatore ha l'obbligo di condurre a termine i lavori in appalto anche se in corso di esecuzione dovessero intervenire variazioni di tutte o di parte delle componenti dei costi di costruzione.

Per i lavori pubblici affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici e dagli altri enti aggiudicatori o realizzatori non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del codice civile.

Per i lavori di cui al comma precedente si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2 per cento, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi. Tale percentuale è fissata, con decreto del Ministro dei lavori pubblici da emanare entro il 30 giugno di ogni anno, nella misura eccedente la predetta percentuale del 2 per cento.

Art. 29 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità alle migliori regole dell'arte, della rispondenza di dette opere e parti di esse alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge di regolamento.

Le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori, la presenza nei cantieri del personale di assistenza e sorveglianza e L'approvazione dei tipi, procedimenti e dimensionamenti strutturali e qualunque altro intervento devono intendersi esclusivamente connessi con la miglior tutela dell'Amministrazione e non diminuiscono la responsabilità dell'Appaltatore, che sussiste in modo assoluto ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo, fatto salvo il maggior termine di cui agli artt. 1667 e 1669 del C.C.

Art. 30 RAPPRESENTANTE TECNICO DELL'APPALTATORE

A norma dell'art. 4 del Capitolato generale l'Appaltatore che non conduce i lavori personalmente dovrà farsi rappresentare per mandato da persona fornita dei requisiti voluti.

Tale persona dovrà dichiarare per iscritto l'accettazione dell'incarico e dovrà assumere dimora, per tutta la durata dei lavori, in luogo prossimo agli stessi.

Art. 31 OBBLIGHI ED ONERI DEL COMMITTENTE OVVERO DEL RESPONSABILE DEI LAVORI

Al committente, come primo responsabile della sicurezza e salute dei lavoratori impiegati nella realizzazione delle opere da lui commissionate, compete, con le conseguenti responsabilità:

1. provvedere a predisporre il progetto definitivo delle opere date in appalto;
2. provvedere alla stesura dei capitolati tecnici ed in genere degli allegati al contratto di appalto, ad esclusione delle spese di registrazione del contratto stesso;
3. nominare il responsabile dei lavori;
4. nominare il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;
5. svolgere le pratiche di carattere tecnico-amministrativo, concernenti in particolare lo svolgimento delle pratiche e le relative spese per l'ottenimento, da parte delle competenti Autorità, dei permessi, concessioni, autorizzazioni, licenze, ecc., necessari per la costruzione ed il successivo esercizio delle opere realizzate;
6. provvedere a comunicare all'impresa appaltatrice i nominativi dei coordinatori in materia di sicurezza e salute per la progettazione (nel prosieguo coordinatore per la progettazione) e per l'esecuzione dei lavori (nel prosieguo coordinatore per l'esecuzione dei lavori);
7. sostituire, nei casi in cui lo ritenga necessario, i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori (se in possesso dei requisiti necessari);
8. chiedere all'appaltatore di attestare l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato fornire altra attestazione di professionalità, oltre ad una dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse edili;
9. chiedere all'appaltatore di attestare la professionalità dei professionisti a cui intende affidare la progettazione esecutiva e delle imprese a cui intende affidare dei lavori in subappalto;
10. chiedere all'appaltatore una dichiarazione contenente l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali di legge;
11. trasmettere all'organo di vigilanza territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, la notifica preliminare.

Nello svolgere tali obblighi il committente deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con il responsabile dei lavori, l'appaltatore e i coordinatori per la sicurezza.

Art. 32 OBBLIGHI ED ONERI DEL COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Al coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori nominato dal committente, compete con le conseguenti responsabilità:

1. assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e di coordinamento;
2. adeguare i piani di sicurezza ed i fascicoli informativi in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute;
3. organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
4. verificare, nel caso siano presenti in cantiere più imprese, quanto previsto dagli accordi tra le parti sociali al fine di assicurare il coordinamento tra i rappresentanti per la sicurezza al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nel cantiere;

5. proporre al committente od al responsabile dei lavori, in caso di gravi inosservanze delle norme di sicurezza, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
6. sospendere in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Nello svolgere tali obblighi il coordinatore per l'esecuzione dei lavori deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con il committente ovvero con il responsabile dei lavori, con l'appaltatore, con il direttore tecnico di cantiere e con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Art. 33 OBBLIGHI ED ONERI DEI LAVORATORI AUTONOMI E DELLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI

Al lavoratore autonomo ovvero all'impresa subappaltatrice competono con le conseguenti responsabilità:

1. rispettare tutte le indicazioni contenute nei piani di sicurezza e tutte le richieste del direttore tecnico dell'appaltatore;
2. utilizzare tutte le attrezzature di lavoro ed i dispositivi di protezione individuale in conformità alla normativa vigente;
3. collaborare e cooperare con le imprese coinvolte nel processo costruttivo;
4. non pregiudicare con le proprie lavorazioni la sicurezza delle altre imprese presenti in cantiere;
5. informare l'appaltatore sui possibili rischi per gli addetti presenti in cantiere derivanti dalle proprie attività lavorative.

Nello svolgere tali obblighi le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi devono instaurare una corretta ed efficace comunicazione con l'appaltatore e tutti i lavoratori a lui subordinati.

Art. 34 OBBLIGHI ED ONERI DEL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE

Al direttore tecnico di cantiere nominato dall'appaltatore, compete con le conseguenti responsabilità:

1. gestire ed organizzare il cantiere in modo da garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori;
2. osservare e far osservare a tutte le maestranze presenti in cantiere, le prescrizioni contenute nei piani della sicurezza, le norme di coordinamento contrattuali del presente capitolato e le indicazioni ricevute dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
3. allontanare dal cantiere coloro che risultassero in condizioni psico-fisiche non idonee o che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza e quella degli altri addetti presenti in cantiere o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà;
4. vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori e non espressamente autorizzate dal responsabile dei lavori.

L'appaltatore è in ogni caso responsabile dei danni cagionati dalla inosservanza e trasgressione delle prescrizioni tecniche e delle norme di vigilanza e di sicurezza disposte dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Nello svolgere tali obblighi il direttore tecnico di cantiere deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con l'appaltatore, le imprese subappaltatrici, i lavoratori autonomi, gli operai presenti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Art. 35 INDICAZIONI DELLE PERSONE CHE POSSONO RISCOUTERE

La persona o le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme dovute in acconto od a saldo, saranno indicate nel contratto.

Tale autorizzazione dovrà essere comprovata, nel caso di ditte individuali, mediante certificato della camera di Commercio e nel caso di Società mediante appositi atti legali.

La cessazione o la decadenza dell'incarico delle persone designate a riscuotere dovrà essere notificata tempestivamente all'Amministrazione, non potendosi, in difetto attribuire alla stessa lacuna responsabilità per pagamenti a persone non più autorizzate.

Art. 36 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale e in ogni caso non inferiore al 10 per cento dell'importo contrattuale, il responsabile del procedimento acquisisce immediatamente la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo e, sentito l'affidatario, formula all'amministrazione, entro novanta giorni dalla apposizione dell'ultima delle riserve di cui sopra, proposta motivata di accordo bonario.

L'amministrazione, entro sessanta giorni dalla proposta di cui sopra, delibera in merito con provvedimento motivato. Il verbale di accordo bonario è sottoscritto dall'affidatario.

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, qualora sussista la competenza arbitrale, il giudizio è demandato ad un collegio arbitrale costituito presso la camera arbitrale per i lavori pubblici, istituita presso l'autorità di cui all'art. 4 della legge 11 febbraio 1994, n.109 e s.m.i.

Art. 37 CONTROLLI DIVERSI

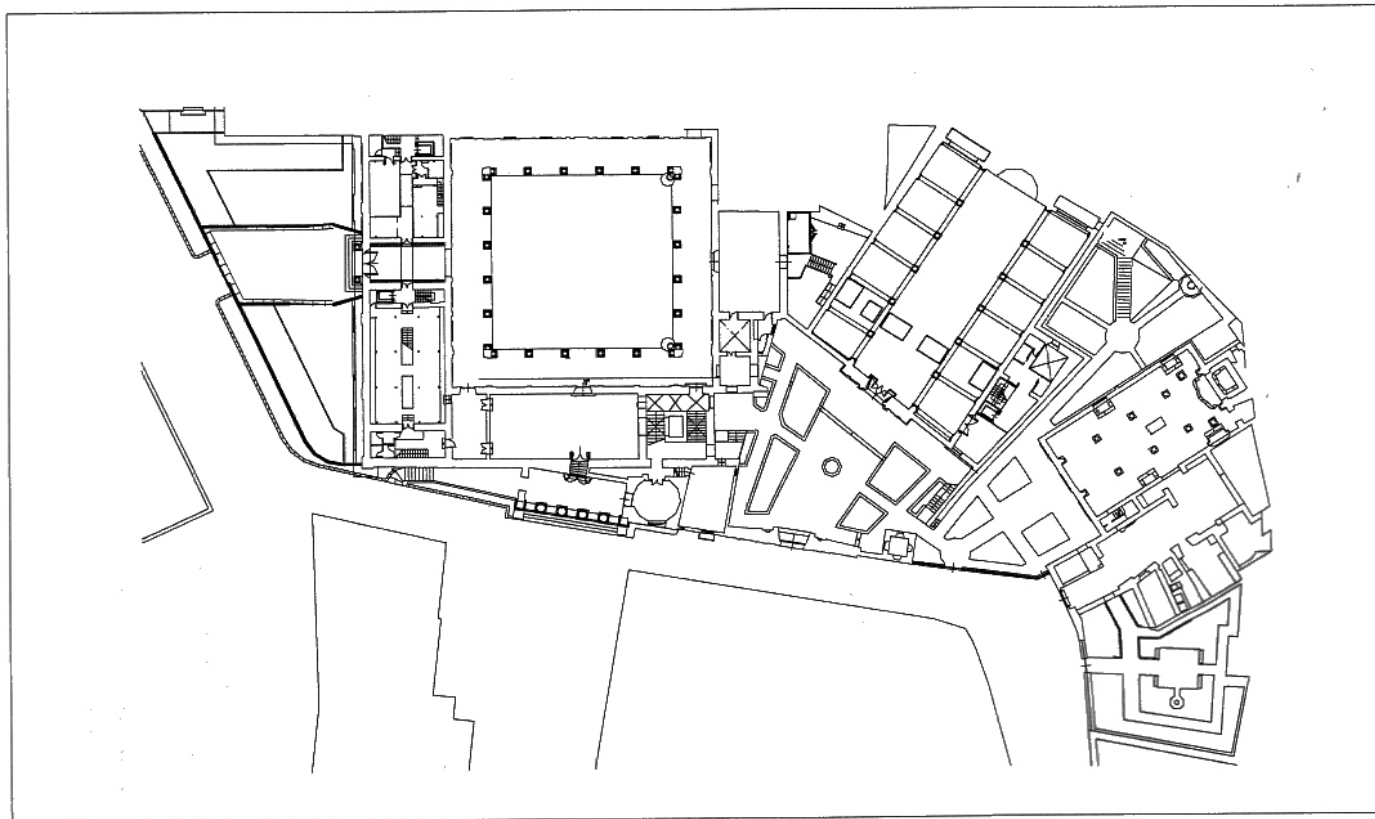
A norma dell'art.124 del Regolamento sarà compito e diritto del Direttore dei Lavori:

- a) verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'appaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- b) curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati.

CITTÀ DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico

Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI

Adeguato ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

ECONOMICI – SCHEMA PREVENTIVO COMPETENZE
TECNICHE

ELABORATO N. E.06 **PROGR. 13**

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Pietro Faraone
Ordine Ingg. di Palermo n. 3699

Arch. Stefania Leone Bonafede
Ordine Arch. di Palermo n. 197

Ing. Giuseppe Napoli
Ordine Ingg. di Palermo n. 2980

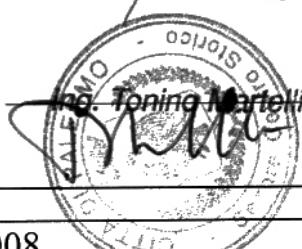
Progetto generale redatto ai sensi dell'art.20 della L.R. 10/93 nel Marzo 1995, adeguato ai sensi dell'art.41 della L.R. 7/2002 e s.m.i. ed aggiornato nei prezzi ai sensi della L.R. 21/08/2007, n.20.

VISTI E APPROVAZIONI

Visto il progetto, si esprime Parere Tecnico Favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 7/bis della L. 109/94 coordinata con le norme delle LL.RR. 7/2002, 7/2003, 16/2005 e 20/2007, con *anon. n. 2/CS del 21/11/08*

Palermo, li 21/11/2008

Il Responsabile Unico del Procedimento



Aggiornamenti: Aprile 2008



CITTÀ DI PALERMO

Scienze Centro Storico

Carlo il

Visto il parere tecnico favorevole di cui è valida ai sensi dell'art. 17 del Regolamento P.R. 55/99 di attuazione della L. 109/94, come recepito dalla L.R. 2/08.2002 n. 7 e succ. min. e il., come da contestazione auto n. 01/2019/CS del 15/02/2019

Il Responsabile Unico del Procedimento
[Signature]
Ing. **Tonino Maresca**



COMUNE DI PALERMO

VALUTAZIONE PRESUNTIVA SPESE TECNICHE (art. 17 L.R. 2 agosto 2002 n. 7)

Specifica delle competenze tecniche per onorario e compensi accessori, redatte in base alla legge n°143 del 02/03/1949 e successive modifiche ed integrazioni, per la
"Arredi magazzini libri"

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	€	512.289,85
Suddivisione per classi e categorie:		
Classe I e	€	512.289,85
		0,00
	€	512.289,85

Aliquota percentuale tabella "A" (Tab. A, D.M. 4 aprile 2001)

$$P = I^n \times 10^q + X_3$$

Calcolo percentuale e compensi accessori sull'intero importo

Classe I e	€ 512.289,85
n =	-0,404028835
q =	3,227113407
X ₃ =	4,8060
P =	13,1295

interpolazione su	€ 512.289,85	
Percentuale superiore =	15%	per € 51.645.689,90
Percentuale inferiore =	30%	per € 25.822,84
Differenza tra l'importo e la quota inferiore		€ 486.467,01
Percentuale su	€ 512.289,85	= 29,86%

Competenze per Progettazione Definitiva

Aliquote base tabella "B" Classe I e

c) relazione, elaborati grafici	0,27
d)disciplinare elementi tecnici	0,01
e)computo metrico, quadro economico	0,07
q) <i>schema di contratto, capitolato</i>	<u>0,07</u>
<i>sommario</i>	0,42

Onorario b.a. x 0,42 x 13,1295 sommario (1) € 28.249,66

Aliquote integrative tabella "B1" Classe I e

s) *piano di manutenz. dell'opera*

Onorario b.a. x 0,00 x 10,2983 sommario (2) € 0,00

Totale (1)+(2) € 28.249,66

Compensi accessori 29,86% di € 28.249,66

€ 8.434,96
Totale € 36.684,62

CNPAIA 2% di € 36.684,62
Tassa Ordine 1,5% di € 36.684,62

€ 733,69
€ 550,27
Totale € 37.968,59

IVA 20% di € 37.418,32

€ 7.483,66

Competenze per direzione lavori

Aliquote base tabella "B" Classe I e

l) d.l., assist. al collaudo, prove	0,24
l1) liquidazione	0,03
sommano	0,27

Onorario classe Id	b.a. x 0,27 x 10,2983		€ 14.244,43
	Compensi accessori 29,86% di	€ 14.244,43	
			€ 4.253,19
		sommano (1)	€ 18.497,62

Misura e contabilità dei lavori, tabella E della tariffa

Importo b.a. Classe I			€ 512.289,85
Percentuale di applicazione sino a	2.582,28	1,839	47,49
sul più fino a €	10.329,14	1,686	130,61
sul più fino a €	25.822,84	1,533	237,52
sul più fino a €	51.645,69	1,226	316,59
sul più fino a €	512.289,85	1,073	4.942,71
			€ 5.674,92
		Maggiorazione = 20%	1.134,98
			€ 6.809,90

	Compensi accessori 45,00% di	€ 6.809,90	
			€ 3.064,46
		sommano (2)	€ 9.874,36

Totale (1)+(2) € 28.371,98

	CNPAIA 2% di	€ 28.371,98	€ 567,44
	Tassa Ordine 1,5% di	€ 28.371,98	€ 425,58
			€ 29.365,00
		Totale	€ 29.365,00

IVA 20% di € 28.939,42 € 5.787,88

Coordinamento

VALUTAZIONE PRESUNTIVA SPESE TECNICHE
(art. 17 L.R. 2 agosto 2002 n. 7)

Specifica delle competenze tecniche per onorario e compensi accessori, redatte in base alla legge n°143 del 02/03/1949 e successive modifiche ed integrazioni, per le prestazioni di cui al D.lgs n. 494/96, degli interventi

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA
Classe prevalente dei lavori: Id

€ 325.638,37

Suddivisione per classi e categorie:

Classe I e € 512.289,85
€
€ 512.289,85

Aliquota percentuale tabe 0 13,1295

Aliquota percentuale tabe Classe I e 13,1295

Aliquota percentuale tabe 0 0,3000

Calcolo percentuale compensi accessori

interpolazione su € 325.638,37
Percentuale superiore = 15% per € 51.645.689,90
Percentuale inferiore = 30% per € 25.822,84
Differenza tra l'importo e la quota inferiore € 299.815,53
Percentuale su € 325.638,37 = 29,91%

Competenze per coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

0 b.a. x 13,1295 x i x (1+i) 0,00%
0 b.a. x 0,0000 x i x (1+i) 48646701,00%
Classe I e b.a. x 13,1295 x i x (1+i) 29,86%

Classe I e

	Aliquota di base	Incrementi	Aliquota di applicazione (i)	Maggiorazioni per fattori di rischio (l)	Onorario	Compensi accessori
Classe I e	15%		15,00%		€ 10.089,14	€ 3.012,48
					€ 10.089,14	€ 3.012,48

Totale + spese € 13.101,62

CNPAIA 2% di € 13.101,62 € 262,03
Tassa Ordine 1,5% di € 13.101,62 € 196,52

Totale € 13.560,18

IVA 20% di € 13.363,65 € 2.672,73

Coordinamento

Competenze per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

0 b.a. x 13,1295 x i x (1+) 0,00%
 0 b.a. x 0,0000 x i x (1+) 48646701,00%
 b.a. x 13,1295 x i x (1+) 29,86%

Classe I e

	Aliquota di base	Incrementi	Aliquota di applicazione (i)	Maggiorazioni per fattori di rischio (l)	Onorario	Compensi accessori
Classe I e	25%		25,000%		€ 16.815,24	€ 5.020,80
					€ 16.815,24	€ 5.020,80

	Totale + spese	€ 21.836,04
CNPAIA 2% di	€ 21.836,04	€ 436,72
Tassa Ordine 1,5% di	€ 21.836,04	€ 327,54
	Totale	€ 22.600,30
CNPAIA 20% di	€ 22.272,76	€ 4.454,55

Competenze collaudo tecnico amministrativo
 (calcolate ai sensi dell'art. 19 della tariffa professionale L.143 del 2/3/1949)

importo dei lavori:	L. 991.931.468	(€ 512.289,85)		
aliquota da tab. C per magg. Per collaudo in corso d'opera 30%	L. 991.931.468	0,15%	L. 1.487.897	€ 768,43
			L. 446.369	€ 230,53
			<hr/>	
			L. 1.934.266	€ 998,97
Compensi accessori 30% di per revisione tec.contabile	n. 10 vacanze x	L. 1.934.266	L. 580.280	€ 299,69
		L. 110.000	L. 1.100.000	€ 568,10
			<hr/>	
			L. 3.614.546	€ 1.866,76
CNPAIA 2% di		3.614.546	L. 72.291	€ 37,34
Tassa Ordine 1,5% di		3.614.546	L. 54.218	€ 28,00
			<hr/>	
			L. 3.741.055	€ 1.932,09
			<hr/>	
IVA 20% di		3.686.837	L. 737.367	€ 380,82

Riepilogo Onorari:

Per progettazione Definitiva	€ 36.684,62
Per direzione lavori	€ 28.371,98
Coordinatore in fase di progettazione	€ 13.101,62
Coordinamento in fase di esecuzione	€ 21.836,04
	<hr/>
	€ 99.994,27

Collaudo tecnico amministrativo € 1.866,76

Progettazione esecutiva € 24.953,17

Riepilogo C.N.P.A.I.A e Tassa Ordine:

Per progettazione Architettonica	€ 1.283,96
Per direzione lavori	€ 993,02
Coordinatore in fase di progettazione	€ 633,25
Coordinamento in fase di esecuzione	€ 764,26
Collaudo tecnico amministrativo	€ 65,34
	<hr/>
	€ 3.739,82

Per progettazione esecutiva € 873,36

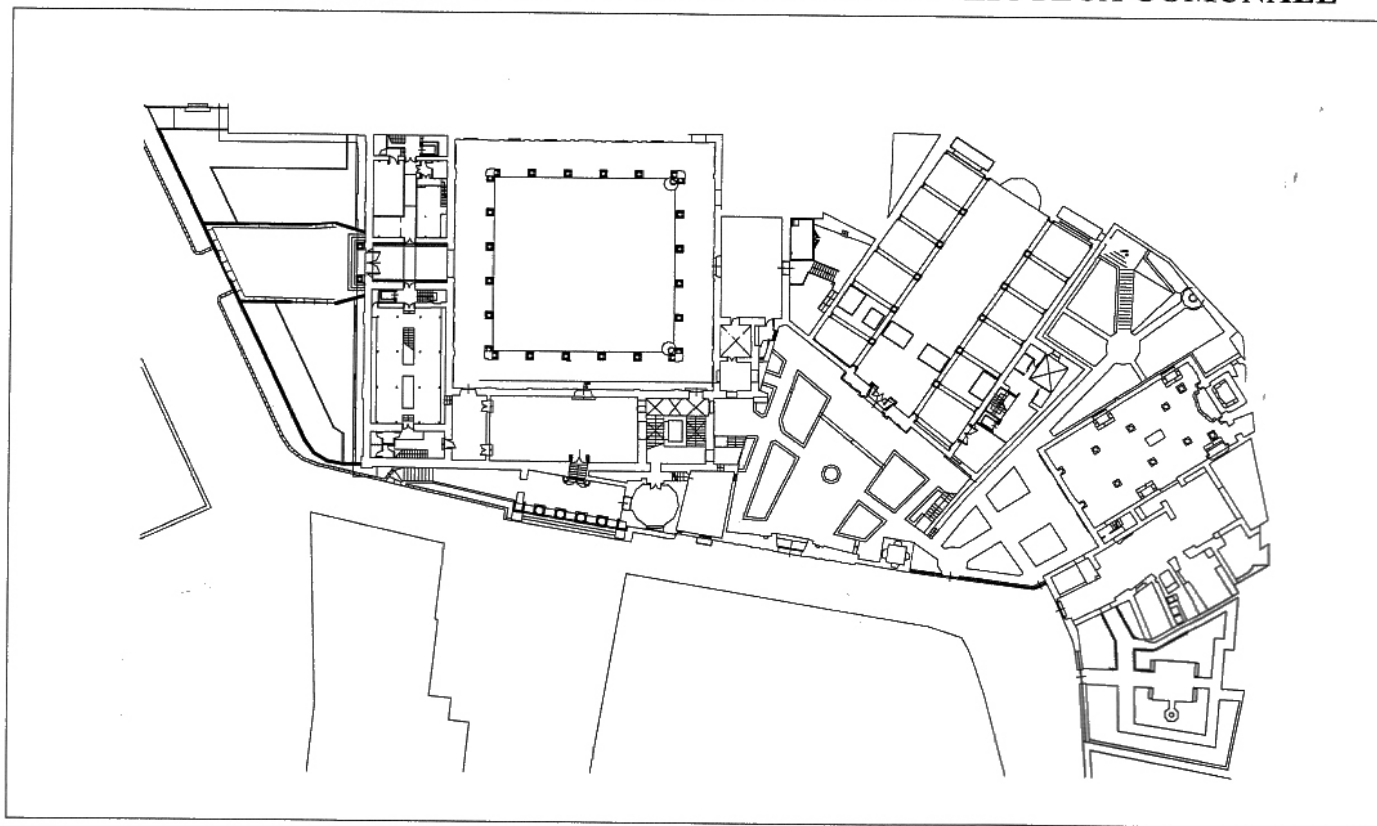
Riepilogo IVA:

Per progettazione Definitiva	€ 7.483,66
Per direzione lavori	€ 5.787,88
Coordinamento in fase di progettazione	€ 2.672,73
Coordinamento in fase di esecuzione	€ 4.454,55
Collaudo tecnico amministrativo	€ 380,82
	<hr/>
	€ 20.779,65

Per progettazione esecutiva € 5.090,45

CITTÀ DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico
Recupero del complesso di S. Michele Arcangelo

INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE



ARREDI MAGAZZINI LIBRI

Adeguato ai sensi dell'art. 41 della L.R. 02 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.

PROGETTO DEFINITIVO

ECONOMICI – QUADRO ECONOMICO

ELABORATO N. E.07 **PROGR. 14**

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Pietro Paraone
Ordine Ingg. di Palermo n. 3699

Arch. Stefania Leone Bonafede
Ordine Arch. di Palermo n. 197

Ing. Giuseppe Napoli
Ordine Ingg. di Palermo n. 2980

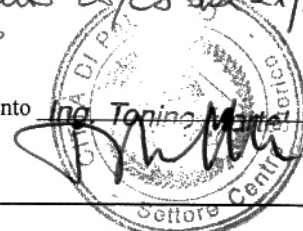
Progetto generale redatto ai sensi dell'art.20 della L.R. 10/93 nel Marzo 1995, adeguato ai sensi dell'art.41 della L.R. 7/2002 e s.m.i. ed aggiornato nei prezzi ai sensi della L.R. 21/08/2007, n.20.

VISTI E APPROVAZIONI

Visto il progetto, si esprime Parere Tecnico Favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 7/bis della L. 109/94 coordinata con le norme delle LL.RR. 7/2002, 7/2003,16/2005 e 20/2007, con atto 20/CS del 21/11/08

Palermo, li 21/11/2008

Il Responsabile Unico del Procedimento



Aggiornamenti: Aprile 2008



CITTÀ DI PALERMO
Settore Centro Storico

Visto cedete il 10/02/2012 01/2012/cs si valida ai sensi dell'art. 17 del Regolamento n. 200 di attuazione della L. 109/94, oltre a quanto previsto dall'art. 8 2902 n. 7 e succ. mm. e ll., già da contestare 01/2012/cs del 10/02/2012

Il Responsabile Unico del Procedimento



COMUNE DI PALERMO
Ufficio del Centro Storico

Lavori di completamento del Complesso di San Michele Arcangelo e dei
SS. Crispino e Crispiniano -sede della Biblioteca Comunale

Interventi di funzionalizzazione della Biblioteca Comunale
Arredi magazzini libri

QUADRO ECONOMICO
Progetto Definitivo

A) AMMONTARE TOTALE DELL'APPALTO	€ 537.243,02
A.1 di cui per progettazione esecutiva soggetta a ribasso:	€ 24.953,17
A.2 Importo lavori al netto della progettazione esecutiva	€ 512.289,85
A.3 di cui per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso:	€ 7.270,21
A.4 Importo dei lavori e progettazione al netto oneri della sicurezza, soggetto a ribasso:	€ 529.972,81
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1 Spese tecniche	€ 104.422,48
B.1.1 progettazione, D.L, misura, contabilità e coord.	€ 99.994,27
B.1.2 collaudo tecnico amministrativo	€ 1.866,76
B.1.3 Responsabile unico del procedimento	€ 2.561,45
B.2 Imprevisti ed arrotondamenti	€ 10.393,25
B.3 Spese per pubblicazione bando di gara	€ 4.000,00
B.4 Spese per IVA ed altre imposte	€ 132.941,25
B.4.1 IVA (20%) sui lavori a base d'asta A.2)	€ 102.457,97
B.4.2 IVA sulla progettazione esecutiva A.1	€ 5.090,45
B.4.3 IVA sulle competenze tecniche (su B.1.1 e B.1.2)	€ 20.779,65
B.4.4 C.N.P.I.A e tassa ordine progett esecutiva (A.1)	€ 873,36
B.4.5 C.N.P.I.A e tassa ordine (su C.1.1 e C.1.2)	€ 3.739,82
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 251.756,98
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI (A+B)	€ 789.000,00